



# Factorit

RELAZIONE E BILANCIO D'ESERCIZIO  
AL 31 DICEMBRE 2017

GRUPPO **Banca Popolare di Sondrio**



# Relazione e Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2017

## **Factorit S.p.A.**

Sede Legale, Direzione Generale e Sede Operativa  
Via Cino del Duca, 12 - 20122 Milano  
Telefono (02) 58150.1 - Fax (02) 58150.205  
Web: [www.factorit.it](http://www.factorit.it) - E-mail: [info@factorit.it](mailto:info@factorit.it)

Appartenente al **Gruppo Banca Popolare di Sondrio**  
Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 5696.0

Codice fiscale, partita IVA e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano:  
04797080969

Iscritta all'Albo degli Intermediari finanziari ex art. 106 TUB con il nr. 52

Capitale Sociale € 85.000.002

Aderente ad Assifact - Associazione Italiana per il Factoring



Member of FCI - Factors Chain International

## ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

### **Consiglio di amministrazione**

Presidente	Roberto Ruozi
Vice presidente	Mario Alberto Pedranzini
Consigliere Delegato	Antonio De Martini
Consiglieri	Fabio Bertarelli
	Massimo Bordoni
	Nicolò Melzi di Cusano
	Lino Enrico Stoppani

### **Collegio sindacale**

Presidente	Luca Zoani
Sindaci Effettivi	Pio Bersani
	Daniele Morelli
Sindaci Supplenti	Luigi Gianola

### **Società di revisione**

EY S.p.A.

## **Azionisti**

Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a. 60,5%

Banco BPM S.p.A. 39,5%

## **Filiali**

### **Milano**

Via Cino del Duca, 12 – 20122 Milano

Tel. 02 581501 – Fax 02 58150205

### **Torino**

Via XX Settembre, 37 – 10121 Torino

Tel. 011 0587284 – Fax 011 0587285

### **Padova**

Vicolo Ponte Molino, 4 – 35137 Padova

Tel. 049 663370 – Fax 049 652827

### **Bologna**

Via Riva di Reno, 58 – 40122 Bologna

Tel. 051 6443751 – Fax. 051 6443761

### **Roma**

Viale Cesare Pavese, 336 – 00144 Roma

Tel. 06 94359720 – Fax 06 94359735

## RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

il bilancio d'esercizio 2017, il trentanovesimo della Vostra Società, si chiude con un utile netto di 15.122.818 Euro.

Nel corso dell'anno Factorit ha accompagnato lo sviluppo dell'attività commerciale con una continua attenzione alle trasformazioni dei mercati, nell'ambito di una politica del credito rigorosa e caratterizzata da comportamenti socialmente responsabili, naturale cornice dei valori guida del Gruppo.

### RICHIAMI INTERNAZIONALI

Il commercio mondiale è tornato a correre sul binario dello sviluppo. Quello che può essere visto come l'indice della globalizzazione ha in effetti messo a segno un significativo progresso – stimato al di sopra del 4% –, che ha premiato l'export delle economie avanzate e, soprattutto, dei Paesi emergenti. Nel complesso, la crescita economica si è dimostrata solida, diffusa e con buone prospettive.

Un quadro più che positivo, nonostante nessuna delle tante situazioni di tensione distribuite qua e là per il globo abbia trovato reale soluzione. Anzi, in Estremo Oriente i pericoli di un conflitto con il ricorso ad armi non convenzionali si sono acuiti.

Quanto all'Unione Europea, si assiste sempre più spesso alla mortificazione dello spirito unitario. L'incapacità di trovare una posizione comune sui tanti temi e problemi posti dall'agenda internazionale fa da contraltare al trascinarsi dei negoziati relativi alla Brexit. Sono ormai numerosi i Paesi che, anziché ricercare soluzioni condivise, intraprendono percorsi individuali, allontanandosi dai valori fondanti dell'Unione.

Come accennato, la congiuntura economica mondiale ha visto il netto rafforzamento sia delle economie avanzate, tra cui quelle dell'area dell'Euro, sia dei Paesi emergenti.

Sempre su livelli contenuti l'inflazione, vicina al 2% negli Stati Uniti e in Cina, all'1,5% nell'area dell'Euro e allo 0,5% in Giappone. In ripresa i prezzi petroliferi, che in chiusura d'anno hanno avvicinato i 70 dollari al barile. Nel frattempo, sulle due sponde dell'Atlantico si sono andate fronteggiando politiche monetarie contrapposte: mentre i tassi a breve termine europei sono rimasti in territorio negativo, quelli statunitensi hanno continuato a risalire; anche sul lungo termine si è andato ampliando lo spread.

Venendo alle singole economie, negli Stati Uniti la crescita del Prodotto Interno Lordo, in accelerazione nell'ultimo quadrimestre, si è collocata al 2,5%. Significativa la dinamica delle esportazioni, favorita pure dal progressivo

indebolimento del dollaro, in specie nei confronti dell'Euro. Si è mantenuta positiva la situazione relativa all'impiego della forza lavoro, con un tasso di disoccupazione al 4,1%.

La Cina ha confermato il proprio livello di crescita vicino al 7%, accreditandosi quale attore di prima grandezza sui mercati internazionali e sempre più primeggiando anche nei settori ad alto contenuto di ricerca e innovazione.

Leggermente inferiore – ma sempre ad altezze per altri semplicemente impensabili – il progresso dell'India (6,2%), mentre il Brasile è uscito dalla recessione con una crescita vicina all'1,5%. In Russia, grazie pure alla ripresa dei corsi petroliferi, l'incremento del PIL è stato pari all'1,8%. In espansione anche il Giappone, con un progresso nell'ordine del 2%.

Il Regno Unito ha registrato un avanzamento di circa l'1,8%. Peraltro, gravano sul suo futuro le tante incognite legate alle possibili conseguenze derivanti dall'uscita dall'Unione Europea.

Nell'area dell'Euro il ciclo economico espansivo è andato progressivamente consolidandosi, con una crescita del PIL stimata al 2,4%. A far da traino sono state soprattutto le esportazioni, anche se vi è stato un certo risveglio pure per la domanda interna.

La politica espansiva della Banca Centrale Europea ha certamente contribuito alla più solida ripresa economica, mentre ancora insoddisfacenti sono stati i risultati sul fronte dell'inflazione. Ha pesato, fra l'altro, la modesta dinamica salariale in molte economie dell'area. Naturalmente il ritmo di crescita non è stato omogeneo fra i vari Paesi e la Germania – dimentica di non avere un Governo in carica – ha continuato a essere la principale locomotiva dello sviluppo continentale con uno sviluppo del PIL attorno al 2,2%. Fra gli altri Paesi principali ricordiamo la Francia all'1,8%, l'Italia all'1,5% e la Spagna con un ottimo 3,1%.

Nel 2017 l'economia della Confederazione Elvetica ha goduto in particolare del traino dell'industria manifatturiera, che ha beneficiato sia del dinamismo della congiuntura internazionale e sia del deprezzamento del Franco. Per fine anno l'aumento del PIL è stimato attorno all'1%. Le favorevoli prospettive alimentano la fiducia delle imprese, con conseguente incremento della propensione agli investimenti. In ulteriore contrazione il già basso tasso di disoccupazione.

## SITUAZIONE ITALIANA

Quest'anno si è riproposto il paradosso che affligge l'Italia: il Censis ha dipinto un "Paese rancoroso", in stridente contrasto con la realtà economica, che l'Istat sintetizza in un PIL in crescita per il quarto esercizio consecutivo e finalmente su livelli indicativi di una vera ripresa. Nel 2017 la crescita si è infatti attestata attorno all'1,5%.



Alla tenuta dei consumi privati (+1,5%) e al miglioramento degli investimenti (+3,4%) si è contrapposto, a dispetto del più favorevole contesto internazionale, un restringimento, da 36 a 32 miliardi, del saldo estero. Che significa comunque un avanzo, sia nei confronti della UE sia del resto del mondo.

Qualche progresso si è registrato sul mercato del lavoro con un saggio di disoccupazione – al 12,2% nell'ultimo trimestre del 2016 – sceso, al terzo del 2017, al 10,9%.

Se per la popolazione giovanile il rimbalzo di fine 2016 (dal 34,5% al 40,7%) era stato particolarmente preoccupante, ancor più accentuato è stato il successivo ripiegamento. Anche in questo caso ottobre ha presentato un dato (36,6%) migliore rispetto al rotondo 40% di dodici mesi prima.

Il tema del lavoro, che, per via dell'automazione, probabilmente non esisterà più per tutti, resta cruciale. Quello di un mondo in cui le macchine lavorano per gli uomini, in fondo, sarebbe un sogno. Destinato a diventare un incubo se la politica non assolverà con serietà e soluzioni innovative il proprio compito di redistribuzione dei redditi.

In leggera ripresa l'inflazione, attestatasi a fine anno al 3%, a fronte del 1,5% della media dell'area Euro.

Il progresso nei conti pubblici si leggerebbe, in rapporto al PIL, nella discesa tanto del deficit, dal 2,5 del 2016 al 2,1%, quanto del debito, dal 132% (rivisto) al 131,6. Addirittura meglio, a scorno di chi paventava i contraccolpi di "un anno elettorale", di quanto programmato nel DEF di aprile (da 132,6 a 132,4%).

Nell'esercizio in commento lo spread è rimasto in linea, attorno ai 160 punti base, col valore di fine 2016.

## **FACTORING, IL MERCATO DOMESTICO**

Il mercato italiano del factoring è continuato a crescere sensibilmente anche nel corso del 2017. I dati forniti da Assifact, l'associazione che riunisce gli operatori del settore, dimostrano che esso vale circa il 13% del PIL nazionale e confermano il ruolo decisivo del factoring per il sostegno finanziario alle imprese e per il sostegno al segno positivo dell'andamento dell'economia italiana.

Il volume di affari complessivo del 2017, in termini di crediti ceduti (turnover), ha registrato una crescita del 9,5% rispetto al 2016, il volume dei crediti in essere (outstanding) è cresciuto del 2,2%, gli anticipi e corrispettivi pagati dell'1,4%.

**Tabella 1. Evoluzione del mercato del factoring in Italia (fonte Assifact)**

	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Turnover	177.542.805	184.796.669	202.402.830	221.597.438
Outstanding	55.809.053	57.493.137	61.009.983	62.343.204
Anticipazioni	43.880.257	45.838.518	49.703.046	50.400.409
<i>Anticipazioni/Outstanding</i>	78,6%	79,7%	81,5%	80,8%

*(valori in migliaia di Euro)*

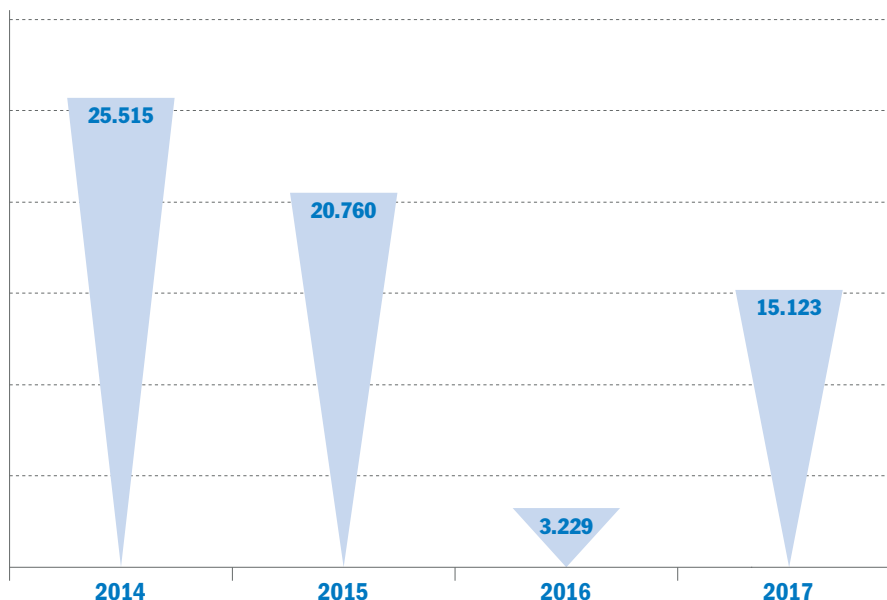
Sulla base delle informazioni fornite da Assifact al 31 dicembre 2017, il 53,4% delle Società di factoring in Italia è costituita da intermediari finanziari ex art. 106 “albo unico” (che sviluppano il 53,6% del turnover), le banche costituiscono il 26,6% degli operatori (38,9% del turnover) e gli altri intermediari sono il 20% (7,5% del turnover).

Il volume dei crediti ceduti ai primi 5 operatori del sistema (tutti appartenenti a Gruppi bancari), tra i quali c'è anche Factorit (4°), equivale al 70,9% del turnover complessivo del mercato.

## ANDAMENTO SOCIETARIO

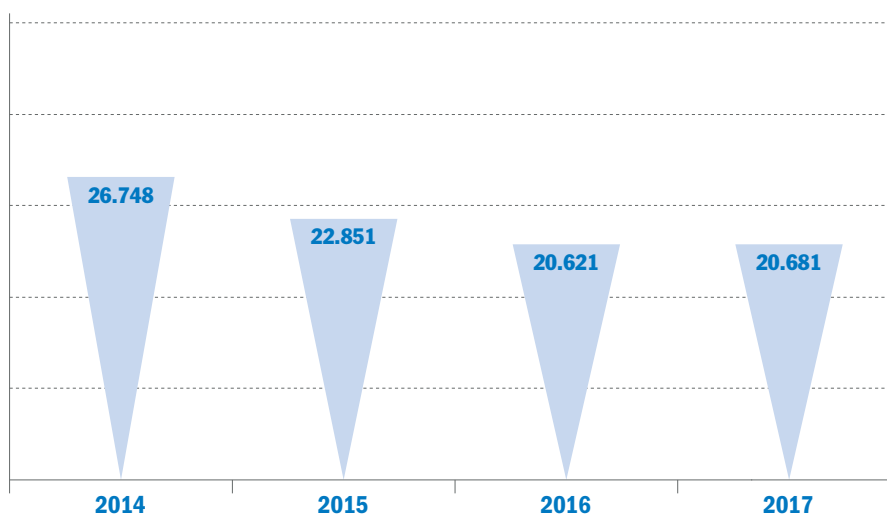
### Risultati economici e reddituali

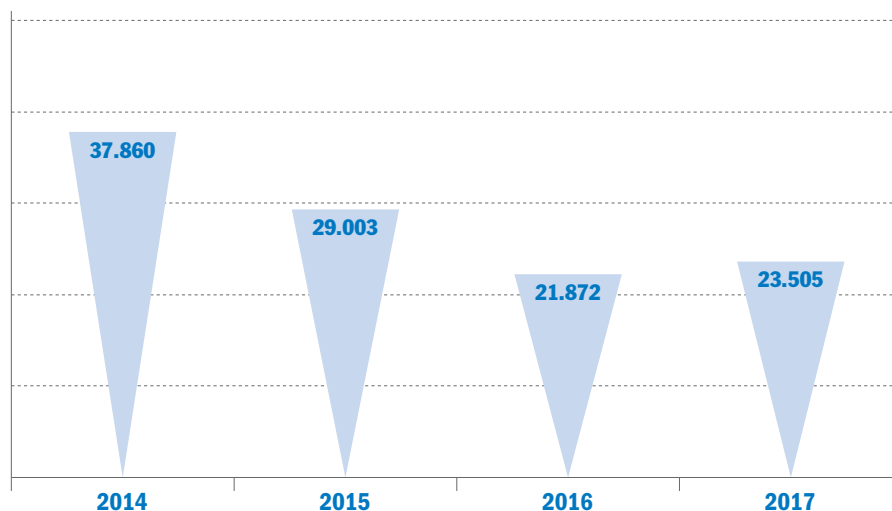
La Società ha chiuso l'esercizio con un utile netto pari a 15,1 milioni di Euro, dopo aver stanziato rettifiche di valore lorde per deterioramento su crediti per 10,5 milioni di Euro. Le riprese di valore sono state rispettivamente di 11,0 milioni di Euro su crediti e di 0,1 milioni su altre operazioni finanziarie. Pertanto la voce rettifiche di valore nette per deterioramento presenta un saldo positivo pari a 0,6 milioni di Euro.

**Grafico 1. Andamento dell'utile netto** (migliaia di Euro)

L'attività ha generato un margine di intermediazione di 44,2 milioni di Euro, di cui 23,5 milioni da proventi finanziari e 20,7 milioni da commissioni, registrando un incremento di circa il 4%.

I ricavi per commissioni relativi alle cessioni di credito sono contabilizzati in base alla durata dei crediti ceduti. Le commissioni percepite in via periodica e posticipata sono, invece, rilevate per cassa al momento dell'addebito, coincidente con la relativa competenza di periodo.

**Grafico 2. Andamento delle commissioni nette** (migliaia di Euro)

**Grafico 3. Andamento del margine di interesse** (migliaia di Euro)

Al fine di consentire una più chiara e immediata visione riguardo all'andamento economico della Società, nella seguente tabella si pongono in correlazione le risultanze e alcuni indicatori dell'esercizio, comparati con i dati relativi al precedente anno.

**Tabella 2. Principali dati economici riclassificati**

	2016	2017
Commissioni nette	20.621	20.681
Margine di interesse	21.872	23.505
Risultato netto dell'attività di negoziazione	-17	7
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>42.476</b>	<b>44.193</b>
<b>Totale dei costi netti di rischio</b>	<b>18.503</b>	<b>-324</b>
<b>Totale dei costi netti di gestione</b>	<b>20.172</b>	<b>21.452</b>
<b>Risultato netto di gestione</b>	<b>3.802</b>	<b>22.417</b>

(migliaia di Euro)

	2016	2017
Cost/Income	47,5%	48,5%
Roe	1,5%	7,1%
Margine interesse/Margine intermediazione	51,5%	53,2%
Margine da servizi/Margine intermediazione	48,5%	46,8%

## Principali fatti della gestione

Il Consiglio di amministrazione, nel corso delle riunioni succedutesi nell'anno, ha costantemente analizzato e valutato la reportistica fornita dalla Direzione aziendale, concernente l'andamento commerciale della Società, l'esposizione di grandi cedenti e grandi debitori, le posizioni a rischio (classificate tra le sofferenze e/o tra le inadempienze probabili) e la consistenza degli accantonamenti disposti a fronte delle stesse, nonché i trasferimenti a perdita sui crediti. Con cadenza trimestrale, l'Organo amministrativo ha altresì esaminato la situazione economico-patrimoniale della Società, oltre alla documentazione relativa alla composizione del portafoglio in essere (*ageing*, esposizioni superiori a 25 milioni di Euro, ecc.), alle delibere adottate in materia di fidi e contenzioso, ai fondi propri, al rischio di liquidità e alle partecipazioni detenibili in imprese non finanziarie (associazioni in partecipazione a fronte di iniziative nel comparto delle imprese operanti nel settore cinematografico).

Il Consiglio di amministrazione, nel corso dell'anno, ha inoltre adottato, anche recependo la regolamentazione emanata dalla Capogruppo, idonea normativa interna per la corretta ed efficiente gestione aziendale. Inoltre in ottemperanza alle previsioni del 15° aggiornamento della circolare di Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006, sono state portate all'attenzione del Consiglio le relazioni predisposte dagli Organi con funzione di controllo (Compliance, Internal Audit, Risk Management), oltre alla relazione della Funzione Antiriciclaggio, redatta ai sensi del provvedimento di Banca d'Italia del 10 marzo 2011, art. 7 comma 2, D.lgs. nr. 231/2007.

In data 7 febbraio 2017 sono pervenute le dimissioni del Sindaco effettivo Gianerminio Cantalupi, con decorrenza dalla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2016, per motivazioni strettamente personali.

Il Consiglio di amministrazione del 7 **marzo 2017** ha approvato il progetto di bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2016, che ha chiuso con un utile netto di 3,2 milioni di Euro, e la relativa proposta di destinazione dell'utile.

Il Consiglio ha provveduto a convocare l'Assemblea ordinaria dei soci per il giorno 10 aprile 2017. Nel corso della stessa riunione sono stati presentati e approvati il Piano di sviluppo 2017-2021 e il Budget 2017.

Durante il medesimo Consiglio è stata presentata una modifica alla struttura commerciale, che si inserisce nel "progetto Lombardia", avviato alla fine dell'anno 2016. Tale struttura è suddivisa in tre differenti Servizi, che dipendono direttamente dal Consigliere delegato.

Il giorno **10 aprile 2017** si è riunita a Milano, in via Cino del Duca 12, l'Assemblea ordinaria dei Soci, che ha trattato, tra gli altri, i seguenti punti all'ordine del giorno:

- presentazione del Bilancio di esercizio 2016;
- nomina di un Sindaco effettivo per il residuo del triennio 2016-2018;

- adozione delle “Politiche retributive del Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio” e informativa sull’attuazione delle medesime nell’esercizio 2016.

Il Consiglio di amministrazione tenutosi nella stessa data, alla chiusura dei lavori assembleari, ha provveduto a verificare i requisiti del sindaco effettivo Donatella Depperu, nominata in sostituzione del sindaco dimissionario Gianerminio Cantalupi, per il residuo del triennio 2016-2018, ai sensi del DM n. 516 del 30/12/1998 e dell’art. 2389 C.C. ed elezione di domicilio.

Il Consiglio di amministrazione del **9 maggio 2017** ha esaminato la Situazione economico-patrimoniale al 31 marzo 2017 e quello del **7 agosto 2017** la Situazione economico-patrimoniale al 30 giugno 2017.

Nel Consiglio di amministrazione del 7 agosto 2017 è stata data informativa in merito alla risoluzione consensuale dell’incarico di revisione del bilancio di esercizio e di revisione contabile alla Società KPMG S.p.A. per il novennio 2014-2022 e l’opportunità di affidare l’incarico di revisione ad un’unica Società al fine di addivenire ad una maggiore efficienza del processo di revisione contabile del Gruppo.

Nell’Assemblea ordinaria, convocata per il **20 settembre 2017**, è stato conferito l’incarico di revisione legale dei conti ai sensi del D.Lgs. 39/2010 a EY S.p.A. per il novennio 2017-2025.

Il Consiglio di amministrazione del **27 ottobre 2017** ha approvato la situazione economico-patrimoniale al 30 settembre 2017.

Con decorrenza 15 novembre 2017 è stato chiuso l’ufficio commerciale di Siena, essendo venuti meno gli accordi commerciali che ne avevano a suo tempo suggerito l’apertura.

In data 20 novembre 2017 sono pervenute le dimissioni del Consigliere Ambrogio Pizzamiglio, con decorrenza 31 dicembre 2017, a seguito di cessazione, per pensionamento, del rapporto di lavoro con Banco BPM.

Si ricorda, infine, che nel corso dell’anno la Società ha inviato diverse comunicazioni a Banca d’Italia, tra cui le più significative sono state:

- “Utilizzo di Cerved Rating Agency SpA per la determinazione dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito nel metodo standardizzato da parte di Factorit SpA” (data 17/03/2017) e “Utilizzo di Scope Rating AG Spa per la determinazione dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito nel metodo standardizzato per le esposizioni relative alle Amministrazioni centrali o Banche centrali” (data 28/12/2017);

- “Esternalizzazione di Funzioni operative importanti” (data 11/04/2017 e 07/07/2017) – comunicazioni in merito alla stipula di nuovi contratti relativi a funzioni operative importanti esternalizzate;
- “Verifiche interlocking” (data 28/04/2017) – trasmissione del verbale di Consiglio di amministrazione del 10/04/2017 che ha verificato che la nuova componente il Collegio sindacale Donatella Depperu non si trovasse in situazione di incompatibilità ai sensi dell’art. 36 del D.L. nr. 201/2011;
- “Verifica requisiti esponenti aziendali ed elezione di domicilio” (data 28/04/2017) – trasmissione del verbale di Consiglio di amministrazione del 10/04/2017 che ha verificato i requisiti del nuovo Sindaco effettivo Donatella Depperu ai sensi del D.M. n. 516/1998 e dell’art. 2389 c.c. e contestuale elezione di domicilio.

### Andamento commerciale

L’ammontare dei crediti ceduti nel periodo è stato pari a 13.245 milioni di Euro, in aumento del 27,1% rispetto all’esercizio 2016 (10.416 milioni).

I crediti ceduti in modalità pro-soluto, cioè con garanzia sul buon fine dei pagamenti, sono stati pari al 63,4% del turnover totale, mentre quelli ceduti in modalità pro-solvendo sono stati il 36,6%.

Il rapporto tra le due tipologie ha registrato un ulteriore spostamento verso i prodotti con rivalsa sui debitori ceduti.

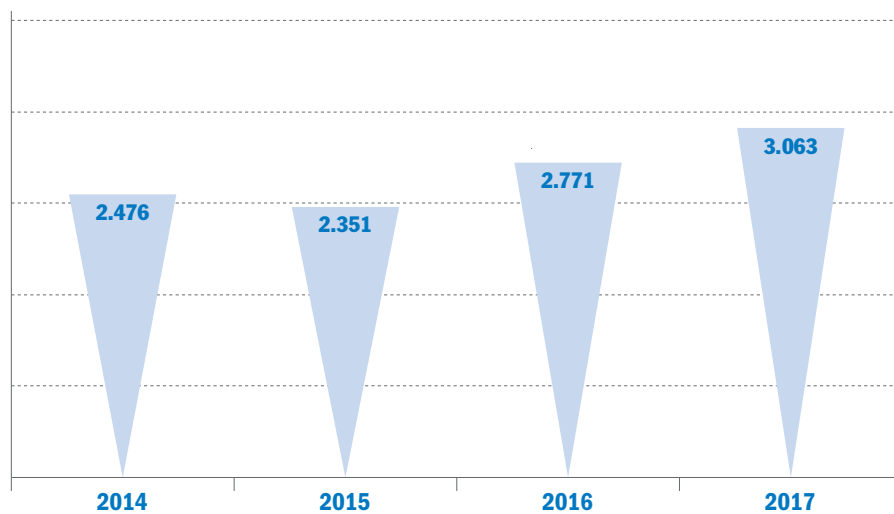
I clienti attivi al 31 dicembre 2017 erano 1.343, in aumento del 4,1% rispetto al 31 dicembre 2016.

**Tabella 3. Dati operativi**

	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>Scostamento</b>
<b>Turnover</b>	<b>10.416.054</b>	<b>13.244.604</b>	<b>27,2%</b>
di cui pro-soluto	5.751.799	8.396.997	46,0%
di cui pro-solvendo	4.664.255	4.847.607	3,9%
<b>Commissioni nette (%)</b>	<b>0,20</b>	<b>0,16</b>	
<b>Impieghi (stock) al 31/12</b>	<b>2.199.463</b>	<b>2.406.612</b>	<b>9,4%</b>
<b>Outstanding</b>	<b>2.770.878</b>	<b>3.062.815</b>	<b>10,5%</b>
di cui pro-soluto	1.543.715	1.777.467	15,1%
di cui pro-solvendo	1.227.163	1.285.348	4,7%
<b>N. documenti lavorati</b>	<b>1.317.514</b>	<b>1.518.061</b>	<b>15,2%</b>

(migliaia di Euro)

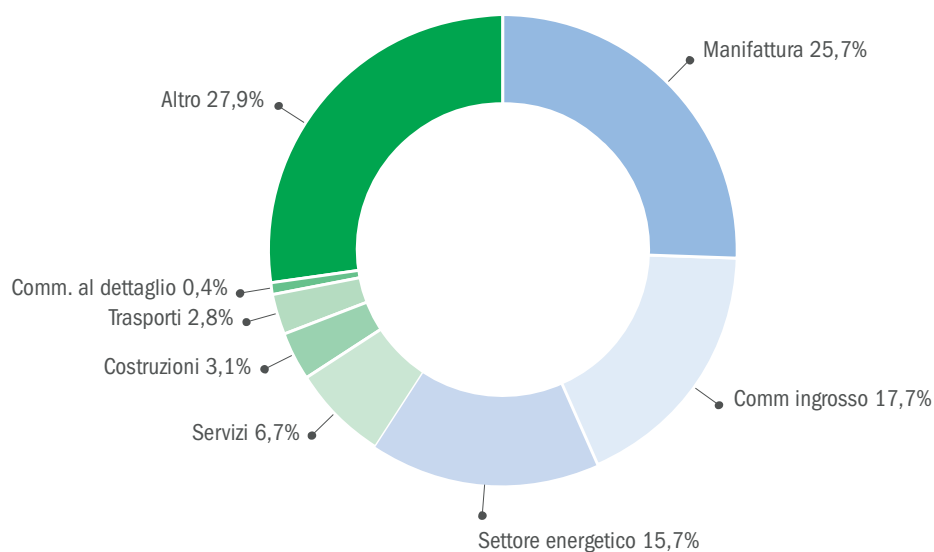
**Grafico 4. Andamento del saldo dei crediti in essere** (milioni di Euro)



La durata media dei crediti è diminuita a 84 giorni (era 97 giorni nel 2016). La diminuzione dei giorni medi di rotazione dei crediti va ricondotta principalmente alla tipologia della clientela in portafoglio e, conseguentemente, alle relative modalità di pagamento.

La distribuzione del turnover sulla base del settore merceologico del cedente rileva come la maggior parte dei volumi siano generati dalla clientela appartenente al comparto Manifatturiero (25,7%), seguono il Commercio all'ingrosso (17,7%), il Settore energetico (15,7%), i Servizi (6,7%), le Costruzioni (3,1%), i Trasporti (2,8%) e il Commercio al dettaglio (0,4%). La classe "Altro" copre il restante 27,9%.

**Grafico 5. Distribuzione del turnover per Settore merceologico del cedente**





L'analisi del turnover per prodotto mostra che il factoring tradizionale incide sul totale dei volumi per il 40%, mentre i prodotti di finanziamento senza notifica rappresentano il 43% del totale. Seguono il *maturity* factoring con il 15% del totale e i prodotti di sola garanzia senza notifica con il 2%.

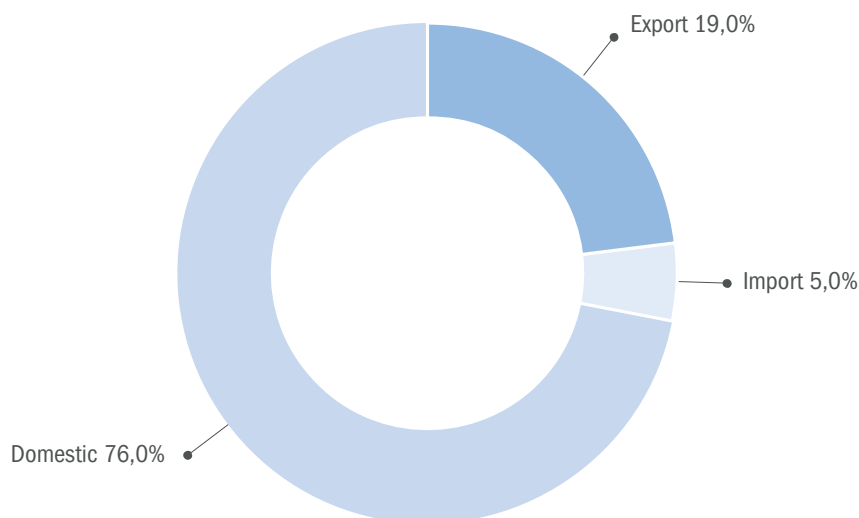
**Tabella 4. Segmentazione dei prodotti (incidenza sul totale)**

	2015	2016	2017
Factoring tradizionale	35,2%	37,7%	39,9%
Finanziamento senza notifica	44,4%	43,7%	43,0%
Maturity factoring	17,6%	16,0%	15,0%
Sola garanzia senza notifica	2,8%	2,6%	2,1%
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

(Valori percentuali)

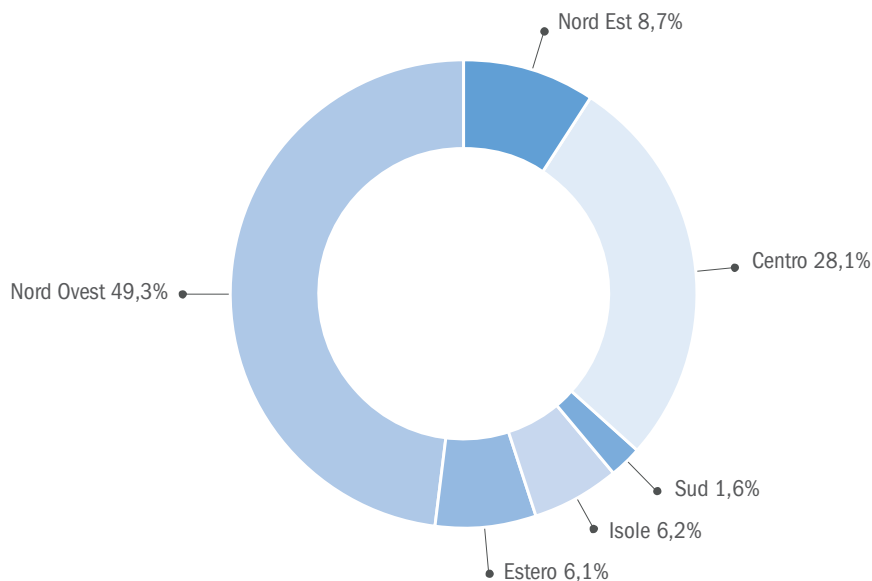
Le operazioni *domestic* hanno costituito il 76% del totale dei crediti ceduti (10.070 milioni di Euro di turnover). L'*export* factoring ha inciso per il 19% (2.509 milioni) e l'*import* factoring per il 5% (665 milioni).

**Grafico 6. Distribuzione territoriale del turnover**



L'attività commerciale della Società si è concentrata sui territori in cui è più intensa la presenza degli istituti azionisti e più efficace l'attività commerciale diretta. L'ammontare dei crediti ceduti dai clienti con sede in Lombardia, divenuta nel 2017 la prima regione in termini di turnover, rappresenta il 28,6% del totale. Tra le regioni più significative seguono – in ordine di volumi – il Lazio (26,7%) e il Piemonte (19,3%). L'apporto al turnover dei cedenti con sede all'estero è stato pari al 6,1%.

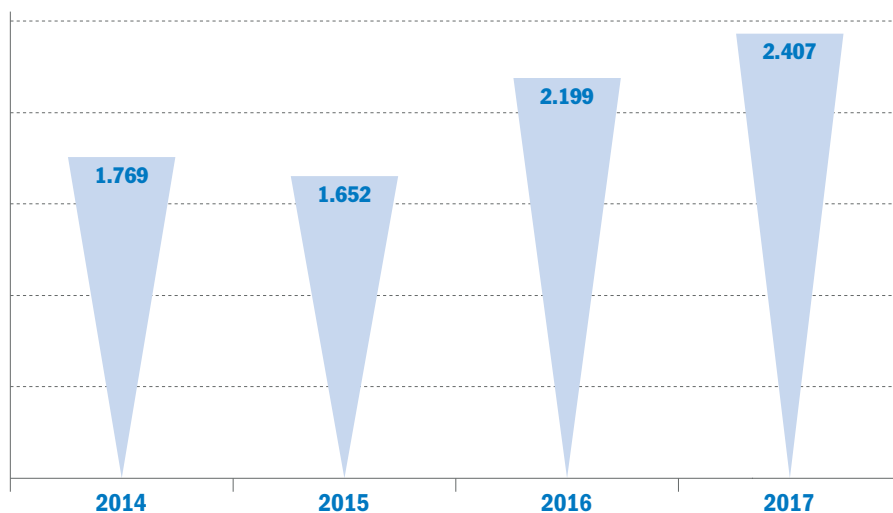
**Grafico 7. Distribuzione geografica dei cedenti per macro-aree geografiche**



(percentuali calcolate sulla base della sede legale del cedente)

L'importo delle anticipazioni alla data del 31 dicembre 2017 è stato di 2.407 milioni di Euro, pari al 78,6% dei crediti in essere.

**Grafico 8. Andamento degli impieghi puntuali (milioni di Euro)**



### Canali distributivi

L'ammontare delle cessioni provenienti dai clienti segnalati dalle banche azioniste è stato di 5.077,1 milioni di Euro, con un'incidenza sul totale dei crediti ceduti pari al 38,3%, e un incremento del 23% rispetto all'anno precedente.

Considerando il canale bancario nella sua totalità, i clienti segnalati hanno contribuito per 5.267,3 milioni di Euro, pari al 39,8% dell'ammontare totale dei crediti ceduti.

Si segnala che, al 31 dicembre 2017, gli istituti che intrattengono con Factorit una convenzione per la distribuzione dei prodotti di factoring sono 53.

La clientela proveniente dal canale c.d. "diretto" ha effettuato cessioni per 7.312 milioni di Euro, con un'incidenza del 55,2% sul totale e una crescita del 30,5%.

Il volume dei crediti per operazioni di import factoring, che derivano anche dalle segnalazioni dei corrispondenti FCI (Factors Chain International), è stato di 665,2 milioni di Euro, con un'incidenza del 5% sul totale dei crediti ceduti e una crescita del 28,5%.

**Tabella 5. Turnover suddiviso per canale distributivo**

	<b>2016</b>	<b>Incidenza</b>	<b>2017</b>	<b>Incidenza</b>	<b>Scostamento</b>
Banca Popolare di Sondrio	2.287.186	22,0%	3.132.611	23,6%	37,0%
Banca Popolare di Milano	927.476	8,9%	1.185.856	9,0%	27,9%
Banco BPM	913.756	8,8%	758.651	5,7%	-17,0%
Totale Banche azioniste	4.128.418	39,7%	5.077.118	38,3%	23,0%
<b>Totale BANCHE</b>	<b>4.295.159</b>	<b>41,2%</b>	<b>5.267.335</b>	<b>39,8%</b>	<b>22,6%</b>
<b>Totale IMPORT</b>	<b>517.825</b>	<b>5,0%</b>	<b>665.218</b>	<b>5,0%</b>	<b>28,5%</b>
<b>Totale DIRETTO</b>	<b>5.603.070</b>	<b>53,8%</b>	<b>7.312.051</b>	<b>55,2%</b>	<b>30,5%</b>
<b>Totale</b>	<b>10.416.054</b>	<b>100,0%</b>	<b>13.244.604</b>	<b>100,0%</b>	<b>27,2%</b>

(valori in migliaia di Euro)

## Adeguamenti normativi

La Funzione di Conformità (esternalizzata), nell'ambito dell'attività di presidio e monitoraggio dei rischi di non conformità alle norme, ha il compito di individuare le novità normative intervenute a seguito di provvedimenti da parte del legislatore e degli Organi di Vigilanza, rientranti nel perimetro di competenza e sensibili per l'operatività della Società, nonché di valutare l'adeguatezza delle procedure adottate dalla stessa.

In materia di trasparenza bancaria e gestione dei reclami, nel corso del 2017 la Società ha provveduto all'aggiornamento dei Manuali operativi e la Funzione di Conformità ha svolto, con esito positivo, specifiche verifiche in materia di: pubblicità e informativa precontrattuale, documentazione contrattuale, comunicazioni periodiche, gestione dei reclami della clientela, requisiti organizzativi e formazione del personale. L'analisi è stata condotta anche con l'esame di campioni di pratiche, al fine di verificare la correttezza degli adempimenti in capo alla rete di vendita.

In tema di Privacy la Funzione di Conformità ha svolto una verifica propedeutica alle attività di adeguamento al GDPR (*General Data Protection*

*Regulation*) – Regolamento Europeo UE 679/2016. Al riguardo, nel corso del 2017 la Società ha avviato lo specifico “Progetto Privacy”, che prevede una fase di *assessment* (formazione, interviste, esame della documentazione, censimento dei trattamenti dei dati), la *Gap Analysis* e il *Remediation Plan*, finalizzati alla revisione delle procedure e della documentazione richieste per la conformità al GDPR, anche sulla base della regolamentazione che verrà emessa dalla Capogruppo.

Nel 2017 la Funzione di Conformità ha altresì svolto una verifica in tema di parti correlate, soggetti collegati e conflitto di interessi. Non sono emerse criticità di rilievo.

In tema di usura la Società ha recepito le istruzioni emanate da Banca d’Italia nel 2016, in vigore dal 2017, formalizzate nel Manuale Operativo in corso di emanazione.

È stata inoltre effettuata, congiuntamente alla Funzione di Revisione Interna, un’analisi circa l’eventuale applicabilità alla Società del Regolamento UE n. 648 del 4 luglio 2012 – European Market Infrastructure Regulation (EMIR) relativo a esposizioni in derivati OTC.

Nel corso dell’esercizio la Società ha proseguito nell’attività di revisione dei testi contrattuali con i fornitori, in relazione all’esternalizzazione di funzioni operative importanti, in ottemperanza a quanto disposto dalle vigenti Istruzioni di Vigilanza e in conformità con le linee guida della Capogruppo.

Nel corso del 2017, con il supporto della Funzione di Conformità e della Capogruppo, la Società ha provveduto alla redazione del Regolamento generale in materia di rischio di non conformità.

Il 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell’IFRS 9 “Strumenti finanziari” destinato a sostituire, a partire dal 1° gennaio 2018, il principio contabile IAS 39 che attualmente disciplina la classificazione e misurazione degli strumenti finanziari.

Il nuovo principio introduce importanti novità per quanto riguarda le aree di “classificazione e misurazione degli strumenti finanziari”, dell’ “impairment” e dell’ “hedge accounting”. In particolare il nuovo modello di “impairment” sarà basato su un approccio “expected losses” anziché “incurred losses” come richiesto nel vigente IAS 39.

Nel corso del 2017, sotto il coordinamento della Capogruppo, e anche con il supporto di consulenti esterni indicati dalla medesima, la Società ha avviato l’attività progettuale con lo scopo di proseguire nelle analisi di impatto derivanti dall’introduzione del principio e di dare inizio alla fase di disegno del modello operativo obiettivo.

La Società ha condotto le attività inerenti l'interpretazione del principio contabile e questa ha permesso di individuare la nuova declinazione dei processi contabili e di avviare la fase di disegno del modello obiettivo.

Alla luce delle attività di simulazione condotte relativamente alla nuova classificazione contabile, guidata dal modello di business e dalle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa degli strumenti, non sono attese variazioni nella composizione del portafoglio sulla base della categoria contabile.

In relazione alle attività inerenti il modello di svalutazione (c.d. *impairment*) è stato definito il perimetro degli strumenti finanziari soggetti all'applicazione del principio ed è stata definita la metodologia per la stima dei parametri di rischio e per la conduzione della *staging allocation*.

### Struttura organizzativa e risorse umane

Nel corso dell'anno sono stati effettuati alcuni inserimenti volti a rafforzare la struttura del Servizio Commerciale soprattutto per quanto attiene l'area Lombardia.

**Tabella 6. Media del personale dipendente**

	2016	2017
Dirigenti	6	7
Quadri direttivi	67	75
Impiegati	93	93
<b>Totale</b>	<b>166</b>	<b>175</b>
<i>di cui tempi parziali</i>	17	18

Nel corso dell'anno vi sono state 16 cessazioni, mentre le assunzioni sono state 22, la maggior parte con contratto a tempo determinato. Il dato medio sul totale dei dipendenti (175) non include alcuna ponderazione in riferimento ai 16 contratti a tempo parziale.

Il numero puntuale dei dipendenti al 31 dicembre 2017 era di 178 unità, di cui 98 uomini e 80 donne.

Alcuni tra gli inserimenti a tempo determinato sono derivati dalla necessità di affrontare picchi di lavoro e progetti di particolare rilievo aziendale, destinati a esaurirsi nei mesi successivi.

È proseguita la consueta attività di aggiornamento professionale per tutti i dipendenti, con percorsi formativi finanziati dal Fondo bancario e assicurativo, che hanno permesso di approfondire le conoscenze normative e tecniche del personale. In particolare, ai colleghi del Servizio Commerciale, è stata erogata una formazione interna mirata in ottica di approfondimento del prodotto dal factoring, e, ai colleghi dell'IT, sono stati erogati corsi di aggiornamento su particolari prodotti informatici.

La Società ha continuato a formare, secondo le nuove direttive Stato-Regioni in materia di sicurezza sul lavoro, tutti i nuovi dipendenti e collaboratori.

## **Rischi connessi all'attività aziendale**

### Andamento del rischio di tasso e di liquidità

Per quanto riguarda il rischio di tasso si rinvia all'apposita Sezione 3 della Nota integrativa – *Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura*.

Con riferimento ai rischi di liquidità, la gestione degli stessi è avvenuta anche avvalendosi delle competenti Funzioni della Capogruppo, che ha peraltro garantito l'apporto di buona parte dei mezzi finanziari necessari per lo svolgimento dell'attività.

### Andamento del rischio di credito

Al 31 dicembre 2017 le esposizioni per cassa in sofferenza, al lordo delle rettifiche, ammontavano a 18,7 milioni di Euro, pari all'0,78% degli impieghi complessivi in linea capitale. Dette posizioni, al netto delle rettifiche, ammontavano a 0,9 milioni di Euro (4,1 milioni nel 2016), pari allo 0,04% degli impieghi (0,2% nel 2016), che al 31 dicembre 2017 assommavano a 2.407 milioni di Euro (2.199 milioni nel 2016).

La percentuale di copertura delle posizioni a sofferenza è risultata pari al 94,9%.

Le esposizioni per cassa per inadempienze probabili al 31 dicembre 2017, al lordo delle rettifiche, erano pari a 14,7 milioni di Euro (33,2 milioni nel 2016) e, al netto delle rettifiche, ammontavano a 7,8 milioni (13,6 milioni nel 2016).

Al 31 dicembre 2017 si sono registrate perdite per complessivi 22,2 milioni di Euro (30,4 milioni nel 2016). In dettaglio: 19,7 milioni in relazione a esposizioni vantate nei confronti di cedenti; 2,3 milioni nei confronti di debitori; 0,2 milioni per competenze e crediti di minor valore. L'importo contabilizzato è stato totalmente coperto dagli appositi fondi.

### Concentrazione di rischio e fondi propri

Nel corso del 2017 è continuata l'attività tesa a vigilare sul rispetto dei parametri stabiliti dalle norme vigenti in materia, soprattutto tramite gli applicativi in uso da tempo.

Al 31 dicembre 2017 sono state rilevate n. 25 posizioni rientranti nelle "grandi esposizioni". Si segnala che a partire dal quarto trimestre 2017, per le posizioni di rischio oltre il limite del 25% del capitale ammissibile, la

Capogruppo provvede a coprire mediante fideiussioni l'eccedenza del limite individuale; al 31 dicembre 2017 quattro primari Gruppi eccedevano detto 25%.

Per la Concentrazione del rischio si rinvia, per ulteriori dettagli, alla Sezione 3 della Nota integrativa – *Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura* e per i Fondi propri alla Sezione 4 – *Informazioni sul Patrimonio*.

### **Continuità aziendale**

Alla luce dell'assetto azionario attuale e considerando che la Società non presenta problemi di patrimonializzazione e ha una storia di utili prodotti, gli Amministratori dichiarano soddisfatto il requisito della continuità aziendale.

### **Altre notizie**

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, punto 1, si fa presente che la Vostra Società non ha effettuato, nel corso dell'esercizio, attività di ricerca e sviluppo.

Le informazioni sui rapporti con le imprese del Gruppo e sulle Parti correlate, richieste al comma 3, punto 2 dell'art. 2428 del codice civile, sono riportate nelle *Altre informazioni* della Nota integrativa.

Per quanto riguarda le informazioni di cui al comma 3, punti 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, la Società dichiara di non possedere azioni proprie o della Controllante, né direttamente né per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona; la Società dichiara inoltre che, nel corso dell'esercizio 2017, non ha acquistato o alienato azioni proprie o della Controllante, né direttamente né per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.

Per quanto riguarda le informazioni sui rischi, di cui al comma 6-bis dell'art. 2428 del codice civile, si rinvia a quanto riportato nella Nota integrativa – Parte D e a quanto riportato nei paragrafi precedenti.

La Vostra Società non ha sedi secondarie.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

Per quanto riguarda il settore del factoring le indagini condotte dall'associazione di categoria Assifact confermerebbero le aspettative positive del settore per l'anno appena iniziato, sia in termini di turnover (+5,80%) sia in termini di outstanding (+3,14%), sia in termini di impieghi medi (+4,13%), nonché la generale fiducia degli operatori circa l'andamento atteso del risultato di bilancio per il 2018 (il 74% degli operatori si aspetta un risultato in crescita rispetto al 2017).

Gli obiettivi di Factorit per il 2018 sono stati redatti – alla luce delle aspettative della Capogruppo – sulla scorta delle previsioni attese sull'andamento dell'economia italiana, con particolare attenzione al PIL, e considerando l'evoluzione possibile del mercato italiano del factoring.

La Società manterrà alta l'attenzione su tutte le attività finalizzate al contenimento dei rischi e al costante miglioramento della qualità del portafoglio gestito; sotto l'aspetto commerciale, proseguendo il trend positivo del 2017, perseguirà ogni opportunità di crescita in termini di turnover e di impieghi alla clientela, sia attraverso la collaborazione con le banche azioniste e convenzionate, sia con operazioni di sviluppo commerciale diretto. Non saranno, infine, tralasciate le possibilità di espandere l'attività della Società verso la clientela corporate, la Pubblica amministrazione e l'estero.

Dal lato dei costi operativi la Società continuerà a mantenere una attenta gestione senza precludere gli investimenti connessi allo sviluppo.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono intervenuti fatti di rilievo che possano determinare un impatto al presente bilancio.



Signori Azionisti,

proponiamo l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e la destinazione dell'utile come segue:

Utile netto dell'esercizio	Euro	15.122.818
Utili portati a nuovo esercizi precedenti	Euro	228.866
Utili da destinare	Euro	15.351.684
<i>di cui:</i>		
A riserva legale il 5% dell'utile dell'esercizio	Euro	756.141
Dividendo Euro 0,07 a ciascuna delle n. 85.000.002 azioni in circolazione	Euro	5.950.000
Utili portati a riserva straordinaria	Euro	8.400.000
Utili portati a nuovo	Euro	245.543

Vi invitiamo, pertanto, ad approvare il bilancio presentatoVi e la proposta di destinazione dell'utile.

Desideriamo in questa sede ringraziare gli Azionisti per tutte le attività svolte nel corso dell'anno a favore di Factorit.

Inoltre, il nostro ringraziamento va al Collegio sindacale per il supporto dato alla Società nel corso dell'esercizio, a tutto il personale per il costante impegno profuso, alle Banche convenzionate, ai Corrispondenti aderenti a FCI – Factors Chain International e agli Organi dell'associazione di categoria Assifact.

Milano, 07 marzo 2018

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente  
(Roberto Ruozi)

## BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017

## CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio di Factorit S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, è redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), omologati dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, tenendo conto delle relative interpretazioni dell'International Interpretations Committee (IFRC) in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Il presente bilancio è stato predisposto sulla base del Provvedimento emanato da Banca d'Italia, nell'ambito dei poteri regolamentari a essa conferiti dal D.Lgs. n. 136/2015, in data 9 dicembre 2016, denominato "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", che recepisce e dà applicazione pratica dei principi internazionali sopra richiamati e sostituisce integralmente le "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari, degli Istituti di Pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" del 15 dicembre 2015.

Il bilancio della Società è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di bilancio. Contiene le informazioni richieste dalle istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari. Inoltre, riporta tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta.

## STATO PATRIMONIALE

(valori in Euro)

<b>Voci dell'attivo</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
10. Cassa e disponibilità liquide	1.557	1.315
40. Attività disponibili per la vendita	21.803	350.000
60. Crediti	2.390.951.101	2.160.157.275
100. Attività materiali	469.338	514.185
110. Attività immateriali	101.919	89.145
120. Attività fiscali	33.283.383	36.418.871
a) correnti	9.114.380	9.175.924
b) anticipate	24.169.003	27.242.947
<i>Di cui alla Legge n. 214/2011</i>	23.113.222	25.238.577
140. Altre attività	5.665.395	5.854.232
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>2.430.494.496</b>	<b>2.203.385.023</b>

<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
10. Debiti	2.175.251.227	1.968.727.056
70. Passività fiscali	6.232.634	2.202.847
a) correnti	4.193.219	163.518
b) differite	2.039.415	2.039.329
90. Altre passività	13.984.466	12.368.320
100. Trattamento di fine rapporto del personale	2.430.284	2.363.578
110. Fondi per rischi e oneri:	3.261.433	3.427.950
a) quiescenza e obblighi simili	-	-
b) altri fondi	3.261.433	3.427.950
120. Capitale	85.000.002	85.000.002
150. Sovrapprezzi di emissione	11.030.364	11.030.364
160. Riserve	118.499.935	115.270.549
170. Riserve da valutazione	-318.667	-235.029
180. Utile (Perdita) d'esercizio	15.122.818	3.229.386
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>2.430.494.496</b>	<b>2.203.385.023</b>

## CONTO ECONOMICO

(valori in Euro)

	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
10. Interessi attivi e proventi assimilati	27.044.473	25.937.168
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-3.539.245	-4.064.970
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>23.505.228</b>	<b>21.872.198</b>
30. Commissioni attive	23.746.543	24.146.154
40. Commissioni passive	-3.065.641	-3.525.190
<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>20.680.902</b>	<b>20.620.964</b>
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione	7.013	-16.960
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>44.193.143</b>	<b>42.476.202</b>
100. Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	601.197	-18.360.734
a) attività finanziarie	520.412	-18.568.657
b) altre operazioni finanziarie	80.785	207.923
110. Spese amministrative:	-22.563.756	-21.977.037
a) spese per il personale	-13.825.845	-13.358.251
b) altre spese amministrative	-8.737.911	-8.618.786
120. Rettifiche di valore nette su attività materiali	-182.602	-158.056
130. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-42.602	-54.712
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-925.193	-141.639
160. Altri proventi e oneri di gestione	1.336.778	2.018.014
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>22.416.965</b>	<b>3.802.038</b>
180. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	4.827	52.585
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>22.421.792</b>	<b>3.854.623</b>
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-7.298.974	-625.237
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>15.122.818</b>	<b>3.229.386</b>
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>15.122.818</b>	<b>3.229.386</b>

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

(valori in Euro)

Voci	31/12/2017	31/12/2016
<b>10 Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>15.122.818</b>	<b>3.229.386</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>	-	-
<b>20</b> Attività materiali	-	-
<b>30</b> Attività immateriali	-	-
<b>40</b> Piani a benefici definiti	(83.638)	(59.891)
<b>50</b> Attività non correnti in via di dismissione	-	-
<b>60</b> Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>	-	-
<b>70</b> Coperture di investimenti esteri	-	-
<b>80</b> Differenze di cambio	-	-
<b>90</b> Copertura dei flussi finanziari	-	-
<b>100</b> Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
<b>110</b> Attività non correnti in via di dismissione	-	-
<b>120</b> Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
<b>130</b> Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(83.638)	(59.891)
<b>140 Redditività complessiva (Voce 10+110)</b>	<b>15.039.180</b>	<b>3.169.495</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2017

(valori in Euro)

	Esistenze al 31/12/2016	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2017	Allocazione risultato esercizio precedente					Variazioni dell'esercizio				Reddittività complessiva 31/12/2017	Patrimonio netto 31/12/2017
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni			
												Operazioni sul patrimonio netto		
Capitale	85.000.002	-	85.000.002	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	85.000.002
Sovrapprezzi emissione	11.030.364	-	11.030.364	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11.030.364
Riserve:														
a) di utili	110.316.839	-	110.316.839	3.229.386	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) altre	4.953.710	-	4.953.710	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.953.710
Riserve da valutazione	(235.029)	-	(235.029)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(83.638)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(318.667)
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) di esercizio	3.229.386	-	3.229.386	(3.229.386)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15.122.818
Patrimonio netto	214.295.272	-	214.295.272	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15.039.180
														229.334.452

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2016

(valori in Euro)

	Esistenze al 31/12/2015	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2016	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva 31/12/2016	Patrimonio netto 31/12/2016	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	85.000.002	-	85.000.002	-	-	-	-	-	-	-	-	-	85.000.002
Sovrapprezzi emissione	11.030.364	-	11.030.364	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11.030.364
Riserve:													
a) di utili	97.717.166	-	97.717.166	12.599.673	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) altre	4.953.710	-	4.953.710	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	(175.138)	-	(175.138)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(59.891)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(235.029)
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) di esercizio	20.759.673	-	20.759.673	(12.599.673)	(8.160.000)	-	-	-	-	-	-	-	3.229.386
Patrimonio netto	219.285.777	-	219.285.777	-	(8.160.000)	-	-	-	-	-	-	-	3.169.495
													214.295.272



# RENDICONTO FINANZIARIO

(valori in Euro)

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Importo	
	31/12/2017	31/12/2016
<b>1. GESTIONE</b>	<b>18.047.584</b>	<b>21.890.381</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	15.122.818	3.229.386
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (+/-)	(7.013)	16.960
- rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	(601.197)	18.360.734
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	225.204	212.768
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(925.193)	(141.639)
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	4.193.219	163.518
- altri aggiustamenti (+/-)	39.746	48.654
<b>2. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>(226.480.045)</b>	<b>(576.599.987)</b>
- attività finanziarie disponibili per la vendita	328.197	710.000
- crediti verso banche	1.828.504	-5.700.429
- crediti verso enti finanziari	57.289.492	-25.832.024
- crediti verso clientela	(289.189.019)	-550.033.200
- altre attività	3.262.781	4.255.666
<b>3. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>208.740.427</b>	<b>563.781.785</b>
- debiti verso banche	197.717.300	578.995.587
- debiti verso enti finanziari	(150.988)	-187.549
- debiti verso clientela	8.957.859	-637.899
- titoli in circolazione	0	0
- altre passività	2.216.256	-14.388.354
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>307.966</b>	<b>9.072.179</b>
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. LIQUIDITÀ GENERATA DA</b>	<b>285</b>	<b>4.014</b>
- vendite di attività materiali	285	4.014
- vendite di attività immateriali	0	0
- vendite di rami d'azienda	0	0
<b>2. LIQUIDITÀ ASSORBITA DA</b>	<b>-193.416</b>	<b>-308.645</b>
- acquisti di attività materiali	-138.040	-283.446
- acquisti di attività immateriali	-55.376	-25.199
- acquisti di rami d'azienda	0	0
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</b>	<b>-193.131</b>	<b>-304.631</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVISTA</b>		
- emissione/acquisto di azioni proprie	0	0
- emissione/acquisto di strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	0	-8.160.000
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>0</b>	<b>-8.160.000</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>114.835</b>	<b>607.548</b>
<b>RICONCILIAZIONE</b>		
	Importo	
	31/12/2017	31/12/2016
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	<b>7.423.541</b>	<b>6.815.993</b>
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	114.835	607.548
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>7.538.376</b>	<b>7.423.541</b>

# NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017

## **PARTE A** *Politiche contabili*

### **A.1 - PARTE GENERALE**

#### **Sezione 1** *Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali*

La società Factorit S.p.A., controllata da Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A., dichiara che il presente bilancio è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee, applicabili alla data del 31/12/2017 e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n. 1606/2002, integrato da quanto previsto nel documento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanato dalla Banca d'Italia in data 9 dicembre 2016.

#### **Sezione 2** *Principi generali di redazione*

Il bilancio della Società è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. La presente nota integrativa, redatta all'unità di Euro, si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

- 1) Continuità aziendale: il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, pertanto attività, passività e operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento;
- 2) Competenza economica: costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, in relazione al periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione;
- 3) Coerenza di presentazione: presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da un'interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica - ove possibile - in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate, con relativa indicazione degli effetti sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli Intermediari Finanziari;
- 4) Aggregazione e rilevanza: tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto;

- 5) Divieto di compensazione: attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale, o da una Interpretazione, oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli Intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari;
- 6) Informativa comparativa: le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva o commenti, quando utili per la comprensione dei dati di bilancio.

### **Sezione 3** *Eventi successivi alla data di riferimento*

Il progetto di bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione, secondo quanto previsto dallo IAS 10, dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 07/03/2018.

Non si sono verificati eventi di rilievo che possano modificare significativamente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società al punto che la loro omessa informazione potrebbe influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori del bilancio stesso.

### **Sezione 4** *Altri aspetti*

Si conferma che Factorit S.p.A. continua a non essere assoggettata al regime fiscale del consolidato nazionale, poiché la Controllante non ha esercitato l'opzione di cui agli articoli dal 117 al 129 del T.U.I.R.

Con riferimento in particolare al paragrafo 125 dello IAS 1, si rimanda ai paragrafi "Rischi connessi all'attività aziendale". In particolare, con specifico riguardo alla stima di recuperabilità delle imposte anticipate, delle rettifiche di valore su crediti, dei rischi legali e fiscali, si ricorda che i presupposti e le incertezze delle stime comportano il rischio che si possano verificare, eventualmente anche entro l'esercizio successivo, rettifiche di importo materiale dei valori contabili delle attività e delle passività, come peraltro richiamato anche dal documento di Banca d'Italia, Consob e Isvap del 6 febbraio 2009.

Nella redazione del presente bilancio si è preso atto delle modifiche di principi contabili già in vigore.

Nella redazione del presente bilancio, la Società non ha operato deroghe ai principi contabili internazionali.

Si conferma che Factorit, in coordinamento con la Capogruppo, ha avviato un progetto per essere conforme, per tempo, al principio internazionale IFRS 9 che entrerà in vigore a pieno regime dal 1.1.2018. Per tale progetto si avvale anche di consulenti esterni con i quali sono stati stipulati specifici contratti.

La Società di revisione in carica è EY S.p.A., come da delibera dell'Assemblea dei soci del 20 settembre 2017, il cui incarico scade alla data di approvazione del bilancio di Factorit S.p.A. al 31 dicembre 2025.

## A.2 -PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

### ATTIVO

#### Sezione 4 *Attività finanziarie disponibili per la vendita*

##### 4.1 Criteri di classificazione

In tale voce sono incluse le attività finanziarie non derivate, quelle non classificate come crediti, le attività finanziarie detenute per la negoziazione o le attività detenute sino a scadenza. In particolare, sono inclusi i titoli non oggetto di attività di negoziazione e i possessi azionari non qualificabili come partecipazioni di controllo, controllo congiunto o collegamento, e che non sono detenuti per “trading”.

##### 4.2 Criteri di iscrizione

Le attività incluse in questa voce sono iscritte alla data di regolamento. I titoli del portafoglio disponibile per la vendita sono inizialmente registrati in base al *fair value*, che è assimilabile all'importo erogato o al prezzo di acquisto, includendo anche, per i crediti e per i titoli di durata superiore al breve termine, eventuali costi o ricavi di transazione attribuibili specificamente a ciascun credito o titolo.

##### 4.3 Criteri di valutazione

A ogni chiusura di bilancio o situazione infra annuale è verificata l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (*impairment*). Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da *impairment* in precedenza registrate.

##### 4.4 Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono cancellate quando l'attività viene ceduta, trasferendo pertanto la sostanzialità dei rischi e benefici connessi a essa, ovvero quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività medesime. In questo caso, la rilevazione contabile della cessione avviene secondo gli stessi criteri adottati per la prima iscrizione.

#### Sezione 6 *Crediti*

##### 6.1 Criteri di classificazione

Il portafoglio dei crediti include tutte le attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi e determinabili e che non sono quotate su mercato attivo – di qualunque forma tecnica – verso banche, verso enti finanziari e verso clientela, nonché i titoli di debito non quotati che la Società non intende vendere nel breve termine.

##### 6.2 Criteri di iscrizione e di cancellazione

I crediti e i titoli sono allocati nel presente portafoglio all'atto dell'erogazione o dell'acquisto e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli,

né a loro volta gli strumenti finanziari di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio crediti, salvo quanto previsto dall'emendamento allo IAS 39 e all'IFRS 7 emanato nel 2008 dallo IASB.

Tra i crediti vanno annoverate le anticipazioni erogate a fronte di cessioni di crediti pro-solvendo, ovvero in regime di pro-soluto senza trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici.

Sono pure compresi i crediti ceduti alla Società iscritti nei confronti del debitore ceduto, per i quali si è rilevato il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici in capo alla società cessionaria mediante valutazione analitica delle clausole contrattuali.

Se oggetto di cessione a terzi, i crediti e i titoli sono cancellati dalla situazione contabile soltanto se, e nei limiti in cui, tutti i rischi e benefici vengono sostanzialmente trasferiti.

### 6.3 Criteri di valutazione

Al momento dell'erogazione o dell'acquisto i crediti o i titoli sono contabilizzati al *fair value*, che normalmente coincide con l'importo erogato, o al prezzo di acquisto, includendo anche, per i crediti e per i titoli di durata superiore al breve termine, eventuali costi o ricavi di transazione attribuibili specificamente a ciascun credito o titolo.

Dopo l'iscrizione iniziale, le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato sottoponendo i crediti e i titoli a *impairment test* se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità dei debitori o degli emittenti. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine, per i quali l'effetto della logica di attualizzazione risulta trascurabile.

Con riguardo specificamente ai crediti, l'*impairment test* si articola in due fasi:

- 1) le valutazioni individuali, finalizzate all'accertamento dei singoli crediti *non performing* e alla determinazione delle rispettive perdite di valore;
- 2) le valutazioni collettive, finalizzate all'individuazione secondo il modello delle "*incurred losses*" dei portafogli di crediti *performing*, nonché alla rilevazione forfettaria delle perdite in essi latenti.

In base ai criteri dettati dalla Banca d'Italia e in vigore alla data del 31 dicembre 2017, i crediti *non performing* oggetto della valutazione individuale sono rappresentati da:

- a) crediti in sofferenza;
- b) crediti in inadempienza probabile;
- c) crediti scaduti da oltre 90 giorni.

Si segnala che, nel rispetto delle normative vigenti, la Società provvede a individuare il c.d. "scaduto deteriorato".

Per tale segmento, a partire dall'esercizio 2013, si è provveduto a una svalutazione individuale su logica collettiva, applicando cioè a ciascun credito una percentuale di svalutazione uguale per tutti i soggetti nella medesima situazione. Tale percentuale è stata determinata sulla base di statistiche gestionali interne. Si evidenzia che il c.d. "scaduto deteriorato" non viene sottoposto ad alcuna attualizzazione.

Le perdite di valore attribuibili a ciascun credito *non performing* sono date dalla differenza tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato in funzione dei seguenti elementi:

- a) il valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia della specifica capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia del valore realizzabile delle eventuali garanzie reali o personali assunte;
- b) il tempo atteso di recupero, stimato anche in base allo stato delle procedure in atto per il recupero del credito;
- c) il tasso interno di rendimento.

L'*impairment* individuale è stato effettuato, in maniera conforme a quanto richiesto dal principio contabile IAS 39, attualizzando i valori recuperabili dei crediti stessi in relazione ai tempi attesi di recupero.

In particolare, per i crediti in sofferenza e a inadempienza probabile sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dai gestori delle posizioni;
- b) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica;
- c) tassi di attualizzazione "storici", rappresentati dai tassi contrattuali al momento della classificazione della singola posizione in contenzioso.

Si evidenzia che, a partire dall'esercizio 2013, la Società ha rivisto le modalità di determinazione dei tempi attesi di recupero per le pratiche in sofferenza e a inadempienza probabile; in particolare, in caso di mancata indicazione della data puntuale di recupero da parte dei gestori delle posizioni, i tempi di recupero, coerentemente con le tempistiche adottate dalla Capogruppo, sono stati stimati in 4 anni sia per le sofferenze sia per le inadempienze probabili. Per quanto concerne gli effetti dell'applicazione enunciata, si rimanda alla sezione 8.1 del Conto economico in Nota Integrativa.

Con riferimento alle valutazioni collettive dei crediti *in bonis*, lo scadimento qualitativo dei debitori (portafogli *impaired* o deteriorati) si ha in presenza di incrementi della relativa "proxy PD" e della LGD (parametro che rappresenta il tasso di perdita in caso di *default*) dei crediti appartenenti al medesimo portafoglio.

Per effettuare le valutazioni collettive sui crediti *in bonis* si è proceduto a:

- a) segmentare il portafoglio crediti *in bonis* sulla base delle linee guida indicate dalla normativa di vigilanza;
- b) stimare su base statistica la probabilità di passaggio a inadempienza probabile/sofferenza (cosiddetti tassi di *default*) delle posizioni *in bonis*;
- c) determinare i tassi di perdita in caso di insolvenza, su base storico-statistica, utilizzando un archivio di posizioni in sofferenza e in inadempienza probabile.

#### **6.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'allocazione delle componenti di reddito nelle pertinenti voci di Conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi attivi dei crediti e dei titoli vengono allocati nella voce "Interessi e proventi assimilati";
- b) le perdite da *impairment* e le riprese di valore dei crediti e dei titoli vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti".

## Sezione 10 Attività materiali

### 10.1 Criteri di classificazione

La voce include i beni ad uso funzionale (arredi, mobili, impianti, *hardware* e autovetture).

### 10.2 Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e direttamente imputabili alla messa in funzione del bene o al miglioramento della sua capacità produttiva. I costi di manutenzione ordinaria sono invece rilevati a conto economico per competenza.

Le attività materiali sono cancellate dal bilancio all'atto della loro dismissione, ovvero quando hanno esaurito integralmente la loro funzionalità economica e non si attendono benefici economici futuri dal loro utilizzo.

### 10.3 Criteri di valutazione

L'iscrizione in bilancio successiva a quella iniziale è effettuata al costo diminuito delle quote di ammortamento e delle eventuali perdite durevoli di valore. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni. Almeno una volta all'anno viene accertato se siano intervenuti mutamenti sostanziali delle condizioni originarie che impongano di modificare gli iniziali piani di ammortamento. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte a *impairment test* con la registrazione delle eventuali perdite di valore. Le successive riprese di valore non possono comunque eccedere l'ammontare delle perdite da *impairment test* in precedenza registrate.

### 10.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali";
- b) i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce "Utili/perdite da cessione di investimenti".

## Sezione 11 Attività immateriali

### 11.1 Criteri di classificazione

La voce include attività intangibili di produzione a utilità pluriennale, il cui costo può essere misurato in modo affidabile e a condizione che si tratti di elementi:

- identificabili, ovvero protetti da riconoscimento legale oppure negoziabili separatamente da altri beni aziendali;
- controllabili dalla Società;
- in grado di generare benefici economici futuri.

Esse sono rappresentate esclusivamente da *software*.

### **11.2 Criteri di iscrizione e di cancellazione**

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, nonché delle spese sostenute per accrescere il valore e la capacità produttiva iniziale. Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio al momento della dismissione, ovvero quando hanno esaurito integralmente le loro funzioni economiche e non sono più in grado di generare benefici economici futuri.

### **11.3 Criteri di valutazione**

Le attività immateriali sono iscritte al costo diminuito degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore.

Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Periodicamente viene accertato se siano intervenuti mutamenti sostanziali delle condizioni originarie che impongano di modificare gli iniziali piani di ammortamento. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività immateriali sono sottoposte a *impairment test* con la registrazione delle eventuali perdite di valore; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite di *impairment* in precedenza registrate.

### **11.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durevoli di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali";
- b) i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce "Utili/perdite da cessione di investimenti".

## **Sezione 12** *Attività fiscali e passività fiscali*

### **12.1 Criteri di classificazione**

Le voci includono attività fiscali correnti e anticipate e passività fiscali correnti e differite.

Le attività fiscali correnti includono le ritenute d'acconto e gli acconti di imposta versati nell'esercizio; le passività fiscali includono i debiti da assolvere per imposte sul reddito di competenza del periodo.

Le poste di fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).



## **12.2 Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione**

Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione, conformemente al “*balance sheet liability method*”, soltanto quando è probabile che saranno realizzati redditi imponibili a fronte dei quali possano essere utilizzate le differenze temporanee deducibili, mentre le passività fiscali differite sono di regola contabilizzate.

## **12.3 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Attività e passività fiscali sono imputate a conto economico alla voce “Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente” salvo nel caso in cui derivino da operazioni i cui effetti sono attribuiti direttamente al Patrimonio netto.

## **PASSIVO**

### **Sezione 1** *Debiti*

#### **1.1 Criteri di classificazione**

I debiti verso banche includono tutte le passività finanziarie, diverse dalle passività di negoziazione, dalle passività valutate al *fair value* e dai titoli in circolazione che configurano le tipiche operazioni di provvista della Società.

Nei debiti verso enti finanziari e clientela è compreso il valore del corrispettivo ancora da riconoscere al cedente, nell'ambito di operazioni di cessione di crediti che presentino il requisito del trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici nei riguardi della società cessionaria.

#### **1.2 Criteri di iscrizione e di cancellazione**

I predetti debiti sono iscritti all'atto del regolamento e per il loro valore corrente, che di norma corrisponde, per i debiti verso banche, al valore riscosso dalla Società e, per quelli verso enti finanziari e clientela, all'importo del debito, stante la durata a breve termine delle relative operazioni.

I debiti sono cancellati dal bilancio quando risultano scaduti o estinti i relativi diritti contrattuali.

#### **1.3 Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti rimangono iscritti per il loro valore incassato, ovvero per il loro valore originario, stante la durata a breve termine dei medesimi.

#### **1.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi passivi vengono allocati nella voce "Interessi passivi e oneri assimilati".

### **Sezione 10** *Trattamento di fine rapporto del personale*

#### **10.1 Criteri di classificazione**

Il trattamento di fine rapporto (TFR) riflette la passività in essere nei confronti di tutti i dipendenti, relativa all'indennità da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro.

#### **10.2 Criteri di valutazione**

Il trattamento di fine rapporto e il trattamento pensionistico integrativo interno del personale dipendente a prestazione definita formano oggetto di rilevazione in base alle stime operate da attuari indipendenti, a valori attualizzati secondo il "*projected unit credit*".

*method*”, come previsto dallo IAS 19 per i *defined benefit plan*, essendo i suddetti trattamenti inquadrabili in tale categoria.

Si evidenzia che tale calcolo è effettuato esclusivamente sul valore del fondo e non considerando gli accantonamenti dell’esercizio che alimentano la previdenza complementare esterna.

In considerazione dell’adozione della nuova versione del principio IAS 19 “Benefici per i dipendenti”, gli utili e le perdite attuariali vengono contabilizzati direttamente in contropartita del patrimonio netto.

### **10.3 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L’allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto di seguito riportato:

- a) gli accantonamenti a fronte del TFR dei premi di anzianità e del trattamento pensionistico integrativo, nonché i versamenti al fondo a contribuzione definita, sono allocati nella voce “Spese amministrative - Spese per il personale”;
- b) gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzati direttamente in contropartita del patrimonio netto.

## **Sezione 11** *Fondi per rischi e oneri*

### **11.1 Criteri di classificazione**

I fondi per rischi e oneri esprimono passività certe e probabili di cui è incerto l’ammontare o il tempo dell’assolvimento. Un accantonamento viene rilevato ai “Fondi per rischi e oneri” sulla base di quanto disposto dallo IAS 37.

### **11.2 Criteri di iscrizione, di valutazione e di cancellazione**

Nel caso in cui l’effetto del valore attuale del danaro assuma rilevanza, l’importo dell’accantonamento è rappresentato dal valore attuale degli oneri che si ritiene saranno sostenuti per estinguere l’obbligazione.

Il Fondo viene cancellato in caso di utilizzo o qualora vengano a mancare le condizioni per il suo mantenimento.

### **11.3 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli accantonamenti e le eventuali riprese di valore a fronte dei fondi per rischi e oneri vengono allocati nella voce “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”.

### **Operazioni in valuta**

#### *Criteri di classificazione*

Le operazioni in valuta sono costituite da tutte le attività e le passività denominate in valute diverse dall’Euro.

#### *Criteri di iscrizione e cancellazione*

Le predette attività e passività in valuta sono inizialmente convertite in Euro secondo il tasso di cambio a pronti alla data di ciascuna operazione.

#### *Criteria di valutazione*

Alla data di riferimento della situazione contabile la conversione delle attività e delle passività in valuta viene effettuata in base ai tassi di cambio a pronti a quella data.

#### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

Le operazioni in valuta diverse dall'Euro sono marginali rispetto all'attività complessiva; inoltre un'operazione di impiego in divisa estera è di norma fronteggiata da una provvista in pari valuta, non generando pertanto le condizioni per un rischio sui cambi.

Le eventuali differenze di cambio, peraltro marginali, sono rilevate nella voce del conto economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

#### **Costi e ricavi**

I costi e ricavi sono contabilizzati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza temporale. I ricavi vengono rilevati quando è probabile che i benefici economici derivanti dalle operazioni saranno fruiti dall'impresa e quando il loro ammontare può essere attendibilmente valutato. Essi sono valutati al *fair value* del corrispettivo spettante.

In particolare:

- i ricavi per commissioni *una tantum* relativi alle cessioni di credito sono contabilizzati in base alla durata dei crediti ceduti. Le commissioni percepite in via periodica e posticipata sono, invece, rilevate per cassa al momento dell'addebito, coincidente con la relativa competenza di periodo;
- gli interessi di mora sono contabilizzati nel conto economico esclusivamente al momento del loro effettivo incasso;
- gli interessi di corrispettivo percepiti dai cedenti, nonché quelli di dilazione rivenienti dai debitori ceduti, vengono contabilizzati per competenza.

I costi sono rilevati a livello economico quando ha luogo un decremento dei benefici economici futuri comportante una diminuzione delle attività o un aumento delle passività che può essere attendibilmente valutato.

### **A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE**

Nel corso dell'esercizio la Società non ha effettuato trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

### **A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**

#### **INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA**

Il *fair value* (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o estinta in una libera transazione tra parti consapevoli e indipendenti. Esso non si configura come un vero e proprio prezzo, ma come una grandezza monetaria che esprime un valore attorno al quale possono incontrarsi i consensi di due parti intenzionate allo scambio, e che, in quanto tale, non risente di condizionamenti soggettivi derivanti dalle caratteristiche dei contraenti. Inoltre, il *fair value* non s'identifica con il valore di mercato attuale, ma incorpora tutti quei fattori che intervengono per rendere la transazione da potenziale a

effettiva: ulteriori costi da sostenere, probabili modifiche del prezzo al momento dello scambio, future dinamiche aziendali.

I principi contabili internazionali riclassificano il *fair value* degli strumenti finanziari su tre livelli in ragione degli input rilevabili dai mercati.

Input di Livello 1: il *fair value* degli strumenti finanziari classificati in questo livello è determinato sulla base delle quotazioni espresse in un mercato attivo. Un prezzo quotato in un mercato attivo fornisce la prova più attendibile del *fair value*.

Input di Livello 2: il *fair value* degli strumenti finanziari classificati in questo livello prende a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario.

Input di Livello 3: il *fair value* degli strumenti finanziari classificati in questo livello prende a riferimento parametri non osservabili sul mercato. Un'entità deve elaborare *input* non osservabili utilizzando le migliori informazioni disponibili nelle circostanze specifiche, che potrebbero anche includere i dati propri dell'entità.

#### **A.4.1 – Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati**

L'attivo di bilancio della Società è costituito prevalentemente da crediti di natura commerciale ceduti in regime pro-soluto e da anticipazioni erogate a fronte di crediti, sempre di natura commerciale, ceduti nell'ambito di operazioni di factoring.

Si specifica che non sussistono mercati ove sia possibile osservare il valore delle transazioni dei crediti ceduti, poiché il valore della cessione dipende unicamente da accordi privati e specifici tra le controparti.

Dalle precedenti considerazioni si evince che il valore dei crediti ceduti è riclassificabile in assenza di *input* esterni unicamente nel livello 3.

Il metodo più appropriato della valutazione del *fair value* dei crediti ceduti e delle anticipazioni concesse è quello di rilevare il valore attuale sulla base dei flussi di incasso futuri attualizzati, utilizzando un tasso, di norma, corrispondente al tasso effettivo del rapporto convenuto con la controparte cedente; tasso che tiene peraltro conto delle altre componenti del costo della transazione.

Va, inoltre, precisato che i crediti ceduti e le anticipazioni concesse presentano, di norma, una scadenza a breve termine e il tasso dei rapporti assume tendenzialmente un andamento variabile.

Per tali motivi è possibile affermare che il *fair value* dei crediti è assimilabile al valore della transazione, rappresentato dall'importo nominale dei crediti ceduti nel caso di operazione in regime di pro-soluto, ovvero dall'ammontare delle anticipazioni concesse.

Il passivo di bilancio è costituito in prevalenza da debiti finanziari verso il sistema bancario, il cui *fair value*, stante la tipologia a breve termine del credito, corrisponde al valore delle somme o dei fondi riscossi dalla Società.

Dette partite sono collocate in via gerarchica al terzo livello, poiché sono regolate da accordi contrattuali di natura privatistica di volta in volta convenuti con le rispettive controparti e, pertanto, non trovano riscontro in quotazioni o in parametri osservabili sul mercato.

## INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

A.4.5.1. Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli del *fair value*

Attività e passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	TOTALE
1.Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2.Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
3.Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	21.803	21.803
4.Derivati di copertura	-	-	-	-
5.Attività materiali	-	-	-	-
6.Attività immateriali	-	-	-	-
<b>Totale attività</b>	-	-	<b>21.803</b>	<b>21.803</b>
1.Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2.Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
3.Derivati di copertura	-	-	-	-
<b>Totale passività</b>	-	-	-	-

## A.4.5.2. Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
<b>1. Esistenze iniziali</b>			<b>350.000</b>			
<b>2. Aumenti</b>			<b>46.803</b>			
2.1 Acquisti			21.803			
2.2 Profitti imputati a:						
2.2.1. Conto Economico			25.000			
di cui: Plusvalenza			25.000			
2.2.2. Patrimonio Netto						
2.3. Trasferimenti da altri livelli						
2.4. Altre variazioni in aumento						
<b>3. Diminuzioni</b>			<b>375.000</b>			
3.1 Vendite						
3.2 Rimborsi			175.000			
3.3 Perdite imputate a:						
3.3.1. Conto Economico			20.000			
di cui: Minusvalenze			20.000			
3.3.2. Patrimonio Netto						
3.4. Trasferimenti ad altri livelli						
3.5. Altre Variazioni in diminuzione			180.000			
<b>4. Rimanenze finali nette</b>			<b>21.803</b>			

#### **A.5 – INFORMATIVA SUL C.D. “DAY ONE PROFIT/LOSS”**

Il *day one profit/loss*, regolato dall'IFRS 7 e dallo IAS 39 AG. 76, deriva dalla differenza all'atto della prima rilevazione tra il prezzo di transazione dello strumento finanziario e il *fair value*. Tale differenza è riscontrabile, in linea di massima, per quegli strumenti finanziari che non hanno un mercato attivo, e viene imputata a conto economico in funzione della vita utile dello strumento finanziario stesso.

L'azienda non ha in essere operatività tali da generare componenti di reddito significative inquadrabili *day one profit/loss*.

**PARTE B** *Informazioni sullo stato patrimoniale***ATTIVO****Sezione 1** *Cassa e disponibilità liquide – Voce 10*

	31/12/2017	31/12/2016
a) Cassa	1.557	1.315
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.557</b>	<b>1.315</b>

**Sezione 4** *Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40***4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica**

Voci/Valori	31/12/2017			31/12/2016		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-
- Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
- Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale e quote di OICR</b>	-	-	21.803	-	-	350.000
- di cui valutati al costo	-	-	21.803	-	-	350.000
<b>3. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	<b>21.803</b>	-	-	<b>350.000</b>

I titoli di capitale sono rappresentati esclusivamente dalla partecipazione nella Compagnia Aerea Italiana S.p.A. in quanto, a decorrere dal 4 luglio 2017, la società ha convertito il credito in ottemperanza di quanto sottoscritto nell'accordo di ristrutturazione del 22 dicembre 2014. In particolare a fronte di un credito, interamente rettificato, di euro 8.644.250,59 la società ha ricevuto n. 824.833.073 azioni di classe 1 per un controvalore di euro 21.803.

Detti titoli di capitale sono stati mantenuti al costo poiché non è possibile definirne puntualmente un *fair value*.

**4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti**

Voci/Valori	31/12/2017	31/12/2016
<b>Attività finanziarie</b>	<b>21.803</b>	<b>350.000</b>
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Enti finanziari	-	-
e) Altri emittenti	21.803	350.000
<b>Totale</b>	<b>21.803</b>	<b>350.000</b>



## Sezione 6 Crediti – Voce 60

### 6.1 Crediti verso banche

Composizione	31/12/2017			31/12/2016				
	Valore di Bilancio	Fair Value		Valore di Bilancio	Fair Value			
		L1	L2		L3	L1	L2	L3
<b>1. Depositi e conti correnti</b>	<b>7.536.819</b>	-	-	<b>7.536.819</b>	<b>7.422.226</b>	-	-	<b>7.422.226</b>
<b>2. Finanziamenti</b>	<b>1.978</b>	-	-	<b>1.978</b>	<b>167.793</b>	-	-	<b>167.793</b>
2.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altri finanziamenti	1.978	-	-	1.978	167.793	-	-	167.793
<b>3. Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Altre attività</b>	<b>7.690.878</b>	-	-	<b>7.690.878</b>	<b>9.353.567</b>	-	-	<b>9.353.567</b>
<b>Totale</b>	<b>15.229.675</b>	-	-	<b>15.229.675</b>	<b>16.943.586</b>	-	-	<b>16.943.586</b>

Il *fair value* dei crediti verso banche è assunto pari al valore di bilancio, in quanto trattasi di attività finanziarie a vista e a breve termine.

L'ammontare di Euro 7.536.819, voce "Depositi e conti correnti", rappresenta la giacenza occasionale e temporanea presso Istituti di Credito, originata prevalentemente dagli incassi ricevuti a fine periodo.

La voce 4 "Altre attività" è composta da:

- Euro 81 per crediti verso Corrispondenti Esteri;
- Euro 663.332 per crediti verso Banco BPM (ex Banca Italease S.p.A.) relativi alle istanze di rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato ai sensi del D.L. n. 185/2008 per gli anni 2006 e 2007 (Euro 324.891) e ai sensi del D.L. n. 201/2011 per gli anni 2007, 2008 e 2009 (Euro 338.441) e ciò in quanto, fino al 2009, Factorit S.p.A. faceva parte del consolidato fiscale del gruppo di detta banca. Nel corso del mese di dicembre 2017, a fronte di nostra richiesta, Banco BPM ci ha comunicato che non risultano ancora pervenuti i rimborsi di tali istanze;
- Euro 7.027.465 per somme anticipate a cedenti per conto di Istituti di Credito, nell'ambito di operazioni di factoring gestite in *pool*, nelle quali Factorit assume il ruolo di capofila.

## 6.2 Crediti verso enti finanziari

Composizione	31/12/2017						31/12/2016					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Bonis	Acquistati	Deteriorati Altri	L1	L2	L3	Bonis	Acquistati	Deteriorati Altri	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>28.887.671</b>	-	<b>28.248</b>	-	-	<b>28.915.919</b>	<b>86.177.043</b>	-	<b>29.169</b>	-	-	<b>86.206.212</b>
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Factoring	17.804.180	-	434	-	-	17.804.614	75.092.685	-	448	-	-	75.093.133
- pro-solvendo	17.804.180	-	434	-	-	17.804.614	75.092.685	-	448	-	-	75.093.133
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Altri finanziamenti	11.083.491	-	27.814	-	-	11.111.305	11.084.358	-	28.721	-	-	11.113.079
<b>2. Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Altre attività</b>	<b>6.467</b>	-	-	-	-	<b>6.467</b>	<b>5.666</b>	-	-	-	-	<b>5.666</b>
<b>Totale</b>	<b>28.894.138</b>	-	<b>28.248</b>	-	-	<b>28.922.386</b>	<b>86.182.709</b>	-	<b>29.169</b>	-	-	<b>86.211.878</b>

Il fair value dei crediti verso enti finanziari è assunto pari al valore di bilancio, poiché trattasi sostanzialmente di attività finanziarie a vista e a breve termine, al netto delle rettifiche.

Il punto 1.4 "Altri finanziamenti" è riconducibile interamente ad anticipi relativi a cessioni di credito non rientranti nel perimetro della legge 52/91.

## 6.3 Crediti verso clientela

Composizione	31/12/2017					31/12/2016						
	Valore di bilancio		Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value			
	Bonis	Acquistati	Deteriorati	L1	L2	L3	Bonis	Acquistati	Deteriorati	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>2.335.678.157</b>	-	<b>11.077.378</b>	-	-	<b>2.346.755.535</b>	<b>2.037.830.244</b>	-	<b>19.161.857</b>	-	-	<b>2.056.992.101</b>
1.1. Leasing finanziario di cui: senza opzione finale d'acquisto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. Factoring	2.243.175.167	-	10.442.478	-	-	2.253.617.645	1.800.943.841	-	18.708.724	-	-	1.819.652.565
- pro-solvendo	1.751.468.688	-	10.044.897	-	-	1.761.513.585	1.505.720.622	-	10.139.796	-	-	1.515.860.418
- pro-soluto	491.706.479	-	397.581	-	-	492.104.060	295.223.219	-	8.568.928	-	-	303.792.147
1.3. Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4. Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5. Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6. Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.7. Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	92.502.990	-	634.900	-	-	93.137.890	236.886.403	-	453.133	-	-	237.339.536
<b>2. Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Altre attività</b>	<b>43.505</b>	-	-	-	-	<b>43.505</b>	<b>9.710</b>	-	-	-	-	<b>9.710</b>
<b>Totale</b>	<b>2.335.721.662</b>	-	<b>11.077.378</b>	-	-	<b>2.346.799.040</b>	<b>2.037.839.954</b>	-	<b>19.161.857</b>	-	-	<b>2.057.001.811</b>

A seguito di una diversa classificazione di alcune operazioni con corrispondenti esteri dal corrente trimestre si è provveduto, per quanto i valori al 31 dicembre 2016, a riclassificare l'importo di Euro 61.379.811, dalla voce "Altri finanziamenti" alla voce "Factoring pro-solvendo".

Il *fair value* dei crediti verso la clientela è assunto pari al valore di bilancio, poiché trattasi sostanzialmente di attività finanziarie a vista e a breve termine, al netto delle rettifiche.

Le attività deteriorate sono iscritte al loro valore presunto di recupero.

Gli "Altri finanziamenti" *in bonis* accolgono:

- Euro 699.270 relativi a competenze maturate a carico di debitori ceduti, sulle dilazioni di pagamento a questi concesse;
- Euro 73.746.065 relativi ad anticipi riferiti a cessioni di credito non rientranti nel perimetro della legge 52/91;
- Euro 18.057.655 relativi a altri finanziamenti;

Mentre gli "Altri finanziamenti" deteriorati sono pari ai seguenti valori:

- Euro 57.504 relativi ad anticipi riferiti a cessioni di credito non rientranti nel perimetro della legge 52/91 in sofferenza;
- Euro 562.826 relativi ad anticipi riferiti a cessioni di credito non rientranti nel perimetro della legge 52/91 in inadempienza probabile;
- Euro 20 per competenze maturate a carico di debitori ceduti in inadempienza probabile;
- Euro 14.550 per competenze maturate a carico di debitori ceduti in situazione di scaduto deteriorato.

## 6.4 Crediti: attività garantite

	31/12/2017				31/12/2016							
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
<b>1. Attività in bonis</b>												
<b>garantite da:</b>												
- Beni in leasing finanziario	-		17.762.123	17.762.123	1.772.744.321	1.733.215.380	-	-	74.632.754	74.632.754	1.354.106.827	1.352.618.385
- Crediti per factoring	-		17.477.123	17.477.123	1.632.495.643	1.632.495.643	-	-	74.413.037	74.413.037	1.337.809.538	1.337.809.538
- Ipoteche	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-		285.000	285.000	140.248.678	100.719.737	-	-	219.717	219.717	16.297.289	14.808.847
- Derivati su crediti	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Attività deteriorate</b>												
<b>garantite da:</b>												
- Beni in leasing finanziario	-		-	-	7.074.109	7.074.109	-	-	-	-	7.895.252	7.895.252
- Crediti per factoring	-		-	-	6.114.163	6.114.163	-	-	-	-	7.464.148	7.464.148
- Ipoteche	-		-	-	346.878	346.878	-	-	-	-	358.192	358.192
- Pegni	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-		-	-	613.068	613.068	-	-	-	-	72.912	72.912
- Derivati su crediti	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-		17.762.123	17.762.123	1.779.818.430	1.740.289.489	-	-	74.632.754	74.632.754	1.362.002.079	1.360.513.637

VE = valore di bilancio delle esposizioni  
VG = fair value delle garanzie

La tabella riporta le garanzie ricevute a fronte di attività *in bonis* e deteriorate.

Nel rispetto delle normative relative a cessioni di credito non rientranti nel perimetro della legge 52/91, i "crediti per factoring" non comprendono le "altre cessioni". Gli importi sono classificati per tipo di garanzia e per settore di attività economica del garantito. Nel caso di garanzie che presentano un valore che eccede l'importo dell'attività garantita, nella colonna "valore garanzie" è indicato il valore dell'attività garantita.

I crediti acquisiti con le operazioni di factoring pro-soluto, ove garantiti, sono indicati nelle pertinenti forme tecniche delle garanzie.

In presenza di più garanzie sottostanti, gli anticipi corrisposti ai cedenti nelle operazioni di cessione dei crediti pro-solvendo, e sottostanti i crediti acquisiti con le operazioni di factoring pro-soluto, l'ordine di priorità è stato il seguente:

- 1) ipoteche;
- 2) pegni;
- 3) crediti per factoring;
- 4) garanzie personali.

## **Sezione 10** Attività materiali – Voce 100

### **10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo**

<b>Attività/Valori</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>469.338</b>	<b>514.185</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	108.346	143.131
d) impianti elettronici	59.867	56.443
e) altre	301.125	314.611
<b>2. Attività acquisite in leasing finanziario</b>	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
<b>Totale</b>	<b>469.338</b>	<b>514.185</b>

**10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue**

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti Elettronici	Altri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>			<b>640.495</b>	<b>3.177.818</b>	<b>819.482</b>	<b>4.637.795</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette			497.364	3.121.375	504.871	4.123.610
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>			<b>143.131</b>	<b>56.443</b>	<b>314.611</b>	<b>514.185</b>
<b>B. Aumenti</b>			<b>143</b>	<b>22.441</b>	<b>115.456</b>	<b>138.040</b>
B.1 Acquisti			143	22.441	115.456	138.040
B.2 Spese per migliorie capitalizzate			-	-	-	-
B.3 Riprese di valore			-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:			-	-	-	-
a) patrimonio netto			-	-	-	-
b) conto economico			-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio			-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento			-	-	-	-
B.7 Altre variazioni			-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>			<b>34.928</b>	<b>19.017</b>	<b>128.942</b>	<b>182.887</b>
C.1 Vendite			-	285	-	285
C.2 Ammortamenti			34.928	18.732	128.942	182.602
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:			-	-	-	-
a) patrimonio netto			-	-	-	-
b) conto economico			-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:			-	-	-	-
a) patrimonio netto			-	-	-	-
b) conto economico			-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio			-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:			-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento			-	-	-	-
b) attività in via di dismissione			-	-	-	-
C.7 Altre variazioni			-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>			<b>108.346</b>	<b>59.867</b>	<b>301.125</b>	<b>469.338</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette			292.971	2.165.299	380.315	2.838.585
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>			<b>401.317</b>	<b>2.225.166</b>	<b>681.440</b>	<b>3.307.923</b>
<b>E. Valutazione al costo</b>			<b>108.346</b>	<b>59.867</b>	<b>301.125</b>	<b>469.338</b>

## Sezione 11 Attività immateriali – Voce 110

### 11.1 Composizione della voce 110 “Attività immateriali”

Voci/Valutazione	31/12/2017		31/12/2016	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al FV	Attività valutate al costo	Attività valutate al FV
<b>1. Avviamento</b>	-	-	-	-
<b>2. Altre attività immateriali</b>				
2.1 Di proprietà	101.919	-	89.145	-
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	101.919	-	89.145	-
2.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
<b>Totale 2</b>	<b>101.919</b>	<b>-</b>	<b>89.145</b>	<b>-</b>
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
3.1 Beni inoptati	-	-	-	-
3.2 Beni ritirati a seguito di risoluzioni	-	-	-	-
3.3 Altri beni	-	-	-	-
<b>Totale 3</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (1+2+3+4)</b>	<b>101.919</b>	<b>-</b>	<b>89.145</b>	<b>-</b>

### 11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	<b>Totale</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>89.145</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>55.376</b>
B.1 Acquisti	55.376
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>42.602</b>
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	42.602
C.3 Rettifiche di valore	-
- patrimonio netto	-
- conto economico	-
C.4 Variazioni negative di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>101.919</b>

## Sezione 12 Attività fiscali e passività fiscali

L'Art. 16 del D.L. n. 83/2015, in vigore dal 27/6/2015, successivamente convertito con la Legge n. 132/2015 del 6/8/2015, ha modificato la disciplina prevista dall'Art. 106 del T.U.I.R. in materia di deducibilità delle svalutazioni e delle perdite su crediti degli enti creditizi e finanziari.



Per quanto concerne le attività e passività fiscali differite, esse risultano rilevate applicando il “*balance sheet liability method*” dettato dallo IAS 12 in conformità alle specifiche disposizioni impartite dalla Banca d'Italia.

### 12.1 Composizione della voce 120 “Attività fiscali: correnti e anticipate”

Denominazioni	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
Attività fiscali correnti	9.114.380	9.175.924
Attività fiscali anticipate (in contropartita del patrimonio netto)	148.015	116.290
Attività fiscali anticipate (in contropartita del conto economico)	24.020.988	27.126.657
<b>Totale</b>	<b>33.283.383</b>	<b>36.418.871</b>

Le attività fiscali anticipate riguardano le imposte generate da costi imputati in contropartita del conto economico e dello stato patrimoniale, la cui deducibilità è differita a esercizi successivi secondo quanto previsto dalle disposizioni fiscali vigenti, inerenti, principalmente, alle svalutazioni su crediti, agli accantonamenti a fondi rischi, alle variazioni dell'utile/perdita attuariale dei fondi previdenziali verificatesi nell'esercizio e all'applicazione delle disposizioni previste dal D.L. n. 83/2015, con riferimento alla deducibilità delle svalutazioni crediti e delle perdite su crediti.

A far tempo dall'esercizio 2015 è prevista la deducibilità immediata delle perdite e delle svalutazioni di crediti verso clientela in modo di allineare il sistema bancario italiano ai criteri fiscali già in essere presso diversi Stati UE ed eliminando di fatto un fattore distorsivo delle concorrenze.

Per il solo esercizio 2015, per motivi di tutela del gettito erariale, la deducibilità era stata ridotta al 75% mentre il 25% era andata a sommarsi alle svalutazioni e alle perdite riferibili ad esercizi precedenti che alla data del 31/12/2014 non erano state ancora recuperate sul piano fiscale.

L'ammontare complessivo non dedotto così formato verrà ora recuperato fiscalmente in un arco temporale di 10 anni - dal 2016 al 2025 - secondo specifiche percentuali annue fissate nel Decreto, andando a sostituire le norme precedenti.

In particolare le percentuali annue fissate sono: per il 5% nel 2016, 8% nel 2017, 10% nel 2018, 12% dal 2019 al 2024, per il 5% nel 2025.

A partire dall'esercizio 2016 vi è la piena deducibilità immediata. La modifica sopra descritta ha effetto anche con riguardo al tributo regionale IRAP.

Inoltre per quanto attiene all'agevolazione ACE (Aiuto alla Crescita Economica) la percentuale passa per il 2017 dal 4,75% al 1,6% e al 1,5% a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2017.

### 12.2 Composizione della voce 70 “Passività fiscali: correnti e differite”

Denominazioni	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
Passività fiscali correnti	4.193.219	163.518
Passività fiscali differite (in contropartita del patrimonio netto)	2.039.162	2.039.162
Passività fiscali differite (in contropartita del conto economico)	253	167
<b>Totale</b>	<b>6.232.634</b>	<b>2.202.847</b>

Le “Passività fiscali differite” sono rappresentate principalmente dalle imposte generate dalla differente valutazione dei crediti ai fini IAS, in sede di prima applicazione, la cui imponibilità è differita a esercizi successivi.

Le aliquote applicate per la determinazione delle imposte differite sono: 27,5% (24,0 + 3,5%) per l'IRES (Art. 77 del D.P.R. n. 917/86) e 5,57% per quanto attiene all'IRAP.

### 12.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2017	31/12/2016
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>27.126.657</b>	<b>27.588.210</b>
<b>2. Aumenti</b>	-	<b>866.794</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	866.794
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	-	866.794
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>3.105.669</b>	<b>1.328.347</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	3.105.669	1.328.347
a) rigiri	3.105.669	1.328.347
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute a mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011	-	-
b) altre	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>24.020.988</b>	<b>27.126.657</b>

Le imposte anticipate annullate nell'esercizio si riferiscono alla quota di imposte anticipate sorte in precedenti esercizi che sono state dedotte nell'esercizio in corso.

#### 12.3.1 Variazione delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	31/12/2017	31/12/2016
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>25.238.577</b>	<b>26.566.924</b>
<b>2. Aumenti</b>	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>2.125.355</b>	<b>1.328.347</b>
3.1 Rigiri	2.125.355	1.328.347
3.2 Trasformazione in crediti di imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>23.113.222</b>	<b>25.238.577</b>

**12.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)**

	31/12/2017	31/12/2016
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>167</b>	-
<b>2. Aumenti</b>	<b>86</b>	<b>167</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	86	167
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>253</b>	<b>167</b>

**12.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)**

	31/12/2017	31/12/2016
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>116.290</b>	<b>93.572</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>31.725</b>	<b>22.718</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	31.725	22.718
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	31.725	22.718
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	-	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>148.015</b>	<b>116.290</b>

La presente tabella è composta dalle sole imposte anticipate sugli utili/perdite attuariali da valutazione del Fondo TFR.

**12.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)**

	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>2.039.162</b>	<b>2.039.162</b>
<b>2. Aumenti</b>	-	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>2.039.162</b>	<b>2.039.162</b>

**Sezione 14 Altre attività – Voce 140****14.1 Composizione della voce 140 “Altre attività”**

	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
Crediti verso Erario (non classificabili nelle attività fiscali)	462.306	466.185
Partite in corso di lavorazione	4.394.519	4.282.681
Depositi cauzionali	23.621	26.394
Anticipi a fornitori	71	2.958
Ratei e risconti attivi non riconducibili a voce propria	498.795	507.560
Altre partite	286.083	568.454
<b>Totale</b>	<b>5.665.395</b>	<b>5.854.232</b>

Nella voce “Crediti verso Erario” è compreso l'importo di Euro 308.831 relativo all'imposta di bollo virtuale.

La medesima voce ricomprende anche Euro 125.786 per l'istanza di rimborso, presentata in data 12/3/2013 ai sensi del D.L. n. 201/2011, per la deducibilità dall'IRES dell'IRAP relativamente alle spese del personale per l'esercizio 2011.

Nel corso del mese di novembre 2017 la Società ha presentato istanza di sollecito all'Agenzia delle Entrate per avere maggiori informazioni sullo stato del procedimento di rimborso.

La voce “Partite in corso di lavorazione” si riferisce quasi interamente a Ricevute Bancarie e SDD in attesa di incasso.

**PASSIVO E PATRIMONIO NETTO****Sezione 1 Debiti – Voce 10****1.1 Debiti**

Voci	31/12/2017			31/12/2016		
	Verso Banche	Verso enti Finanziari	Verso clientela	Verso Banche	Verso enti Finanziari	Verso clientela
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>2.160.601.284</b>	-	-	<b>- 1.963.269.309</b>	-	-
1.1 pronti contro termine passivi	-	-	-	-	-	-
1.2 altri finanziamenti	2.160.601.284	-	-	- 1.963.269.309	-	-
<b>2. Altri debiti</b>	<b>3.247.022</b>	<b>3.765</b>	<b>11.399.156</b>	<b>2.861.697</b>	<b>154.753</b>	<b>2.441.297</b>
<b>Totale</b>	<b>2.163.848.306</b>	<b>3.765</b>	<b>11.399.156</b>	<b>1.966.131.006</b>	<b>154.753</b>	<b>2.441.297</b>
<b>Fair value Livello 1</b>						
<b>Fair value Livello 2</b>						
<b>Fair value Livello 3</b>	<b>2.163.848.306</b>	<b>3.765</b>	<b>11.399.156</b>	<b>1.966.131.006</b>	<b>154.753</b>	<b>2.441.297</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>2.163.848.306</b>	<b>3.765</b>	<b>11.399.156</b>	<b>1.966.131.006</b>	<b>154.753</b>	<b>2.441.297</b>

Il *fair value* dei debiti verso enti creditizi, enti finanziari e clientela è assunto pari al valore nominale, in quanto trattasi di passività finanziarie a vista e a breve termine.

Il debito verso banche si riferisce a:

Forma tecnica	Importo
Esposizioni in c/c a vista	46.771.111
Anticipi s.b.f. su RIBA o SDD	46.739.693
Denaro caldo a scadenza	185.000.000
Provvigioni da riconoscere	393.142
Anticipazioni divisa estera	88.962.276
Fatture fornitori e fatture fornitori da ricevere	601.924
Debiti verso Controllante	1.793.967.491
Ratei passivi su denaro caldo	407
Ratei passivi anticipazioni divisa estera	62.119
Debiti verso mandanti	1.350.143
<b>Totale</b>	<b>2.163.848.306</b>

La voce “Altri debiti” verso enti finanziari si riferisce a debiti per factoring con riferimento ai crediti verso debitori ceduti iscritti in bilancio a fatture ricevute e da ricevere per operazioni in *pool*.

La voce “Altri debiti” verso la clientela è composta da debiti per factoring con riferimento ai crediti verso debitori ceduti iscritti in bilancio e da giacenze occasionali e temporanee a favore della clientela.

**Sezione 7 Passività fiscali – Voce 70**

Il dettaglio della presente Sezione è stato fornito nella Sezione 12 dell'attivo.

## Sezione 9 Altre passività – Voce 90

### 9.1 Composizione della voce 90 “Altre passività”

	31/12/2017	31/12/2016
Imposte da versare al fisco	576.449	616.460
Debiti verso il personale	188.600	202.290
Debiti verso Enti previdenziali	590.330	592.657
Fornitori	953.175	828.551
Fatture da ricevere	1.279.643	498.956
Accrediti diversi in corso di esecuzione	6.177.579	6.082.808
Fondo garanzie e impegni	39.530	120.315
Debiti verso amministratori e sindaci	43.566	23.088
Altre partite	4.135.594	3.403.195
<b>Totale</b>	<b>13.984.466</b>	<b>12.368.320</b>

La voce “Accrediti diversi in corso di esecuzione” si compone per:

- Euro 6.167.896 per rimesse dirette ricevute ma non ancora imputate alle pertinenti partite;
- Euro 9.683 per effetti al dopo incasso.

La voce “Altre partite” è così composta:

- Euro 2.697.359 per risconti passivi dovuti all’attribuzione per competenza in relazione alla durata del credito sottostante delle commissioni fatturate alla clientela;
- Euro 998.561 per risconti passivi non attribuiti, per Euro 307.463 per partite in attesa di definizione e per Euro 132.211 per voci residuali.

## Sezione 10 Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

### 10.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2017	31/12/2016
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>2.363.578</b>	<b>2.350.613</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>155.109</b>	<b>129.681</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	39.746	47.073
B.2 Altre variazioni in aumento	115.363	82.608
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>88.403</b>	<b>116.716</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	81.199	105.511
C.2 Altre variazioni in diminuzione	7.204	11.205
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>2.430.284</b>	<b>2.363.578</b>

La consistenza, calcolata in base alla normativa nazionale, ammonta ad Euro 2.158.607. Le simulazioni attuariali sono state eseguite secondo il metodo dei benefici previsti utilizzando il criterio del credito unitario previsto (*Projected Unit Credit Method*).

Il criterio del credito unitario previsto prevede che i costi da sostenere nell’anno per la costituzione del TFR siano determinati in base alla quota delle prestazioni maturate nel medesimo anno. Secondo il metodo dei benefici maturati, l’obbligazione nei confronti del lavoratore viene determinata sulla base del lavoro già prestato alla data di valutazione.

Nel calcolo attuariale sono state adottate le seguenti assunzioni:

	31/12/2017	31/12/2016
Tasso tecnico di attualizzazione	0,87%	1,54%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%

## Sezione 11 Fondi per rischi e oneri - Voce 110

### 11.1 Composizione della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

	31/12/2017	31/12/2016
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi ed oneri	3.261.433	3.427.950
2.1 controversie legali	2.278.000	1.674.126
2.2 oneri per il personale	983.433	896.849
2.3 altri	-	856.975
<b>Totale</b>	<b>3.261.433</b>	<b>3.427.950</b>

La voce "Controversie Legali" è così composta:

- Cause passive per Euro 2.278.000.

La voce "Oneri per il personale" è così composta:

- Formazione del personale per Euro 67.018;
- Altri oneri per il personale per Euro 916.415.

### 11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	31/12/2017
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	<b>3.427.950</b>	<b>3.427.950</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	<b>2.067.665</b>	<b>2.067.665</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	2.067.665	2.067.665
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>2.234.182</b>	<b>2.234.182</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	1.703.359	1.703.359
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	530.823	530.823
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	<b>3.261.433</b>	<b>3.261.433</b>

## Sezione 12 Patrimonio – Voci 120, 130, 140, 150, 160 e 170

### 12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

Tipologie	31/12/2017
1. Capitale	85.000.002
1.1 Azioni ordinarie	85.000.002
1.2 Altre azioni	-

Il capitale è costituito da 85.000.002 azioni del valore nominale di 1 Euro.

### 12.2 Composizione della voce 130 “Azioni proprie”

Al 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016 Factorit S.p.A. non possiede azioni proprie.

### 12.3 Composizione della voce 140 “Strumenti di capitale”

Alle date del 31 dicembre 2017 e del 31 dicembre 2016 Factorit S.p.A. non ha valorizzato la voce strumenti di capitale.

### 12.4 Composizione della voce 150 “Sovraprezzi di emissione”

Detta riserva è pari a Euro 11.030.364.

### 12.5 Altre Informazioni

Disponibilità e distribuibilità delle voci del patrimonio netto.

Natura	Importo	Utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni nei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	85.000.002	-	-	-	-
Riserve di capitale	-	-	-	-	-
<b>Riserve di utili</b>					
Riserva legale	11.034.847	B	-	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	11.030.364	A-B	5.965.153	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	-	A-B-C	5.065.211	-	-
Altre riserve	106.917.555	A-B-C	101.581.616	-	-
Altre riserve	-	A-B	5.335.939	-	-
Utili portati a nuovo	228.866	A-B-C	228.866	-	-
<b>Totale</b>	<b>214.211.634</b>		<b>118.176.785</b>	-	-
<b>Quota non distribuibile</b>	-	-	<b>11.301.092</b>	-	-
<b>Residuo quota distribuibile</b>	-	-	<b>106.875.693</b>	-	-

Legenda: A - per aumento di capitale; B - a copertura di perdite; C - per distribuzione ai soci.

Si evidenzia che nelle “Altre riserve” sono incluse: Euro 5.350.212 relativa alla riserva FTA, Euro 304.394 per la riserva da *stock option* non esercitata e Euro -318.667 per la riserva utile/perdita TFR non distribuibili.



In ottemperanza all'art. art. 2427, comma 1, n° 22-septies del codice civile viene qui di seguito esposta la proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

Utile netto dell'esercizio	Euro	15.122.818
Utili portati a nuovo esercizi precedenti	Euro	228.866
Utili da destinare	Euro	15.351.684
di cui:		
A riserva legale il 5% dell'utile dell'esercizio	Euro	756.141
Dividendo Euro 0,07 a ciascuna delle n. 85.000.002 azioni in circolazione	Euro	5.950.000
Utili portati a riserva straordinaria	Euro	8.400.000
Utili portati a nuovo	Euro	245.543

### **12.6 Composizione della voce 170 "Riserve da valutazione"**

Le riserve da valutazione ammontano a Euro -318.667 e si riferiscono interamente agli utili/perdite attuariali relativi al trattamento di fine rapporto.

## PARTE C *Informazioni sul conto economico*

### Sezione 1 *Interessi – Voci 10 e 20*

#### 1.1 Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

Voci/Forme tecniche	Titoli di Debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2017	31/12/2016
<b>1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione</b>	-	-	-	-	-
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value</b>	-	-	-	-	-
<b>3. Attività finanziarie disponibili per la vendita</b>	-	-	-	-	-
<b>4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza</b>	-	-	-	-	-
<b>5. Crediti</b>	-	<b>27.043.892</b>	-	<b>27.043.892</b>	<b>25.936.324</b>
5.1 Crediti verso banche	-	7.592	-	7.592	50.498
5.2 Crediti verso enti finanziari	-	1.976.508	-	1.976.508	1.052.140
5.3 Crediti verso clientela	-	25.059.792	-	25.059.792	24.833.686
<b>6. Altre attività</b>	-	-	<b>581</b>	<b>581</b>	<b>844</b>
<b>7. Derivati di copertura</b>	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>27.043.892</b>	<b>581</b>	<b>27.044.473</b>	<b>25.937.168</b>

#### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi attivi in valuta su attività finanziarie per crediti verso clientela ed enti finanziari ammontano a Euro 1.685.225 (Euro 511.679 nel 2016).

#### 1.3 Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altre operazioni	31/12/2017	31/12/2016
1. Debiti verso banche	(3.537.837)	-	-	(3.537.837)	(4.035.081)
2. Debiti verso enti finanziari	-	-	-	-	-
3. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
4. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Altre passività	-	-	(1.408)	(1.408)	(29.889)
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(3.537.837)</b>	-	<b>(1.408)</b>	<b>(3.539.245)</b>	<b>(4.064.970)</b>

## Sezione 2 Commissioni – Voci 30 e 40

### 2.1 Composizione della voce 30 “Commissioni attive”

Dettaglio	31/12/2017	31/12/2016
<b>1. Operazioni di leasing finanziario</b>	-	-
<b>2. Operazioni di factoring</b>	<b>22.334.284</b>	<b>21.618.639</b>
<b>3. Credito al consumo</b>	-	-
<b>4. Garanzie rilasciate</b>	-	-
<b>5. Servizi di</b>	-	-
- gestione fondi per conto terzi	-	-
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	-	-
<b>6. Servizi di incasso e pagamento</b>	-	-
<b>7. Servicing in operazioni di cartolarizzazione</b>	-	-
<b>8. Altre commissioni</b>	<b>1.412.259</b>	<b>2.527.515</b>
<b>Totale</b>	<b>23.746.543</b>	<b>24.146.154</b>

Si evidenzia che l'azienda, a partire dall'esercizio 2013, nell'ambito del suo gestionale di factoring, si avvale di un'applicazione informatica che consente di ripartire le commissioni *una tantum* in base alla durata dei crediti ceduti. Al 31 dicembre 2017 l'importo riscontato è pari a Euro 2.697.359. L'importo della sottovoce “Altre commissioni” è riferito a compensi percepiti a fronte di operazioni non rientranti nel perimetro della legge 52/91 (altri finanziamenti, altre cessioni, ecc.).

### 2.2 Composizione della voce 40 “Commissioni passive”

Dettaglio/Settori	31/12/2017	31/12/2016
<b>1. Garanzie ricevute</b>	<b>(308.735)</b>	<b>(311.481)</b>
<b>2. Distribuzione di servizi da terzi</b>	-	-
<b>3. Servizi di incasso e pagamento</b>	-	-
<b>4. Altre commissioni</b>	<b>(2.756.906)</b>	<b>(3.213.709)</b>
4.1 operazioni di factoring	(1.499.736)	(1.721.134)
4.2 altre	(1.257.170)	(1.492.575)
<b>Totale</b>	<b>(3.065.641)</b>	<b>(3.525.190)</b>

In analogia con quanto riportato alla voce 30, le commissioni passive che insistono sulle commissioni attive *una tantum* sono ripartite con il medesimo criterio. Al 31 dicembre 2017 l'importo riscontato è pari a Euro 75.536.

## Sezione 4 Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 60

### 4.1 Composizione della voce 60 “Risultato dell'attività di negoziazione”

La voce presenta un importo pari a Euro 7.013 al punto 3 “Altre attività e passività finanziarie: differenze cambio”.

## Sezione 8 *Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 100*

### 8.1 “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti”

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		31/12/2017	31/12/2016
	Specifiche	Di portafoglio	Specifiche	Di portafoglio		
<b>1. Crediti verso banche</b>				<b>89</b>	<b>89</b>	<b>108</b>
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti				89	89	<b>108</b>
<b>2. Crediti verso enti finanziari</b>	<b>(921)</b>	<b>(867)</b>		<b>22.940</b>	<b>21.152</b>	<b>359.169</b>
<b>Crediti deteriorati acquistati</b>						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
<b>Altri crediti</b>	<b>(921)</b>	<b>(867)</b>		<b>22.940</b>	<b>21.152</b>	<b>359.169</b>
- per leasing						
- per factoring	(15)			22.940	22.925	<b>289.305</b>
- altri crediti	(906)	(867)			(1.773)	<b>69.864</b>
<b>3. Crediti verso clientela</b>	<b>(9.408.516)</b>	<b>(1.119.649)</b>	<b>8.917.048</b>	<b>2.110.288</b>	<b>499.171</b>	<b>(18.927.934)</b>
<b>Crediti deteriorati acquistati</b>						
- per leasing						
- per factoring						
- per credito al consumo						
- altri crediti						
<b>Altri crediti</b>	<b>(9.408.516)</b>	<b>(1.119.649)</b>	<b>8.917.048</b>	<b>2.110.288</b>	<b>499.171</b>	<b>(18.927.934)</b>
- per leasing						
- per factoring	(8.272.680)	(1.109.860)	8.642.593	1.501.961	762.014	<b>(18.947.583)</b>
- per credito al consumo						
- prestiti su pegno						
- altri crediti	(1.135.836)	(9.789)	274.455	608.327	(262.843)	<b>19.649</b>
<b>Totale</b>	<b>(9.409.437)</b>	<b>(1.120.516)</b>	<b>8.917.048</b>	<b>2.133.317</b>	<b>520.412</b>	<b>(18.568.657)</b>

La tabella esprime quanto imputato a conto economico in conseguenza e in relazione al processo di valutazione del portafoglio crediti.

### 8.4 Composizione della sottovoce 100.b "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie"

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale	
	Specifiche	Di Portafoglio	Specifiche	Di portafoglio	31/12/2017	31/12/2016
A. Garanzie rilasciate	(39.530)	-	120.315	-	80.785	207.923
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-
C. Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(39.530)</b>	<b>-</b>	<b>120.315</b>	<b>-</b>	<b>80.785</b>	<b>207.923</b>

## Sezione 9 Spese Amministrative – Voce 110

### 9.1 Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”

Voci/Settori	31/12/2017	31/12/2016
<b>1. Personale dipendente</b>	<b>(13.601.277)</b>	<b>(13.026.794)</b>
a) Salari e stipendi	(9.458.701)	(9.173.759)
b) Oneri sociali	(2.663.309)	(2.488.616)
c) Indennità di fine rapporto	-	-
d) Spese previdenziali	-	-
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(39.746)	(47.073)
f) Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(806.057)	(753.250)
- a contribuzione definita	(806.057)	(753.250)
- a benefici definiti	-	-
h) Altre spese	(633.464)	(564.096)
<b>2. Altro personale in attività</b>	<b>(14.720)</b>	<b>(24.083)</b>
<b>3. Amministratori e sindaci</b>	<b>(321.648)</b>	<b>(318.982)</b>
<b>4. Personale collocato a riposo</b>	<b>-</b>	<b>(19.789)</b>
<b>5. Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	<b>131.814</b>	<b>121.149</b>
<b>6. Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società</b>	<b>(20.014)</b>	<b>(89.752)</b>
<b>Totale</b>	<b>(13.825.845)</b>	<b>(13.358.251)</b>

### 9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Organico	31/12/2017		31/12/2016	
	Medio	Puntuale	Medio	Puntuale
<b>Personale dipendente</b>	<b>175</b>	<b>178</b>	<b>166</b>	<b>170</b>
a) Dirigenti	7	7	6	7
b) Quadri direttivi	75	77	67	68
di cui di 3° e 4° livello	40	41	38	38
c) Restante personale dipendente	93	94	93	95
<b>Altro personale</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>2</b>

Il dato medio sul totale del personale dipendente non include alcuna ponderazione con particolare riferimento ai contratti a tempo parziale.

### 9.3 Composizione della voce 110.b “Altre spese amministrative”

	31/12/2017	31/12/2016
Spese relative agli immobili:	(1.556.280)	(1.571.529)
- fitti e manutenzione locali	(1.510.643)	(1.526.471)
- energia, acqua e riscaldamento	(45.637)	(45.058)
Imposte indirette e tasse	(1.647.682)	(1.683.723)
Spese postali, telefoniche, stampati e altre per ufficio	(423.432)	(484.256)
Manutenzione e canoni per mobili, macchine e impianti	(473.957)	(494.067)
Prestazioni professionali e consulenze	(682.333)	(441.596)
Spese legali	(1.754.014)	(1.547.740)
Pubblicità, rappresentanza e omaggi	(104.925)	(129.528)
Premi assicurativi	(65.140)	(70.386)
Trasporti, noleggi e viaggi	(490.261)	(419.482)
Servizi EAD in outsourcing	(742.998)	(884.242)
Registrazione dati presso terzi	(273.940)	(380.116)
Associtative	(57.715)	(54.071)
Servizi in outsourcing a Società del Gruppo	(90.000)	(90.000)
Servizi in outsourcing ad altri soggetti	(41.883)	(41.520)
Altri costi e spese diverse	(333.351)	(326.530)
<b>Totale</b>	<b>(8.737.911)</b>	<b>(8.618.786)</b>

## Sezione 10 Rettifiche di valore nette su attività materiali – Voce 120

### 10.1 Composizione della voce 120 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato Netto (a+b-c)
<b>1. Attività ad uso funzionale</b>	<b>(182.602)</b>	-	-	<b>(182.602)</b>
1.1 Di proprietà	(182.602)	-	-	(182.602)
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	(34.928)	-	-	(34.928)
d) strumentali	(18.732)	-	-	(18.732)
e) altri	(128.942)	-	-	(128.942)
1.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-
<b>2. Attività detenute a scopo di investimento</b>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(182.602)</b>	-	-	<b>(182.602)</b>

**Sezione 11** *Rettifiche di valore nette su attività immateriali – Voce 130***11.1** Composizione della voce 130 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>1. Avviamento</b>	-	-	-	-
<b>2. Altre attività immateriali</b>	<b>(42.602)</b>	-	-	<b>(42.602)</b>
2.1 di proprietà	(42.602)	-	-	(42.602)
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario</b>	-	-	-	-
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(42.602)</b>	-	-	<b>(42.602)</b>

**Sezione 13** *Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 150***13.1** Composizione della voce 150 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”

	Accantonamenti	Riattribuzioni di eccedenze	31/12/2017	31/12/2016
<b>1. Accantonamenti al fondo quiescenza</b>	-	-	-	-
<b>2. Accantonamenti ad altri fondi per rischi e oneri:</b>	<b>(1.456.015)</b>	<b>530.822</b>	<b>(925.193)</b>	<b>(141.639)</b>
a) controversie legali	(1.456.015)	273.847	(1.182.168)	225.336
b) oneri per il personale	-	-	-	-
c) altri	-	256.975	256.975	(366.975)
<b>Totale</b>	<b>(1.456.015)</b>	<b>530.822</b>	<b>(925.193)</b>	<b>(141.639)</b>

**Sezione 14** *Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160***14.1** Composizione della voce 160 “Altri proventi di gestione”

	31/12/2017	31/12/2016
- recupero di imposte	236.646	244.582
- recupero di spese	453.556	834.825
- proventi per servizi informatici resi	233.912	244.800
- altri	621.281	1.008.102
<b>Totale</b>	<b>1.545.395</b>	<b>2.332.309</b>

La sottovoce “Altri” comprende per Euro 67.321 ricavi per attività connesse al factoring e alle altre cessioni.

**14.2 Composizione della voce 160 “Altri oneri di gestione”**

	31/12/2017	31/12/2016
- sopravvenienze passive	(182.077)	(313.853)
- altri	(26.540)	(442)
<b>Totale</b>	<b>(208.617)</b>	<b>(314.295)</b>

Nella voce “altri” sono compresi Euro 20.000 quale perdita in una partecipazione in associazione cinematografica.

**Sezione 16 Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 180****16.1 Composizione della voce 180 “Utili (perdite) da cessione di investimenti”**

	31/12/2017	31/12/2016
<b>1. Immobili</b>	-	-
1.1 Utili da cessione	-	-
1.2 Perdite da cessione	-	-
<b>2. Altre attività</b>	<b>4.827</b>	<b>52.585</b>
2.1 Utili da cessione	4.827	52.585
2.2 Perdite da cessione	-	-
<b>Risultato netto</b>	<b>4.827</b>	<b>52.585</b>

**Sezione 17 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 190**

Anche per l'anno d'imposta 2017 Factorit non è assoggettata a regime fiscale del consolidato nazionale, poiché la Controllante non ha esercitato l'opzione degli articoli dal 117 al 129 del T.U.I.R.

Le imposte di competenza rappresentano una ragionevole previsione dell'onere gravante sull'esercizio, determinata sulla base delle norme tributarie in vigore.

**17.1 Composizione della voce 190 “Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”**

	31/12/2017	31/12/2016
1. Imposte correnti (-)	(4.193.219)	(163.518)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti di imposta di cui alla L. n. 214/2011	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(3.105.669)	(461.552)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(86)	(167)
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>(7.298.974)</b>	<b>(625.237)</b>

Le imposte correnti comprendono l'IRES con aliquota del 24,0%, l'addizionale IRES con aliquota del 3,5% nonché l'IRAP con aliquota del 5,57%.



**17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio**

Imposte reddito Società	IRES		IRAP		Totale
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	
Onere fiscale teorico	22.421.792	6.165.993	22.421.792	1.248.894	
Credito d'imposta	-	-	-	-	
Variazioni in aumento permanenti	509.392	140.083	15.126.938	842.570	
Variazioni in diminuzione permanenti	(142.715)	(39.246)	(14.015.815)	(780.681)	
Variazioni in aumento temporanee	2.122.773	583.762	-	-	
Variazioni in aumento temporanee (dell'esercizio di cui alla legge 214/2011)	-	-	-	-	
Variazioni in diminuzione temporanee	(14.181.982)	(3.900.045)	(1.222.827)	(68.111)	
<b>Onere fiscale effettivo</b>	<b>10.729.260</b>	<b>2.950.547</b>	<b>22.310.088</b>	<b>1.242.672</b>	<b>4.193.219</b>

**Sezione 18** *Utile (Perdita) dei gruppi in via di dismissione al netto delle imposte – Voce 200*

La sezione non presenta importi.

## Sezione 19 Conto economico: altre informazioni

### 19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			31/12/2017	31/12/2016
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
<b>1. Leasing finanziario</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni mobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni strumentali	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Factoring</b>	-	<b>1.976.508</b>	<b>25.059.792</b>	<b>1.152</b>	<b>567.325</b>	<b>23.178.066</b>	<b>50.782.843</b>	<b>50.031.980</b>
- su crediti correnti	-	1.767.634	17.360.676	-	436.010	21.779.099	41.343.419	39.532.806
- su crediti futuri	-	-	2.777.711	-	-	119.175	2.896.886	1.902.293
- su crediti acquistati a titolo definitivo	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	-	-	-	-	-	-	-	-
- per altri finanziamenti	-	208.874	4.921.405	1.152	131.315	1.279.792	6.542.538	8.596.881
<b>3. Crediti al consumo</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti personali	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-
- cessione del quinto	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Prestiti su pegno</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>5. Garanzie ed impegni</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>1.976.508</b>	<b>25.059.792</b>	<b>1.152</b>	<b>567.325</b>	<b>23.178.066</b>	<b>50.782.843</b>	<b>50.031.980</b>

La tabella si riferisce ai ricavi vantati nei confronti di crediti verso enti finanziari e clientela.

## 19.2 Altre Informazioni

Composizione analitica degli interessi passivi e degli oneri assimilati.

<b>Forma tecnica</b>	<b>Importo</b>
Scoperti di c/c	(62.080)
Anticipi s.b.f.	(24.892)
Denaro caldo	(2.252.250)
Anticipi in valuta	(1.198.615)
Sopravvenienze passive e altri interessi	(1.408)
<b>Totale</b>	<b>(3.539.245)</b>

## PARTE D *Altre informazioni*

### Sezione 1 *Riferimenti specifici sulle attività svolte*

#### B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

##### B. 1 – VALORE LORDO E VALORI DI BILANCIO

##### B.1.1 – Operazioni di factoring

Voci/Valori	31/17/2017			31/12/2016		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
<b>1. Attività in bonis</b>	<b>2.270.335.098</b>	<b>9.355.751</b>	<b>2.260.979.347</b>	<b>1.883.800.412</b>	<b>7.763.886</b>	<b>1.876.036.526</b>
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)	1.776.477.188	7.204.320	1.769.272.868	1.587.547.371	6.734.064	1.580.813.307
- cessioni di crediti futuri	115.882.116	571.968	115.310.148	104.065.686	499.601	103.566.085
- altre	1.660.595.072	6.632.352	1.653.962.720	1.483.481.685	6.234.463	1.477.247.222
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	493.857.910	2.151.431	491.706.479	296.253.041	1.029.822	295.223.219
<b>2. Attività deteriorate</b>	<b>33.125.164</b>	<b>22.682.252</b>	<b>10.442.912</b>	<b>56.931.121</b>	<b>38.221.949</b>	<b>18.709.172</b>
<b>2.1 Sofferenze</b>	<b>17.416.155</b>	<b>16.519.428</b>	<b>896.727</b>	<b>30.919.231</b>	<b>26.893.698</b>	<b>4.025.533</b>
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)	14.360.722	13.463.997	896.725	25.996.358	21.970.825	4.025.533
- cessioni di crediti futuri	703.495	627.800	75.695	918.472	827.923	90.549
- altre	13.657.229	12.836.197	821.032	25.077.886	21.142.902	3.934.984
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	3.055.431	3.055.431	-	4.922.873	4.922.873	-
- acquisti al di sotto del valore nominale	16.249	16.249	-	53.142	53.142	-
- altre	3.039.182	3.039.182	-	4.869.731	4.869.731	-
<b>2.2 Inadempienze probabili</b>	<b>13.171.342</b>	<b>5.934.434</b>	<b>7.236.908</b>	<b>24.431.522</b>	<b>11.185.622</b>	<b>13.245.900</b>
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)	11.960.601	5.121.274	6.839.327	10.038.235	5.242.459	4.795.776
- cessioni di crediti futuri	5.182.316	1.736.688	3.445.628	131.197	124.612	6.585
- altre	6.778.285	3.384.586	3.393.699	9.907.038	5.117.847	4.789.191
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	1.210.741	813.160	397.581	14.393.287	5.943.163	8.450.124
- acquisti al di sotto del valore nominale	2.675	2.675	-	2.675	2.675	-
- altre	1.208.066	810.485	397.581	14.390.612	5.940.488	8.450.124
<b>2.3 Esposizioni Scadute Deteriorate</b>	<b>2.537.667</b>	<b>228.390</b>	<b>2.309.277</b>	<b>1.580.368</b>	<b>142.629</b>	<b>1.437.739</b>
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)	2.537.667	228.390	2.309.277	1.449.815	130.880	1.318.935
- cessioni di crediti futuri	-	-	-	-	-	-
- altre	2.537.667	228.390	2.309.277	1.449.815	130.880	1.318.935
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	-	-	-	130.553	11.749	118.804
- acquisti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	130.553	11.749	118.804
<b>Totale</b>	<b>2.303.460.262</b>	<b>32.038.003</b>	<b>2.271.422.259</b>	<b>1.940.731.533</b>	<b>45.985.835</b>	<b>1.894.745.698</b>

Nel corso dell'esercizio si è provveduto, a seguito di una diversa classificazione di alcune operazioni con corrispondenti esteri, a riclassificare i valori al 31 dicembre 2016; in particolare nelle "attività *in bonis* verso cedenti" nella sottovoce "altre" è stato modificato, in aumento, l'importo lordo per euro 61.676.322, le rettifiche di valore per euro 296.511 e il valore netto per euro 61.379.811.

A completamento nella successiva tabella si fornisce il dettaglio delle anticipazioni relative a cessioni di credito non rientranti nel perimetro della legge 52/91.

Voce/Valori	31/12/2017			31/12/2016		
	Valore Lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto	Valore Lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto
1. Attività in bonis	85.361.329	531.772	84.829.557	239.552.011	1.148.554	238.403.457
2. Attività deteriorate	2.670.681	2.022.535	648.146	1.469.963	1.383.827	86.136
2.1 Sofferenze	1.178.699	1.121.195	57.504	1.178.699	1.121.284	57.415
2.2 Inadempienze probabili	1.491.982	901.340	590.642	291.264	262.543	28.721
2.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>88.032.010</b>	<b>2.554.307</b>	<b>85.477.703</b>	<b>241.021.974</b>	<b>2.532.381</b>	<b>238.489.593</b>

## B.2 - RIPARTIZIONE PER VITA RESIDUA

I crediti scaduti rispetto alla data di scadenza fattura, se non deteriorati, vengono classificati nello scaglione "a vista", se deteriorati vengono classificati in base alla scadenza stimata per le valutazioni di bilancio.

### B.2.1 - Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e "monte crediti"

Fasce temporali	31/12/2017		31/12/2016	
	Anticipi	Monte crediti	Anticipi	Monte crediti
- a vista	167.143.609	379.189.007	193.989.200	422.245.200
- fino a 3 mesi	1.220.800.243	1.476.146.560	1.019.444.844	1.332.976.322
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	204.420.779	348.831.888	222.528.609	350.528.132
- da oltre 6 mesi fino a 1 anno	68.028.979	91.461.233	45.902.193	73.665.112
- oltre 1 anno	118.924.589	56.220.619	109.088.705	21.523.178
- durata indeterminata	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.779.318.199</b>	<b>2.351.849.307</b>	<b>1.590.953.551</b>	<b>2.200.937.944</b>

A fronte della modifica apportata alla tabella B.1.1 in quella sopra riportata, per quanto riportato nei valori al 31 dicembre 2016, si è provveduto a modificare i dati per quanto riguarda la fascia temporale "fino a 3 mesi"; in particolare si è aumentato l'importo degli "anticipi" per Euro 61.379.811.

La tabella fornisce un dettaglio dei valori indicati nella precedente tabella B.1, con riferimento ai soli crediti vantati verso cedenti, ed esclude le operazioni non rientranti nel perimetro della legge 52/91.

La ripartizione degli anticipi pro-solvendo è stata convenzionalmente effettuata in proporzione alle scadenze del relativo monte crediti.

Nel contempo si precisa che il monte crediti relativo a cessioni di crediti realizzate al di fuori della L.52/91 al 31 dicembre 2017 ammonta a Euro 94.034.953.

**B.2.2 – Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni**

Fasce temporali	Esposizioni	
	31/12/2017	31/12/2016
- a vista	13.305.994	20.687.866
- fino a 3 mesi	330.545.815	156.224.062
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	61.603.342	33.204.570
- da oltre 6 mesi fino a 1 anno	86.252.057	93.281.381
- oltre 1 anno	396.852	394.268
- durata indeterminata	-	-
<b>Totale</b>	<b>492.104.060</b>	<b>303.792.147</b>

La tabella riporta il valore di bilancio delle esposizioni relative a crediti acquistati per operazioni di factoring pro-soluto iscritto e crediti acquistati non al nominale, suddivisi per fascia di vita residua.

### B.3 – DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE

#### B.3.1 – Operazioni di factoring

Figurano nella presente tabella le variazioni delle rettifiche di valore (specifiche e di portafoglio) sulle esposizioni verso cedenti e verso debitori ceduti intervenute nell'esercizio, nonché il valore delle rettifiche medesime a inizio e fine esercizio (rispettivamente, rettifiche di valore iniziali e finali). Le rettifiche di valore, calcolate sulle esposizioni classificate come deteriorate, sono indicate sempre come rettifiche di valore specifiche, come da normativa.

Le cancellazioni di attività finanziarie sono state effettuate a seguito di eventi estintivi del credito.

Voce	Variazioni in aumento				Variazioni in diminuzione				Rettifiche di valore finali		
	Rettifiche di valore iniziali	Rettifiche di valore	Perdite da cessione	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Utili da cessione	Trasferimenti ad altro status		Cancellazioni	Altre variazioni negative
<b>Specifiche su attività deteriorate</b>	<b>38.221.949</b>	<b>8.272.695</b>	-	<b>1.438.028</b>	-	<b>8.642.593</b>	-	<b>3.444.934</b>	<b>13.162.893</b>	-	<b>22.682.252</b>
<b>Esposizioni verso cedenti</b>	<b>27.344.164</b>	<b>7.015.655</b>	-	<b>611.416</b>	-	<b>2.713.648</b>	-	<b>2.606.573</b>	<b>10.837.353</b>	-	<b>18.813.661</b>
- Sofferenze	21.970.825	3.352.080	-	577.936	-	1.668.049	-	-	10.768.795	-	13.463.997
- Inadempienze probabili	5.242.459	3.435.197	-	33.392	-	1.045.523	-	2.475.693	68.558	-	5.121.274
- Esposizioni scadute deteriorate	130.880	228.378	-	88	-	76	-	130.880	-	-	228.390
<b>Esposizioni verso debitori ceduti</b>	<b>10.877.785</b>	<b>1.257.040</b>	-	<b>826.612</b>	-	<b>5.928.945</b>	-	<b>838.361</b>	<b>2.325.540</b>	-	<b>3.868.591</b>
- Sofferenze	4.922.873	613.543	-	826.612	-	1.219.977	-	-	2.087.620	-	3.055.431
- Inadempienze probabili	5.943.163	643.497	-	-	-	4.708.968	-	826.612	237.920	-	813.160
- Esposizioni scadute deteriorate	11.749	-	-	-	-	-	-	11.749	-	-	-
<b>Di portafoglio su altre attività</b>	<b>7.763.886</b>	<b>1.109.860</b>	-	<b>2.041.768</b>	-	<b>1.524.901</b>	-	<b>34.862</b>	-	-	<b>9.355.751</b>
- Esposizioni verso cedenti	6.734.064	-	-	2.030.019	-	1.524.901	-	34.862	-	-	7.204.320
- Esposizioni verso debitori ceduti	1.029.822	1.109.860	-	11.749	-	-	-	-	-	-	2.151.431
<b>Totale</b>	<b>45.985.835</b>	<b>9.382.555</b>	-	<b>3.479.796</b>	-	<b>10.167.494</b>	-	<b>3.479.796</b>	<b>13.162.893</b>	-	<b>32.038.003</b>

A seguito di una diversa classificazione di alcune operazioni con corrispondenti esteri si è provveduto, per valori al 31 dicembre 2016, a modificare il saldo di apertura per quanto riguarda le rettifiche di portafoglio per esposizioni verso cedenti per 296.511.

A completamento nella successiva tabella si fornisce la variazione delle rettifiche di valore (specifiche e di portafoglio) sulle esposizioni, relative a cessioni di credito non rientranti nel perimetro della legge 52/91, intervenute nell'esercizio, nonché il valore delle rettifiche medesime a inizio e fine esercizio (rispettivamente, rettifiche di valore iniziali e finali). Le rettifiche di valore, calcolate sulle esposizioni classificate come deteriorate, sono indicate sempre come rettifiche di valore specifiche, come da normativa.

Le cancellazioni di attività finanziarie sono state effettuate a seguito di eventi estintivi del credito.

Voce	Variazioni in aumento				Variazioni in diminuzione				Rettifiche di valore finali		
	Rettifiche di valore iniziali	Rettifiche di valore	Perdite da cessione	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Utili da cessione	Trasferimenti ad altro status		Cancellazioni	Altre variazioni negative
<b>Specifiche su attività deteriorate</b>	<b>1.383.827</b>	<b>634.758</b>	-	<b>4.039</b>	-	<b>89</b>	-	-	-	-	<b>2.022.535</b>
- Sofferenze	1.121.284	-	-	-	-	89	-	-	-	-	1.121.195
- Inadempienze probabili	262.543	634.758	-	4.039	-	-	-	-	-	-	901.340
- Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Di portafoglio su altre attività</b>	<b>1.148.554</b>	-	-	-	-	<b>608.416</b>	-	<b>4.039</b>	-	-	<b>536.099</b>
- Esposizioni	1.148.554	-	-	-	-	608.416	-	4.039	-	-	536.099
<b>Totale</b>	<b>2.532.381</b>	<b>634.758</b>	-	<b>4.039</b>	-	<b>608.505</b>	-	<b>4.039</b>	-	-	<b>2.558.634</b>



## B.4 – ALTRE INFORMAZIONI

### B.4.1 – Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

	31/12/2017	31/12/2016
<b>Operazioni pro-soluto</b>	<b>3.720.398.078</b>	<b>1.926.132.592</b>
- di cui acquisti al di sotto del valore nominale	-	-
<b>Operazioni pro-solvendo</b>	<b>9.370.864.614</b>	<b>8.417.627.219</b>
<b>Totale</b>	<b>13.091.262.692</b>	<b>10.343.759.811</b>

La tabella rileva il valore nominale dei crediti acquistati nel corso dell'esercizio (turnover) per operazioni di factoring, suddiviso tra operazioni pro-soluto iscritto e pro-solvendo/pro-soluto formale.

La tabella di seguito riporta il dettaglio relativo al turnover per "Altre cessioni".

	31/12/2017	31/12/2016
- Pro-soluto	-	-
- Pro-solvendo	153.341.761	72.294.197
	<b>153.341.761</b>	<b>72.294.197</b>

### B.4.2 – Servizi di incasso

La Società non ha effettuato servizi di solo incasso negli esercizi 2017 e 2016.

### B.4.3 – Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

	31/12/2017	31/12/2016
- Flusso dei contratti di acquisto di crediti futuri nell'esercizio	367.123.707	125.747.913
- Ammontare dei crediti in essere alla data di chiusura dell'esercizio	425.599.600	374.545.255

**D. – GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI****D.1 – VALORE DELLE GARANZIE (REALI O PERSONALI) RILASCIATE E DEGLI IMPEGNI**

	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
<b>1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta</b>	-	-
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
<b>2) Altre Garanzie rilasciate di natura finanziaria</b>	-	-
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
<b>3) Garanzie rilasciate di natura commerciale</b>	-	-
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
<b>4) Impegni irrevocabili a erogare fondi</b>	<b>251.918.441</b>	<b>228.000.160</b>
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Enti finanziari	2.603.726	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	2.603.726	-
c) Clientela	249.314.715	228.000.160
i) a utilizzo certo	31.671	83.844
ii) a utilizzo incerto	249.283.044	227.916.316
<b>5) Impegni sottostanti a derivati su crediti: vendite di protezione</b>	-	-
<b>6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi</b>	-	-
<b>7) Altri impegni irrevocabili</b>	-	-
a) a rilasciare garanzie	-	-
b) altri	-	-
<b>Totale</b>	<b>251.918.441</b>	<b>228.000.160</b>

La presente tabella evidenzia l'impegno a erogare delle sole operazioni "pro-solvendo approvato" (pro-soluto formale), ossia la differenza fra il monte crediti del pro-solvendo approvato e l'anticipato del pro-solvendo approvato (rilevato nell'attivo di bilancio a nome del cedente).

Per Euro 251.886.770 trattasi di impegni irrevocabili a utilizzo incerto, in quanto l'impegno a erogare fondi è di tipo opzionale; in questo caso non è sicuro se e in quale misura si realizzerà l'erogazione effettiva dei fondi.

**D.2 – FINANZIAMENTI ISCRITTI IN BILANCIO PER INTERVENUTA ESCUSSIONE**

Non sono presenti importi.

## **Sezione 3** *Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura*

### **3.1 – RISCHI DI CREDITO**

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### **1. Aspetti generali**

Il rischio di credito è tradizionalmente la principale tipologia di rischio che caratterizza l'attività di factoring. Il costante rinnovamento dei processi di erogazione, gestione e monitoraggio del credito, in funzione delle diverse controparti coinvolte, consente alla Società di contenere tale tipologia di rischio.

Il controllo della qualità del credito avviene attraverso il monitoraggio sia del rischio specifico di controparte (cedente e debitore ceduto) sia del rischio di portafoglio.

Per quanto concerne la componente di rischio di credito di tipo specifico, le procedure attualmente in uso consentono di valutare il profilo di rischio nei confronti del singolo soggetto (cedente e debitore ceduto) e di quelli a esso collegati, quantificando il potenziale rischio globale in capo ai soggetti finanziati.

Per quanto riguarda la componente di rischio di credito di portafoglio, particolare attenzione è stata posta nel tempo al rischio di concentrazione, che interessa le esposizioni verso i principali gruppi economici e/o giuridici.

Detta analisi viene pure effettuata avuto riguardo delle posizioni condivise con la controllante Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A., per le quali la stessa valuta l'ammontare complessivo delle esposizioni in essere.

##### **2. Politiche di gestione del rischio di credito**

###### **2.1 Aspetti organizzativi**

Il processo creditizio di Factorit è normato nell'ambito delle Linee guida del processo del credito, emanate dal Consiglio di amministrazione dell'azienda, in armonia con le normative in vigore in materia creditizia presso la controllante Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A., che rappresenta il modello di riferimento per i regolamenti delle Società del Gruppo e che definisce criteri e metodologie comuni per la gestione del credito, pur nel rispetto delle peculiarità che possono derivare dalle particolari tipologie dei finanziamenti e dalla natura delle controparti.

Il processo creditizio si articola prevalentemente nelle seguenti fasi:

- politica creditizia;
- istruttoria preliminare;
- delibera;
- erogazione del credito;
- revisione delle linee di credito e monitoraggio;
- gestione dei crediti deteriorati.

## **Politica creditizia**

La politica creditizia di Factorit, in accordo con quella della Capogruppo, è improntata a criteri di prudenza e di contenimento del rischio. Ciò si riflette in una severa selezione delle controparti affidande e in un costante monitoraggio delle posizioni di rischio assunte.

## **Istruttoria preliminare**

L'istruttoria preliminare è diretta all'accertamento della capacità di rimborso attuale e prospettica delle controparti, nonché alla verifica della compatibilità delle singole richieste di affidamento con la politica creditizia assunta.

In particolare, la valutazione è diretta a determinare il livello di rischio economico connesso alla probabilità di insolvenza dei soggetti coinvolti (cedenti e debitori ceduti) e di quello finanziario derivante dall'eventuale mancato rimborso del credito concesso alle scadenze convenute.

L'impianto del processo creditizio è costruito in fasi logiche differenziate per i soggetti coinvolti (cedenti e debitori ceduti) e per le diverse facoltà deliberative.

In particolare, la fase di istruttoria preliminare è svolta dall'area commerciale, attraverso l'acquisizione di tutte le informazioni necessarie a definire la posizione economico-finanziaria dei soggetti coinvolti. La fase di valutazione, in base al principio di contrapposizione dei ruoli, è invece effettuata dal servizio crediti ed è finalizzata a determinare l'affidamento e la fattibilità dell'operazione.

## **Erogazione del credito**

La fase di erogazione è costituita dall'insieme delle attività tese, previa valutazione del rischio insito nell'operazione, alla formulazione della decisione di assumere o meno un rischio creditizio tramite la concessione di un limite, sulla base dei risultati dell'istruttoria.

L'erogazione del credito viene fatta tenendo conto dell'insieme di tutte le esposizioni dirette e indirette verso il Gruppo Banca Popolare di Sondrio a breve, a medio o a lungo termine, assistite o meno da garanzie.

L'appartenenza di un soggetto a un gruppo giuridico ed economico, così come definito all'interno del Gruppo Banca Popolare di Sondrio, costituisce un elemento di rischio in più rispetto a quello scaturente dalla posizione considerata singolarmente, che deve essere opportunamente valutato.

I limiti sono resi operativi e, quindi, messi a disposizione del prestatore solo ad avvenuta approvazione e secondo i poteri deliberativi stabiliti dal Consiglio di amministrazione nelle *Linee guida del processo del credito* che prevedono – in determinati casi – anche un parere preventivo da parte della Capogruppo. È esperita una verifica di conformità rispetto a quanto previsto nella delibera e avuto riguardo, in particolare, al perfezionamento del contratto, alla raccolta della documentazione contrattuale necessaria, all'acquisizione delle garanzie e alla verifica che l'esposizione conseguente all'assunzione del rischio non comporti il superamento dei limiti massimi, tempo per tempo fissati dalla normativa di vigilanza, a livello di singolo cliente o di gruppi di clienti connessi.

## **Revisione delle linee di credito e monitoraggio**

Le posizioni creditizie sono classificate nelle diverse categorie di rischio previste a livello aziendale e nel rispetto dei principi generali disciplinati dalle istruzioni di vigilanza.

Tali categorie, determinate sulla base delle diverse anomalie riscontrabili, consentono di raggiungere una classificazione delle posizioni secondo un ordinamento crescente della gravità delle anomalie stesse. L'assegnazione di tali classificazioni avviene in modo automatico, al verificarsi di eventi, oggettivi o discrezionali, per intervento direzionale e degli organi preposti al monitoraggio e al controllo del rischio ed è uniforme per tutto il portafoglio.

Il controllo andamentale dei crediti si articola nelle fasi di monitoraggio e revisione delle posizioni affidate.

Esso si avvale tra l'altro di indicatori sintetici determinati in funzione della tipologia di operazione e dell'esposizione del cliente, nonché del giudizio o della segnalazione delle strutture preposte a gestire la relazione con la clientela cedente o con i debitori.

## **2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo**

In linea generale i processi di erogazione del credito sono di tipo automatizzato per le valutazioni relative a debitori di piccolo importo, mentre sono di tipo discrezionale, e accentrati nelle strutture di sede, per le valutazioni di rischio attinenti ai cedenti e per gli importi di maggiore rilevanza.

Inoltre, la Controllante assume un ruolo di coordinamento e di formulazione di pareri obbligatori a fronte di richieste di fido eccedenti i limiti stabiliti dalla stessa.

## **2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito**

I connotati essenziali di un'operazione di factoring (molteplicità dei soggetti coinvolti e cessione dei crediti di fornitura) permettono di individuare, nelle tecniche volte a consolidare il trasferimento di rischio verso il debitore ceduto e nel frazionamento dello stesso su una pluralità di soggetti, alcuni strumenti di attenuazione dei rischi assunti dal factor.

Con specifico riferimento ai contratti senza ricorso, molteplici sono le clausole di mitigazione che possono essere adottate, tra cui:

- limitazione del rischio di credito assunto su ciascun debitore;
- acquisizione di garanzie dirette o collaterali;
- applicazione di franchigie;
- limitazione del rischio in relazione ai volumi di attività intermedie e alla remuneratività della relazione (tetto annuo massimo);
- obblighi di cessione a carico del cedente;
- copertura mediante assicurazione sul credito.

## **2.4 Attività finanziarie deteriorate**

Le procedure tecnico-organizzative utilizzate nell'ambito della gestione e del controllo dei crediti anomali sono articolate in relazione al grado di anomalia della posizione.

Per quanto concerne le inadempienze viene effettuato un monitoraggio relazionale e andamentale con il fine di:

- verificare la reversibilità o meno dello stato di difficoltà economico-finanziaria delle controparti;

- valutare i piani di rientro presentati con riferimento alle relative capacità di rimborso nei tempi previsti dai piani stessi, anche considerando le richieste di riduzione delle condizioni applicate alle posizioni in esame;
- esaminare l'esito delle iniziative assunte per normalizzare/recuperare i crediti (piani di rientro, rivisitazioni delle forme tecniche di utilizzo, ecc.) nonché le ragioni del loro eventuale insuccesso;
- determinare le relative previsioni di perdita in modo analitico, tenendo ben presente il contesto economico e finanziario di riferimento.

Con riferimento ai crediti dubbi, il controllo dei rischi viene realizzato espletando le seguenti attività:

- per le nuove posizioni, sollecitazione alla loro sistemazione;
- eventuale incarico a società esattive;
- affido delle nuove posizioni ai legali esterni per l'avvio degli atti di rigore verso i debitori ceduti, i cedenti e gli eventuali garanti;
- per le posizioni già poste in recupero, verifica del rispetto da parte delle controparti degli impegni assunti;
- verifica periodica della correttezza della classificazione e della stima delle perdite attese sulle diverse posizioni in modo analitico.

La classificazione delle posizioni è coerente con quanto previsto dalla normativa di vigilanza e dai regolamenti interni, i quali dettano altresì le linee generali per la stima delle previsioni di perdita analitiche.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (Valore di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre Esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso banche	-	-	-	1.978	15.227.697	15.229.675
4. Crediti verso enti finanziari	-	28.248	-	1.566.497	27.327.641	28.922.386
5. Crediti verso clientela	954.228	7.799.323	2.323.827	74.018.256	2.261.703.406	2.346.799.040
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2017</b>	<b>954.228</b>	<b>7.827.571</b>	<b>2.323.827</b>	<b>75.586.731</b>	<b>2.304.258.744</b>	<b>2.390.951.101</b>
<b>Totale 31/12/2016</b>	<b>4.082.957</b>	<b>13.628.425</b>	<b>1.479.646</b>	<b>106.747.292</b>	<b>2.034.218.955</b>	<b>2.160.157.275</b>

Portafogli/qualità	Attività di scarsa qualità creditizia	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
2. Derivati di copertura	-	-	-
<b>Totale 31/12/2017</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31/12/2016</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## 2. Esposizioni creditizie

## 2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Attività non deteriorate	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate			Oltre 1 anno					
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Oltre 1 anno				
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>									
a) Sofferenze	2	7.156	39.170	18.603.890	-	17.695.990	-	954.228	
- Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	3.989	-	3.989	-	-	
b) Inadempienze probabili	9.103.809	1.606.165	1.772.933	1.911.826	-	6.595.410	-	7.799.323	
- Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	19.229	-	-	-	-	4.611	-	14.618	
c) Esposizioni scadute deteriorate	1.970.465	579.970	20	3.201	-	229.829	-	2.323.827	
- Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-	-	74.315.250	-	296.994	
- Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	721.984	-	1.733	
e) Altre esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-	2.271.321.915	-	9.618.509	
- Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	6.017.840	-	25.731	
<b>TOTALE A</b>	<b>11.074.276</b>	<b>2.193.291</b>	<b>1.812.123</b>	<b>20.518.917</b>	<b>2.345.637.165</b>	<b>24.521.229</b>	<b>9.915.503</b>	<b>2.346.799.040</b>	
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>									
a) Deteriorate	71.201	-	-	-	-	39.530	-	31.671	
b) Non deteriorate	-	-	-	-	-	249.283.044	-	249.283.044	
<b>TOTALE B</b>	<b>71.201</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>249.283.044</b>	<b>39.530</b>	<b>-</b>	<b>249.314.715</b>	
<b>TOTALE A+B</b>	<b>11.145.477</b>	<b>2.193.291</b>	<b>1.812.123</b>	<b>20.518.917</b>	<b>2.594.920.209</b>	<b>24.560.759</b>	<b>9.915.503</b>	<b>2.596.113.755</b>	

La voce "Esposizioni scadute non deteriorate" è così suddivisa:

<b>Tipologie/Esposizioni/Valori</b>	<b>Esposizione Lorda</b>	<b>Rettifiche di valore specifiche</b>	<b>Rettifiche di valore di portafoglio</b>	<b>Esposizione Netta</b>
- fino a 3 mesi	72.743.668	-	290.274	72.453.394
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	1.134.202	-	4.702	1.129.500
- da oltre 6 mesi fino a 1 anno	402.692	-	1.871	400.821
- oltre 1 anno	34.688	-	147	34.541
<b>Totale</b>	<b>74.315.250</b>	<b>-</b>	<b>296.994</b>	<b>74.018.256</b>



## 2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Attività non deteriorate	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate		Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno	-				
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi							
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>									
a) Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Inadempienze Probabili	-	-	4.547	291.265	-	-	267.564	-	28.248
- Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Esposizioni Scadute Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Esposizioni Scadute Non Deteriorate	-	-	-	-	-	1.568.476	-	-	1.568.476
- Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altre Esposizioni non Deteriorate	-	-	-	-	-	42.609.956	-	54.619	42.555.337
- Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE A</b>	-	-	<b>4.547</b>	<b>291.265</b>	-	<b>44.178.432</b>	<b>267.564</b>	<b>54.619</b>	<b>44.152.061</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>									
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	-	-	-	2.603.726	-	-	2.603.726
<b>TOTALE B</b>	-	-	-	-	-	<b>2.603.726</b>	-	-	<b>2.603.726</b>
<b>TOTALE A+B</b>	-	-	<b>4.547</b>	<b>291.265</b>	-	<b>46.782.158</b>	<b>267.564</b>	<b>54.619</b>	<b>46.755.787</b>

La voce “Esposizioni scadute non deteriorate” è così suddivisa:

Tipologie/Esposizioni/Valori	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
- fino a 3 mesi	1.568.476	-	-	1.568.476
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	-	-	-	-
- da oltre 6 mesi fino a 1 anno	-	-	-	-
- oltre 1 anno	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.568.476</b>	-	-	<b>1.568.476</b>

## 2.3 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

### 2.3.1 distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating esterni

Factorit, per quanto in essere alle esposizioni appartenenti al portafoglio Amministrazioni centrali e Banche centrali, a partire da questo bilancio d’esercizio, si avvale del rating esterno dell’ECAI Scope Rating AG.

Società	Classe di merito	Rating	Rating Italia al 31/12/2017
Scope Rating AG	2	A	A-

Inoltre l’azienda a partire dal 31.03.2017, per quanto in essere alle esposizioni appartenenti al portafoglio “imprese e altri soggetti”, si avvale del rating esterno dell’ECAI Cerved Rating Agency S.p.A. Le valutazioni sono relative alle sole società di capitale residenti con fatturato pari o superiore a 50 milioni di Euro o con esposizione pari o superiore a 1,5 milioni di Euro.

Società	Classe di merito	Rating
Cerved Group S.p.A.	1	A1.1, A1.2, A1.3
Cerved Group S.p.A.	2	Da A2.1 a A3.1
Cerved Group S.p.A.	3	B1.1, B1.2
Cerved Group S.p.A.	4	B2.1, B2.2
Cerved Group S.p.A.	5	C1.1
Cerved Group S.p.A.	6	Da C1.2 a C2.1

Al 31.12.2017 le esposizioni per cassa e fuori bilancio vengono esposte nella tabella sottostante:

ECAI	Esposizioni	Classi di rating esterni					Senza Rating	Totale
		Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5		
	<b>A. Esposizioni per cassa</b>	-	15.196.131	-	-	-	845.703.176	860.899.307
	<b>B. Derivati</b>	-	-	-	-	-	-	-
	B.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-
	B.2 Derivati sui crediti	-	-	-	-	-	-	-
	<b>C. Garanzie rilasciate</b>	-	-	-	-	-	-	-
	<b>D. Impegni a erogare fondi</b>	-	3.189.388	-	-	-	127.605.545	130.794.933
	<b>E. Altre</b>	-	-	-	-	-	-	-
	<b>Totale</b>	-	18.385.519	-	-	-	973.308.721	991.694.240
	<b>A. Esposizioni per cassa</b>	14.671.560	694.741.072	641.109.190	164.016.593	10.232.479	5.280.900	1.530.051.794
	<b>B. Derivati</b>	-	-	-	-	-	-	-
	B.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-
	B.2 Derivati sui crediti	-	-	-	-	-	-	-
	<b>C. Garanzie rilasciate</b>	-	-	-	-	-	-	-
	<b>D. Impegni a erogare fondi</b>	7.843.446	50.003.230	46.831.136	16.144.134	18.599	282.963	121.123.508
	<b>E. Altre</b>	-	-	-	-	-	-	-
	<b>Totale</b>	22.515.006	744.744.302	687.940.326	180.160.727	10.251.078	5.563.863	1.651.175.302
	<b>Totale generale</b>	22.515.006	763.129.821	687.940.326	180.160.727	10.251.078	5.563.863	2.642.869.542

### 3. Concentrazione del credito

#### 3.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Si evidenzia che i valori espressi nella tabella sottostante si riferiscono solo alla controparte "clientela".

	Governi e banche centrali			Altri enti pubblici			Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
<b>A. Esposizioni per cassa</b>															
A.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	-	X	-	-	X	954.228	17.695.990	X	-	-
<i>Di cui oggetto di concessioni</i>											3.989				
A.2 Inadempienze Prob.	-	-	X	257.634	139.815	X	X	-	-	X	7.524.961	6.447.304	X	16.728	8.291
<i>Di cui oggetto di concessioni</i>														14.618	4.611
A.3 Esposizioni scadute Deteriorate	-	-	X	1.843	182	X	X	-	-	X	2.321.984	229.647	X	-	-
<i>Di cui oggetto di concessioni</i>															
A.4 Altre esposizioni	-	-	-	44.156.099	X	216.771	X	-	X	-	2.290.235.094	X	9.694.430	1.330.469	X
<i>Di cui oggetto di concessioni</i>											6.712.360		27.464		
<b>Totale A</b>	-	-	-	<b>44.415.576</b>	<b>139.997</b>	<b>216.771</b>	-	-	-	-	<b>2.301.036.267</b>	<b>24.372.941</b>	<b>9.694.430</b>	<b>1.347.197</b>	<b>8.291</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>															
B.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-
B.2 Inadempienze Prob.	-	-	X	-	-	X	X	-	-	X	31.671	39.530	X	-	-
B.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	X	-	-	X	X	-	-	X	-	-	X	-	-
B.4 Altre esposizioni	8.199.829	-	X	156.751	-	X	X	-	-	X	239.750.340	-	X	1.176.124	-
<b>Totale B</b>	-	-	-	<b>156.751</b>	-	-	-	-	-	-	<b>239.782.011</b>	<b>39.530</b>	-	<b>1.176.124</b>	-
<b>Totale 31/12/2017</b>	<b>8.199.829</b>	-	-	<b>44.572.327</b>	<b>139.997</b>	<b>216.771</b>	-	-	-	-	<b>2.540.818.278</b>	<b>24.412.471</b>	<b>9.694.430</b>	<b>2.523.321</b>	<b>8.291</b>
<b>Totale 31/12/2016</b>	<b>21.455.342</b>	<b>4.661.164</b>	-	<b>3.392.626</b>	<b>12.313</b>	<b>11.232</b>	-	-	-	-	<b>2.257.538.289</b>	<b>43.201.836</b>	<b>8.864.375</b>	<b>2.615.714</b>	<b>241.622</b>

### 3.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Si evidenzia che i valori espressi nella tabella sottostante si riferiscono solo alla controparte "clientela".

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione Netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione Netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	953.283	15.984.142	945	1.711.848	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze Probabili	7.799.323	6.595.410	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	2.323.827	229.829	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Altre esposizioni	1.995.459.160	8.384.044	207.513.661	704.975	42.914.134	157.775	39.000.737	103.128	50.833.970	565.581
<b>Totale A</b>	<b>2.006.535.593</b>	<b>31.193.425</b>	<b>207.514.606</b>	<b>2.416.823</b>	<b>42.914.134</b>	<b>157.775</b>	<b>39.000.737</b>	<b>103.128</b>	<b>50.833.970</b>	<b>565.581</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Inadempienze Probabili	31.671	39.530	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	226.875.758	-	22.209.331	-	125.425	-	24.026	-	48.504	-
<b>Totale B</b>	<b>226.907.429</b>	<b>39.530</b>	<b>22.209.331</b>	<b>-</b>	<b>125.425</b>	<b>-</b>	<b>24.026</b>	<b>-</b>	<b>48.504</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31/12/2017</b>	<b>2.233.443.022</b>	<b>31.232.955</b>	<b>229.723.937</b>	<b>2.416.823</b>	<b>43.039.559</b>	<b>157.775</b>	<b>39.024.763</b>	<b>103.128</b>	<b>50.882.474</b>	<b>565.581</b>
<b>Totale 31/12/2016</b>	<b>2.037.241.416</b>	<b>55.788.503</b>	<b>193.127.051</b>	<b>1.178.521</b>	<b>227.223</b>	<b>-</b>	<b>3.064.205</b>	<b>-</b>	<b>51.342.076</b>	<b>26.519</b>

In dettaglio, i crediti netti verso soggetti residenti nel Resto del mondo si suddividono tra:

- Etiopia per Euro 49.437.103 e Australia per Euro 1.396.867 per esposizioni per cassa;
- Tunisia per Euro 9.900 e Australia per Euro 38.604 per il fuori bilancio.

### 3.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie verso clientela per area geografica della controparte (Italia esposizioni per cassa)

31/12/2017 Stato Credito	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud		Italia Isole	
	Esposizione Netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione Netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione Netta	Rettifiche di valore complessive
Sofferenze	267.192	5.465.792	231.007	1.610.499	89.454	1.562.249	246.862	6.440.723	118.768	904.879
Inadempienze Probabili	973.535	1.467.832	4.522.356	2.585.791	2.143.562	1.903.301	157.165	631.403	2.705	7.083
Esposizioni scadute deteriorate	3.216	318	-	-	2.320.611	229.511	-	-	-	-
Altre operazioni	1.213.185.887	4.643.429	355.477.461	1.649.257	275.253.180	1.587.470	32.914.576	140.061	118.628.056	363.827
<b>Totale</b>	<b>1.214.429.830</b>	<b>11.577.371</b>	<b>360.230.824</b>	<b>5.845.547</b>	<b>279.806.807</b>	<b>5.282.531</b>	<b>33.318.603</b>	<b>7.212.187</b>	<b>118.749.529</b>	<b>1.275.789</b>

### 3.3 Grandi esposizioni

	31/12/2017	31/12/2016
a) Ammontare (valore di bilancio)	1.295.968.828	1.207.753.756
b) Ammontare (valore ponderato)	989.368.305	945.870.421
c) Numero	25	23

Vengono esposti, in conformità con le disposizioni normative, l'ammontare complessivo e il numero delle controparti la cui posizione di rischio, commisurato all'ammontare "valore di bilancio", risulta essere eccedente il 10% dei Fondi Propri.

I rischi nei confronti di singoli clienti sono considerati unitariamente qualora tra i clienti stessi sussistano connessioni di carattere giuridico e/o economico.

Nella voce "Ammontare (valore ponderato)" è rappresentata la somma delle esposizioni per cassa e fuori bilancio nei confronti di un cliente, ponderate secondo le regole previste dalla disciplina prudenziale in considerazione della natura della controparte debitrice e delle eventuali garanzie acquisite.

Con l'iscrizione al nuovo Albo degli intermediari finanziari in data 23/05/2016, anche i margini relativi ai fidi revocabili concessi alla clientela partecipano alla composizione delle Grandi esposizioni.

#### 4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

L'azienda mantiene aggiornata, nell'ambito del proprio gestionale di factoring, l'applicazione informatica che giornalmente consente il monitoraggio, per valori stimati, delle Grandi esposizioni.

#### 5. Altre informazioni di natura quantitativa

L'ammontare complessivo delle Grandi esposizioni si mantiene entro il limite globale di otto volte dei Fondi Propri.

A partire dal quarto trimestre 2017, per le posizioni di rischio oltre il limite del 25% del capitale ammissibile, la Capogruppo provvede a coprire mediante fidejussioni l'eccedenza del limite individuale.

Si segnala che al 31 dicembre 2017 quattro primari gruppi eccedevano detto 25%.

### 3.2 - RISCHI DI MERCATO

Factorit, non detenendo attività collocate nel portafoglio di negoziazione, non è esposta ai relativi rischi di mercato.

Risulta pertanto essere assoggettata unicamente al rischio di tasso di interesse sulle attività collocate nel portafoglio bancario e marginalmente al rischio di cambio.

### 3.2.1 Rischio di tasso di interesse

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. - ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

##### A.1. - Aspetti generali

Il processo di gestione dei rischi di mercato della Società è normato nell'ambito dei regolamenti della Capogruppo.

I processi di gestione e controllo del rischio di tasso di interesse vengono demandati alla Capogruppo, che tramite l'esame di un modello interno per l'*Asset & Liability Management* (ALM) elabora i dati che Factorit fornisce con cadenza giornaliera, assumendo quindi le conseguenti decisioni operative.

Il rischio di tasso di interesse è causato dalle differenze, nei tempi e modi, di riprezzamento del tasso di interesse delle attività e delle passività. La presenza di diversificate fluttuazioni dei tassi di interesse determina in generale sia una variazione del margine di interesse atteso, sia una variazione del valore corrente delle attività e delle passività e, di conseguenza, del valore economico delle poste a rischio.

Si specifica che le caratteristiche dell'attivo e del passivo di Factorit rendono marginale l'impatto di una variazione nei tassi di mercato sul valore corrente delle attività e delle passività.

L'elevata velocità di rotazione dei crediti e la presenza di esclusiva provvista a breve termine, assicurando riprezzamenti frequenti e ravvicinati, consentono infatti di mantenere le condizioni di impiego e di raccolta allineate alle situazioni di mercato tempo per tempo vigenti.

##### A.2. - Modelli ed altre metodologie per la misurazione e la gestione del rischio di tasso di interesse

Con riferimento alle attività fruttifere e alle passività onerose, il dato riveniente a una variazione dei tassi di interesse di +200 punti base nell'arco di dodici mesi sul margine di interesse futuro è pari a Euro 1,8 milioni.

Per margine di interesse futuro si intende la differenza tra gli interessi attivi futuri sull'attivo fruttifero e gli interessi passivi futuri sul passivo oneroso calcolati sulle sole operazioni in essere alla data di riferimento.

Gli effetti di una variazione dei tassi di interessi di -200 punti base nell'arco di dodici mesi sul margine di interesse futuro è pari ad Euro 0,2 milioni.

##### A.3. - Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse

Simulando gli effetti di uno *shock* istantaneo dei tassi di interesse di 200 bps in aumento/diminuzione, la variazione degli *asset* aziendali impatterebbe in misura inferiore alla soglia di attenzione prevista nelle disposizioni regolamentari (20% in rapporto ai Fondi propri).



## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

## 1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie – Valuta di denominazione: EURO

	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre un 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata Indeterminata
<b>1. Attività</b>	<b>465.937.196</b>	<b>1.542.220.090</b>	<b>125.403.800</b>	<b>108.320.261</b>	<b>59.548.653</b>	<b>121.597</b>	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	465.937.196	1.542.220.090	125.403.800	108.320.261	59.548.653	121.597	-	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività</b>	<b>152.466.105</b>	<b>1.932.760.913</b>	<b>999.693</b>	-	-	-	-	-
2.1 Debiti	152.466.105	1.932.760.913	999.693	-	-	-	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

## 2. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie – Valuta di denominazione: USD

	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre un 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività</b>	<b>1.316.196</b>	<b>76.303.833</b>	<b>4.750.336</b>	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	1.316.196	76.303.833	4.750.336	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività</b>	<b>58.537</b>	<b>65.459.550</b>	<b>16.528.660</b>	-	-	-	-	-
2.1 Debiti	58.537	65.459.550	16.528.660	-	-	-	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

### 3. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie – Valuta di denominazione: CHF

	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre un 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata Indeterminata
<b>1. Attività</b>	<b>37</b>	<b>1.046.697</b>	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	37	1.046.697	-	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività</b>	<b>6</b>	<b>1.048.799</b>	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti	6	1.048.799	-	-	-	-	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

#### 4. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie - Valuta di denominazione: ALTRE

	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre un 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata Indeterminata
<b>1. Attività</b>	<b>58.749</b>	<b>5.923.656</b>	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	58.749	5.923.656	-	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività</b>	<b>3.697</b>	<b>5.850.727</b>	<b>74.540</b>	-	-	-	-	-
2.1 Debiti	3.697	5.850.727	74.540	-	-	-	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

### 3.2.2 Rischio di prezzo

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali

La Società non è esposta a rischi derivanti dall'oscillazione dei prezzi.

### 3.2.3 Rischio di cambio

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali

Il rischio di cambio in Factorit risulta marginale, data la politica aziendale di copertura sistematica delle poste in valuta. Tale rischio sussiste principalmente, ma per volumi limitati, per quanto riguarda:

- le competenze e la quota in conto interessi attivi non compensata dagli interessi passivi espressi in divisa diversa dall'Euro;
- le garanzie in divisa estera a fronte di operazioni in Euro.

La Società non adotta modelli di misurazione interni, ma procede a monitorare l'esposizione al rischio e a rilevare trimestralmente la stessa secondo le metodologie regolamentari.

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

##### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari Canadesi	Franchi Svizzeri	Altre valute
<b>1. Attività finanziarie</b>	<b>82.370.365</b>	<b>1.211.611</b>	<b>17</b>	<b>4.769.078</b>	<b>1.046.734</b>	<b>1.699</b>
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
1.3 Crediti	82.370.365	1.211.611	17	4.769.078	1.046.734	1.699
1.4 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>2. Altre attività</b>	-	-	-	-	-	-
<b>3. Passività finanziarie</b>	<b>82.046.747</b>	<b>1.177.932</b>	-	<b>4.751.019</b>	<b>1.048.805</b>	<b>13</b>
3.1 Debiti	82.046.747	1.177.932	-	4.751.019	1.048.805	13
3.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
3.3 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>4. Altre passività</b>	<b>9.200</b>	<b>7.720</b>	-	-	-	<b>23</b>
<b>5. Derivati</b>	-	-	-	-	-	-
5.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
5.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>82.370.365</b>	<b>1.211.611</b>	<b>17</b>	<b>4.769.078</b>	<b>1.046.734</b>	<b>1.699</b>
<b>Totale passività</b>	<b>82.055.947</b>	<b>1.185.652</b>	-	<b>4.751.019</b>	<b>1.048.805</b>	<b>36</b>
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>314.418</b>	<b>25.959</b>	<b>17</b>	<b>18.059</b>	<b>(2.071)</b>	<b>1.663</b>

### 3.3 RISCHI OPERATIVI

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo, in accordo con quanto previsto dal Comitato di Basilea, recepito in seguito anche da Banca d'Italia, è definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, malfunzionamento e indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel perimetro del rischio operativo sono ricompresi il rischio legale e il rischio informatico, mentre sono esclusi i rischi strategici e di reputazione.

Sulla base della politica di gestione dei rischi operativi di Gruppo ed in coerenza al principio di proporzionalità, nel corso del 2017 è stato ulteriormente rafforzato il Framework di Operational Risk Management (OMR) che prevede:

- un processo di raccolta dei dati di perdita operativa (Loss Data Collection - LDC), finalizzato all'accurata rilevazione degli eventi rischiosi che generano perdita e alla registrazione, oltre che di valori monetari, di informazioni di natura qualitativa che, in sintesi, specificano quando, come, dove e perché l'evento si è manifestato;
- un processo di valutazione dell'esposizione prospettica al rischio operativo (Risk Self Assessment - RSA), finalizzato a indagare la percezione degli esperti di business, circa i potenziali rischi in cui la società potrebbe incorrere nello svolgimento dell'operatività aziendale, nonché a cogliere indicazioni in tema di interventi, proposti o implementati, di prevenzione e attenuazione dei fenomeni rischiosi;
- un processo di misurazione del rischio operativo ai fini del calcolo del requisito patrimoniale, incentrato sull'adozione del metodo "Basic Indicator Approach" (BIA), che prevede l'applicazione di un unico coefficiente regolamentare (15%) alla media delle ultime tre osservazioni dell'Indicatore Rilevante, calcolato in conformità con le modalità disposte dalla regolamentazione comunitaria.

Factorit trasmette periodicamente alla Capogruppo appositi flussi informativi al fine di contribuire alla valutazione del grado di esposizione ai rischi operativi con riferimento all'intero Gruppo. Inoltre la Società contribuisce su base individuale all'alimentazione del database Governo dei rischi operativi nel factoring (GRIFO) nell'ambito del progetto promosso dall'associazione di categoria degli intermediari operanti nell'attività di factoring (ASSIFACT), che prevede la raccolta e la conservazione dei dati di perdita operativa al fine di costruire una base dati comune per gli associati.

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Le perdite operative sono state rilevate nell'ambito dell'attività di "Loss Data Collection" di Gruppo secondo lo schema di classificazione delle tipologie di eventi di rischio operativo che prevede 7 tipologie di evento (Event Type di Primo livello). Le perdite operative registrate attengono a eventi (Event Type 4 e 7) riconducibili a inadempienze / negligenze relative all'applicazione di leggi, codici, norme di comportamento e obblighi professionali verso clienti ovvero dovuti a vizi nella natura o nelle caratteristiche di prodotti, servizi e modelli compresi gli accantonamenti prudenziali per contenziosi legali.

Il requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo è quantificato con il metodo base (Basic Indicator Approach – BIA) che prevede un unico coefficiente regolamentare (15%) alla media delle ultime 3 osservazioni dell'Indicatore Rilevante, calcolato in conformità con le disposizioni di Vigilanza. In base alla metodologia (BIA), descritta nel precedente paragrafo, alla data del 31 dicembre 2017, risulta pari a Euro 7,2 milioni.

### **3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### **1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità**

In base alle indicazioni di Banca d'Italia, il rischio di liquidità è da intendersi come il rischio di non essere in grado di far fronte ai propri impegni di pagamento, piuttosto che non riuscire a finanziare l'attivo di bilancio con la giusta tempistica. Tali circostanze possono verificarsi a causa dell'impossibilità di reperire fondi o di ottenerli a costi ragionevoli (*funding liquidity risk*), ovvero dalla difficoltà di smobilizzare le proprie attività incorrendo in perdite in conto capitale (*market liquidity risk*).

In base a quanto detto, Factorit si caratterizza per il perseguimento del contenimento dei rischi e, in ottica prudenziale, si pone l'obiettivo di mantenere l'equilibrio della struttura per scadenze di attivo e passivo rispetto al perseguimento di crescenti livelli di redditività. Tuttavia, i dati di cui alla tabella che segue potrebbero essere fuorvianti. La sfasatura temporale tra i livelli delle attività e delle passività si giustifica con il fatto che la raccolta della Società è concentrata quasi totalmente presso i due azionisti ossia la Capogruppo Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A. e il Gruppo Banco BPM S.p.A. Questa circostanza consente di affermare che il rischio di liquidità, per quanto riguarda Factorit, è di limitata entità.

Si ritiene tuttavia che il rischio di liquidità reale della Società sia riconducibile al rischio di liquidità in capo a Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A., della quale si può apprezzare l'adozione di specifici indirizzi gestionali in merito alla concentrazione della raccolta su clientela al dettaglio, quindi ben diversificata, e sul sistema interbancario, dove la fiducia nei confronti dell'istituto è molto elevata.

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

Le tabelle sottostanti sono state compilate nell'osservanza delle istruzioni di vigilanza emanate da Banca d'Italia. In particolare si è provveduto a collocare i flussi finanziari, non attualizzati, nelle pertinenti fasce di vita residua escludendo nel contempo ogni svalutazione forfettaria.

### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione Euro

Voci/ scagioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>197.865.336</b>	<b>123.475.120</b>	<b>210.089.276</b>	<b>445.989.927</b>	<b>721.132.951</b>	<b>277.119.303</b>	<b>162.264.871</b>	<b>155.250.958</b>	<b>18.289.654</b>	<b>160.077</b>	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	197.865.336	123.475.120	210.089.276	445.989.927	721.132.951	277.119.303	162.264.871	155.250.958	18.289.654	160.077	-
A.4 Altre Attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>151.500.631</b>	<b>8.154.978</b>	<b>1.709.839.950</b>	<b>63.484.698</b>	<b>151.566.590</b>	<b>999.693</b>	<b>680.171</b>	-	-	-	-
B.1 Debiti verso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	143.084.096	8.154.978	1.709.839.950	63.199.395	150.545.371	-	-	-	-	-	-
- Enti finanziari	3.765	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	8.412.770	-	-	285.303	1.021.219	999.693	680.171	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>17.992.482</b>	<b>8.113.233</b>	<b>14.377.764</b>	<b>43.477.782</b>	<b>76.715.478</b>	<b>60.275.083</b>	<b>19.207.873</b>	<b>3.474.031</b>	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	17.992.482	8.113.233	14.377.764	43.477.782	76.715.478	60.275.083	19.207.873	3.474.031	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	17.992.482	8.113.233	14.377.764	43.477.782	76.715.478	60.275.083	19.207.873	3.474.031	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Per quanto riguarda le passività per cassa totali, i depositi verso Banche sono rappresentati per Euro 1.793.967.491 da debiti verso la Capogruppo, mentre per Euro 182.729.743 sono debiti verso il Gruppo Banco BPM S.p.A.



## 2. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: USD

Voce/ scagioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>1.320.421</b>	<b>6.223.566</b>	<b>20.134.147</b>	<b>8.722.043</b>	<b>41.469.403</b>	<b>4.766.989</b>	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	1.320.421	6.223.566	20.134.147	8.722.043	41.469.403	4.766.989	-	-	-	-	-
A.4 Altre Attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>58.537</b>	<b>70.737</b>	<b>22.046.026</b>	<b>43.342.787</b>	<b>16.528.660</b>	<b>16.528.660</b>	-	-	-	-	-
B.1 Debiti verso	58.537	70.737	22.046.026	43.342.787	16.528.660	16.528.660	-	-	-	-	-
- Banche	58.537	70.737	22.046.026	43.342.787	16.528.660	16.528.660	-	-	-	-	-
- Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>1.476.524</b>	<b>1.605</b>	<b>99.249</b>	<b>2.272.592</b>	<b>703.023</b>	<b>46.743</b>	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	1.476.524	1.605	99.249	2.272.592	703.023	46.743	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	1.476.524	1.605	99.249	2.272.592	703.023	46.743	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

### 3. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: CHF

Voce/ scagioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	37	-	-	-	1.050.801	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	37	-	-	-	1.050.801	-	-	-	-	-	-
A.4 Altre Attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	6	-	-	-	1.048.799	-	-	-	-	-	-
B.1 Debiti verso	6	-	-	-	1.048.799	-	-	-	-	-	-
- Banche	6	-	-	-	1.048.799	-	-	-	-	-	-
- Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

#### 4. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: ALTRE

Voce/ scagioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>58.777</b>	<b>1.089.064</b>	<b>897.522</b>	<b>3.961.453</b>	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	58.777	1.089.064	897.522	3.961.453	-	-	-	-	-	-
A.4 Altre Attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>3.694</b>	<b>346.868</b>	<b>555.511</b>	<b>1.524.809</b>	<b>273.070</b>	<b>273.070</b>	-	-	-	-
B.1 Debiti verso	3.694	346.868	555.511	1.524.809	273.070	273.070	-	-	-	-
- Banche	3.694	346.868	555.511	1.524.809	273.070	273.070	-	-	-	-
- Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>640.379</b>	<b>382.312</b>	<b>308.897</b>	<b>555.511</b>	<b>1.524.809</b>	<b>273.070</b>	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	640.379	382.312	308.897	555.511	1.524.809	273.070	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	640.379	382.312	308.897	555.511	1.524.809	273.070	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## Sezione 4 Informazioni sul patrimonio

### 4.1 Il patrimonio dell'impresa

#### 4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio aziendale è ritenuto adeguato a fronteggiare i rischi in essere e quelli prospettici.

Ciò pure grazie a una prudente politica di distribuzione degli utili, che negli ultimi 10 esercizi ha consentito di portare a riserva un importo pari a Euro 102,6 milioni.

<i>(milioni di Euro)</i>				
2007-2013	2014	2015	2016	Totale
73,9	14,0	11,5	3,2	102,6

#### 4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

##### 4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	2017	2016
<b>1. Capitale</b>	<b>85.000.002</b>	<b>85.000.002</b>
<b>2. Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>11.030.364</b>	<b>11.030.364</b>
<b>3. Riserve</b>	<b>118.499.935</b>	<b>115.270.549</b>
- di utili	-	-
a) legale	11.034.847	10.873.379
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	102.511.378	99.443.460
- altre	4.953.710	4.953.710
<b>4. (Azioni proprie)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>5. Riserve da valutazione:</b>	<b>-318.667</b>	<b>-235.029</b>
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-318.667	-235.029
- Quota delle riserve di valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
<b>6. Strumenti di capitale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>7. Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>15.122.818</b>	<b>3.229.386</b>
<b>Totale</b>	<b>229.334.452</b>	<b>214.295.272</b>

## 4.2. I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

### 4.2.1 Fondi propri

#### 4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1)
2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 AT1)
3. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2)

I Fondi Propri sono il principale punto di riferimento nelle valutazioni dell'Organo di vigilanza in ordine alla stabilità dell'intermediario finanziario e del sistema.

Su di esso si basano i più importanti strumenti di controllo prudenziale, quali i requisiti a fronte dei rischi e le regole sulla concentrazione dei rischi.

I Fondi Propri al 31 dicembre 2017 sono costituiti esclusivamente dal Capitale primario di classe 1.

#### 4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Voci/Valori	2017	2016
<b>A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>223.384.452</b>	<b>214.295.272</b>
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
<b>B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)</b>	-	-
<b>C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/-B)</b>	<b>223.384.452</b>	<b>214.295.272</b>
<b>D. Elementi da dedurre dal CET1</b>	<b>123.550</b>	<b>89.145</b>
<b>E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)</b>	-	-
<b>F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (C-D +/- E)</b>	<b>223.260.902</b>	<b>214.206.127</b>
<b>G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>	-	-
di cui strumenti AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
<b>H. Elementi da dedurre dall' AT1</b>	-	-
<b>I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)</b>	-	-
<b>L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (G – H +/- I)</b>	-	-
<b>M. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>	-	-
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
<b>N. Elementi da dedurre dal T2</b>	-	-
<b>O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)</b>	-	-
<b>P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) (M – N +/- O)</b>	-	-
<b>Q. Totale fondi propri (F + L + P)</b>	<b>223.260.902</b>	<b>214.206.127</b>

I Fondi Propri includono anche la quota di utile dell'esercizio che non verrà distribuita.

## **4.2.2 Adeguatezza patrimoniale**

### **4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa**

La congrua consistenza dei Fondi Propri consente il rispetto dell'adeguatezza del coefficiente di solvibilità individuale. Tale requisito è espresso dal rapporto tra i Fondi Propri e il complesso delle attività ponderate in relazione al grado di rischio proprio di ciascuna di esse.

Il rischio di credito, il rischio di cambio e il rischio operativo sono i rischi che alimentano, al 31 dicembre 2017, le attività ponderate.

Per il rischio di credito l'azienda ha scelto di avvalersi del metodo "standardizzato", il quale comporta la suddivisione del portafoglio crediti in sotto-aggregati, in considerazione della controparte e della forma tecnica, e l'applicazione di trattamenti prudenziali differenziati. I coefficienti di ponderazione delle esposizioni sono definiti sulla base, ove disponibile, del rating assegnato a ciascuna controparte da agenzie specializzate nella valutazione del merito di credito.

Dalla Segnalazione di Vigilanza prudenziale del 31.03.2017 l'azienda ha riconosciuto, in sintonia con la propria Capogruppo, Cerved Rating Agency S.p.A. come agenzia esterna di valutazione del credito (ECAI) per determinare la ponderazione del rischio di credito nel metodo standardizzato relativamente al portafoglio "imprese e altri soggetti". Le valutazioni di tale agenzia sono richieste per le società di capitale residenti con fatturato pari o superiore a 50 milioni di Euro o con esposizione pari o superiore a 1,5 milioni di Euro. A partire dal quarto trimestre 2017, Factorit ha individuato in Scope Rating AG l'ECAI da utilizzare per la determinazione dell'attivo ponderato per il rischio relativamente alle esposizioni verso Amministrazioni Centrali, Enti Territoriali, Enti senza scopo di lucro, Enti del settore pubblico e Intermediari Vigilati, e ha provveduto nei dovuti tempi ad aggiornare le variazioni dei rating relativi agli Stati. Factorit, nei termini previsti dalla normativa, ha comunicato il cambiamento dell'ECAI di riferimento all'Organo di Vigilanza.

Sempre con riferimento al rischio di credito il coefficiente individuale è pari al 6%.

Per quanto riguarda il rischio operativo, Factorit ha adottato la metodologia di base: in conformità a essa il requisito è calcolato applicando un coefficiente regolamentare, pari al 15%, a un indicatore del volume di operatività aziendale, individuato nella sommatoria della media triennale del margine di intermediazione e della media triennale degli altri proventi di gestione.

## 4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	2017	2016	2017	2016
<b>A. ATTIVITÀ DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>	-	-	-	-
1 Metodologia standardizzata	3.969.567.892	3.603.941.029	1.842.210.644	1.765.271.308
2 Metodologia basata sui <i>rating</i> interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3 Cartolarizzazioni	-	-	-	-
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>	-	-	<b>110.532.639</b>	<b>105.916.278</b>
<b>B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito</b>				
<b>B.3 Rischio di regolamento</b>				
<b>B.4 Rischi di mercato</b>	-	-	-	-
1 Metodologia standard	-	-	465.308	417.314
2 Modelli interni	-	-	-	-
3 Rischio di concentrazione	-	-	-	-
<b>B.5 Rischio operativo</b>	-	-	-	-
1 Metodo base	-	-	7.254.273	8.354.026
2 Metodo standardizzato	-	-	-	-
3 Metodo avanzato	-	-	-	-
<b>B.6 Altri requisiti prudenziali</b>	-	-	-	<b>17.744.074</b>
<b>B.7 Altri elementi del calcolo</b>	-	-	-	-
<b>B.8 Totale requisiti prudenziali</b>	-	-	<b>118.252.220</b>	<b>132.431.692</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate	-	-	1.970.870.320	2.207.194.878
C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio)			11,328%	9,705%
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)				
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			11,328%	9,705%

L'importo ponderato del rischio di credito e di controparte beneficia, per Euro 330 milioni circa, dell'utilizzo di fidejussioni rilasciate dalla Capogruppo nei confronti di 4 gruppi.

Le attività di rischio ponderate, espone nella voce C.1, utilizzate anche nel calcolo dei coefficienti riportati nelle voci C.2 e C.3, sono calcolate come il prodotto tra il totale requisito prudenziale (voce B.8) e 16,67 (inverso del coefficiente minimo obbligatorio pari al 6%).

## Sezione 5 *Prospetto analitico della redditività complessiva*

Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	22.421.792	(7.298.974)	15.122.818
<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>	-	-	-
<b>20. Attività materiali</b>	-	-	-
<b>30. Attività immateriali</b>	-	-	-
<b>40. Piani a benefici definiti</b>	(115.363)	31.725	(83.638)
<b>50. Attività non correnti in via di dismissione</b>	-	-	-
<b>60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto</b>	-	-	-
<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>	-	-	-
<b>70. Copertura di investimenti esteri:</b>	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
<b>80. Differenze di cambio:</b>	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
<b>90. Copertura dei flussi finanziari:</b>	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
<b>100. Attività finanziarie disponibili per la vendita:</b>	-	-	-
a) variazioni di valore	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
<b>110. Attività non correnti in via di dismissione:</b>	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
<b>120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:</b>	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
<b>130. Totale altre componenti reddituali</b>	(115.363)	31.725	(83.638)
<b>140. Redditività complessiva (Voce 10+130)</b>	<b>22.306.429</b>	<b>(7.267.249)</b>	<b>15.039.180</b>



## Sezione 6 Operazioni con parti correlate

### 6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Dirigenti: compenso Euro 449.869 di cui retribuzioni da lavoro dipendente Euro 350.795, bonus e altri incentivi Euro 20.000, benefici non monetari Euro 25.074 ed emolumenti per la carica di Consigliere delegato per Euro 54.000.

### 6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Vedi quanto riportato alla voce 110.a del conto economico.

### 6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

#### 6.3.1. Operazioni con Gruppo Banco BPM

##### Patrimoniale

Società	Crediti finanziari	Debiti Finanziari	Altri Crediti	Altri Debiti
Banca Popolare di Milano S.p.A.	731.105	182.729.743	7.027.465	485.654
Banco BPM S.p.A.	3.173.600	-	663.332	224.762
<b>Totale</b>	<b>3.904.705</b>	<b>182.729.743</b>	<b>7.690.797</b>	<b>710.416</b>

##### Economico

Società	Interessi attivi	Interessi passivi	Interessi passivi su pool attivo	Provvigioni di factoring	Altre commissioni passive	Altri oneri
Banca Popolare di Milano S.p.A.	6.073	572.005	1.307.097	173.774	28.773	27.600
Banco BPM S.p.A.	370	749	147.285	-	68.964	-
<b>Totale</b>	<b>6.443</b>	<b>572.754</b>	<b>1.454.382</b>	<b>173.774</b>	<b>97.737</b>	<b>27.600</b>

#### 6.3.2. Operazioni con Società Controllante e collegate

##### Crediti verso enti creditizi

Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A.	Importo
C/C ordinari - Euro	337.647
C/C ordinari - divisa	32.111
<b>Totale</b>	<b>369.758</b>

##### Debiti verso enti creditizi

Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A.	Importo
C/C ordinari	93.053.178
Denaro caldo	1.700.000.000
Rateo denaro caldo	12.500
Provvigioni da riconoscere	901.532
Fatture Fornitori	281
<b>Totale</b>	<b>1.793.967.491</b>

**Costi – enti creditizi**

<b>Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A.</b>	<b>Importo</b>
Interessi passivi	2.388.107
Commissioni passive – spese	79.973
Commissioni passive - provv. Factoring	901.532
Commissioni passive – fideiussioni	308.735
Oneri per affitti passivi	210.542
Contratto di service	90.000
Emolumenti amministratori	24.000
Personale distaccato	20.014
<b>Totale</b>	<b>4.022.903</b>

**Ricavi – enti creditizi**

<b>Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A.</b>	<b>Importo</b>
Interessi attivi - c/c ordinari	898
Personale distaccato	131.814
<b>Totale</b>	<b>132.712</b>

**Costi – clientela**

<b>Sinergia Seconda S.r.l.</b>	<b>Importo</b>
Oneri per affitti passivi	1.195.510
<b>Totale</b>	<b>1.195.510</b>

<b>Pirovano Stelvio S.p.A.</b>	<b>Importo</b>
Spese per alberghi e ristoranti	773
<b>Totale</b>	<b>773</b>

**Sezione 7** *Altri dettagli informativi*

In ottemperanza all'obbligo di informativa previsto dall'art. 2497-bis del codice civile, di seguito vengono rappresentati i dati di sintesi dell'ultimo bilancio approvato della Banca che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

**STATO PATRIMONIALE**

<b>Voci dell'attivo</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
10. Cassa e disponibilità liquide	96.466.584	96.965.094
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.014.376.806	1.851.494.461
30. Attività finanziarie valutate al fair value	163.116.546	158.697.872
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.643.534.743	6.319.477.580
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	117.022.971	125.776.716
60. Crediti verso banche	2.759.906.193	2.001.898.271
70. Crediti verso clientela	21.331.910.550	20.021.406.321
100. Partecipazioni	487.346.548	488.595.257
110. Attività materiali	170.969.964	170.965.705
120. Attività immateriali	14.313.189	12.959.574
130. Attività fiscali	437.950.534	447.243.565
a) correnti	64.074.927	61.750.270
b) anticipate	373.875.607	385.493.295
b1) di cui alla Legge 214/2011	335.353.219	353.003.389
150. Altre attività	350.831.386	322.957.663
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>33.587.746.014</b>	<b>32.018.438.079</b>
<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
10. Debiti verso banche	2.249.796.181	2.077.164.130
20. Debiti verso clientela	24.913.251.427	23.614.087.733
30. Titoli in circolazione	3.089.135.232	3.013.032.938
40. Passività finanziarie di negoziazione	87.615.749	97.310.098
80. Passività fiscali	30.470.573	48.309.394
b) differite	30.470.573	48.309.394
100. Altre passività	666.090.044	633.552.831
110. Trattamento di fine rapporto del personale	42.271.279	40.864.317
120. Fondi per rischi e oneri	174.329.787	159.602.686
a) quiescenza e obblighi simili	130.873.531	117.912.386
b) altri fondi	43.456.256	41.690.300
130. Riserve da valutazione	37.356.524	85.111.584
160. Riserve	803.540.688	735.497.376
170. Sovrapprezzi di emissione	79.005.128	79.005.128
180. Capitale	1.360.157.331	1.360.157.331
190. Azioni proprie (-)	-25.321.549	-25.321.549
200. Utile d'esercizio	80.047.620	100.064.082
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>33.587.746.014</b>	<b>32.018.438.079</b>

**CONTO ECONOMICO**

<b>Voci</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
10. Interessi attivi e proventi assimilati	579.229.241	704.049.473
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-164.028.900	-224.584.075
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>415.200.341</b>	<b>479.465.398</b>
40. Commissioni attive	263.785.646	264.627.405
50. Commissioni passive	-14.274.152	-14.837.612
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>249.511.494</b>	<b>249.789.793</b>
70. Dividendi e proventi simili	18.191.127	16.272.895
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	12.589.330	45.584.573
100. Utili/perdite da cessione o riacquisto di:	76.011.011	140.033.949
a) crediti	-79	-91
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	76.330.683	139.926.360
d) passività finanziarie	-319.593	107.680
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	4.307.436	6.293.949
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>775.810.739</b>	<b>937.440.557</b>
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-260.808.124	-400.487.707
a) crediti	-232.177.373	-381.403.319
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-25.188.829	-8.202.923
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-9.965.039
d) altre operazioni finanziarie	-3.441.922	-916.426
<b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>515.002.615</b>	<b>536.952.850</b>
150. Spese amministrative	-443.810.412	-434.650.707
a) spese per il personale	-182.024.478	-181.209.011
b) altre spese amministrative	-261.785.934	-253.441.696
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-1.279.781	-2.134.105
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-14.190.987	-13.548.252
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-13.433.218	-12.317.392
190. Altri oneri/proventi di gestione	64.901.082	69.211.415
<b>200. Costi operativi</b>	<b>-407.813.316</b>	<b>-393.439.041</b>
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-1.680.491	577.727
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	10.374	7.080
<b>250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>105.519.182</b>	<b>144.098.616</b>
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-25.471.562	-44.034.534
<b>270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>80.047.620</b>	<b>100.064.082</b>
<b>270. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>80.047.620</b>	<b>100.064.082</b>

In ottemperanza all'art. 149-duodecies del Regolamento Consob Emittenti si allega il prospetto contenente i corrispettivi di competenza dell'esercizio, a fronte dei servizi forniti dai seguenti soggetti:

- dalla società di revisione per la prestazione di servizi di revisione.

<b>Tipologia di servizi</b>	<b>Soggetto che ha erogato il servizio</b>	<b>Competenza 2017</b>
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	10.000
Revisione contabile	EY S.p.A.	30.500
Verifiche semestrali	KPMG S.p.A.	12.000

(unità di Euro)

- dalla società di revisione per la prestazione di altri servizi.

<b>Tipologia di servizi</b>	<b>Soggetto che ha erogato il servizio</b>	<b>Competenza 2017</b>
Altri servizi	KPMG S.p.A.	150.000

(unità di Euro)

I valori sopra espressi non includono IVA e spese.



## Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

Signori Azionisti,

nell'espletare i nostri doveri a sensi di legge, ci siamo attenuti alle norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Pertanto, in conformità alla legge ed alle suddette norme, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto e di corretti principi di amministrazione nella gestione della Società, nonché sull'adeguatezza della struttura organizzativa e dei sistemi di controllo interno.

In merito all'osservanza della legge, dello statuto e di corretti principi di amministrazione, Vi significhiamo che, nel corso dell'esercizio 2017, gli Amministratori non hanno posto in essere operazioni non conformi alle norme di legge e di statuto, né manifestamente imprudenti o comunque pregiudizievoli per la Società. Vi significhiamo altresì che, in ordine alla gestione aziendale, gli Amministratori e il Management si sono attenuti a corretti principi di amministrazione e di razionalità economica. Al riguardo, aggiungiamo che sul piano operativo non abbiamo rilevato comportamenti difformi o in contrasto con le decisioni assunte dagli Amministratori.

In ordine alle riunioni degli organi sociali, diamo atto che abbiamo partecipato alle due assemblee tenutesi nel 2017 e, più precisamente, all'assemblea del 23 aprile 2016 per l'approvazione del bilancio per l'esercizio 2016 e a quella del 20 settembre 2017 per l'affidamento alla Società EY S.p.A. dell'incarico della revisione legale della Società. Abbiamo altresì partecipato a tutte le 10 riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'anno. Possiamo attestare che tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, così come le predette assemblee, sono state convocate e si sono svolte nel rispetto delle norme che ne disciplinano il funzionamento. Vi segnaliamo inoltre che nel corso dell'esercizio 2017 il Collegio Sindacale si è riunito 13 volte.

Relativamente all'attività di vigilanza sull'adeguatezza della struttura organizzativa, abbiamo monitorato la rispondenza dell'assetto organizzativo alle esigenze operative della Società, nonché a quelle derivanti dall'appartenenza al Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio. A tale riguardo non abbiamo rilevato criticità degne di nota.



Per quanto concerne l'attività di vigilanza sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno, abbiamo operato avvalendoci delle competenti strutture della Società e della Capogruppo, nonché di Unione Fiduciaria quale affidataria della Funzione di Conformità; e ciò in riferimento soprattutto ai rischi attinenti all'attività aziendale e all'efficacia del sistema informativo per quanto concerne l'informativa finanziaria. Al riguardo Vi precisiamo che abbiamo rivolto particolare attenzione alle attività poste in essere dalla Società per il recepimento delle nuove disposizioni in materia di controllo dei rischi e per il correlato adeguamento della struttura complessiva del sistema dei controlli interni in coerenza con tali disposizioni e con le linee guida emanate dal Capogruppo.

Abbiamo rilevato l'inesistenza di operazioni atipiche o inusuali con Società del gruppo, con terzi o con parte correlate. Il Consiglio di Amministrazione ha fornito nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa esaustiva illustrazione delle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere con parti correlate, delle modalità di determinazione e dell'ammontare dei corrispettivi ad esse afferenti.

Diamo atto di aver ottenuto adeguate informazioni sull'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza della Società, ricevendo puntuali aggiornamenti sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi del D.Lgs. 231/2001; dalle verifiche condotte da tale Organismo non sono emersi comportamenti non in linea o non conformi con i principi e le prescrizioni contenute in detto Modello.

Per quanto riguarda la regolare tenuta della contabilità e la corretta rappresentazione in bilancio dei fatti gestionali, la funzione di controllo è stata assolta dalla Società di revisione EY S.p.A., subentrata nell'incarico alla KPMG S.p.A. a seguito della delibera assembleare del 20 settembre 2017.

Abbiamo discusso con la EY S.p.A. le risultanze del lavoro di revisione dalla stessa svolto ed abbiamo preso atto che dal medesimo non sono emerse eccezioni in ordine al bilancio, né rilievi in merito all'organizzazione e all'idoneità dei sistemi contabili a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Abbiamo comunque vigilato sull'impostazione e formazione del bilancio per quanto riguarda, sia la conformità del medesimo ai prescritti principi contabili (prestando attenzione, in particolare, al postulato della continuità azienda), sia il processo di predisposizione della correlata informativa finanziaria. Possiamo pertanto attestare che il bilancio che gli Amministratori sottopongono alla Vostra approvazione è stato predisposto in conformità alle specifiche disposizioni che ne disciplinano la formazione e che lo stesso è stato redatto applicando i principi contabili internazionali





IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea. Per quanto concerne gli schemi di rappresentazione, esso è conforme ai requisiti di forma richiesti per gli enti creditizi e finanziari.

In merito alla relazione sulla gestione, diamo atto che la Società di revisione ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B confermando che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Factorit S.p.A al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di Legge. Al riguardo, la Società di revisione conferma altresì che con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2 lett. e) del D.Lgs. 39/2010, non ha nulla da riportare.

A completamento della nostra relazione, dichiariamo che non sono pervenuti al Collegio esposti da parte di terzi, né denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile.

Premesso quanto sopra e preso atto che la relazione di revisione rilasciata dalla EY S.p.A. non contiene rilievi in merito al bilancio, né richiami di informativa relativamente a quanto analiticamente illustrato dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, esprimiamo parere favorevole, per quanto di nostra competenza, all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2017 ed alla proposta formulata dagli Amministratori in ordine alla destinazione dell'utile netto conseguito.

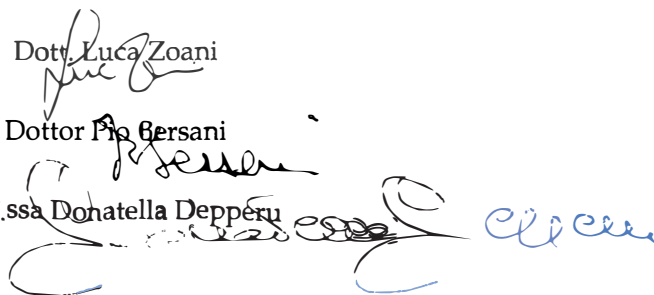
Milano, 27 marzo 2018

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Luca Zoani

Dottor Pio Bersani

Prof.ssa Donatella Depperu





## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di  
Factorit S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Factorit S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Altri Aspetti

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 della Società è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che in data 24 marzo 2017 ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Factorit S.p.A. non si estende a tali dati.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



**Building a better  
working world**

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### **Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Gli amministratori di Factorit S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Factorit S.p.A. al 31 dicembre 2017, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Factorit S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Factorit S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 27 marzo 2018

EY S.p.A.

  
Davide Lisi  
(Socio)

## INDICE

<i>Organi Amministrativi e di controllo</i>	3
<i>Azionisti</i>	4
<i>Filiali</i>	4
<i>Relazione degli amministratori sulla gestione</i>	5
Richiami internazionali	5
Situazione italiana	6
Factoring, il mercato domestico	7
Andamento societario	8
<i>Bilancio al 31 dicembre 2017</i>	24
Contenuto del bilancio	25
Stato patrimoniale	26
Conto economico	27
Prospetto della redditività complessiva	28
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto al 31/12/17	29
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto al 31/12/16	30
Rendiconto finanziario	31
<i>Nota integrativa al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017</i>	32
Parte A – Politiche contabili	32
Parte B – Informazioni sullo Stato patrimoniale	46
Parte C – Informazioni sul Conto economico	64
Parte D – Altre informazioni	74
<i>Relazione del Collegio sindacale</i>	117
<i>Relazione della Società di revisione</i>	121
<i>Indice</i>	124



